



RELAZIONE FINANZIARIA 2013

BILANCIO CONSOLIDATO

INDICE

RELAZIONE FINANZIARIA 2013

BILANCIO CONSOLIDATO

CONTO ECONOMICO E ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	2
STATO PATRIMONIALE	3
RENDICONTO FINANZIARIO DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	4
VARIAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	5

NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO

Principi contabili e criteri di consolidamento	8
Contenuto e forma	8
Area di consolidamento	9
Consolidamento d'impres estere e criteri di conversione di poste in valuta	11
Dati di sintesi dell'esercizio 2013 delle società consolidate proporzionalmente	11
Criteri di valutazione	12
Informativa settoriale	20
Note alle poste del conto economico	22
Note alle poste dello stato patrimoniale	33
Indebitamento finanziario netto	49
Informazioni relative all'IFRS 3	50
Impegni, rischi e attività potenziali	51
Gestione dei rischi finanziari del Gruppo	67
Operazioni infragruppo e con parti correlate	82
Altre informazioni	85
Informazioni supplementari su gas naturale e petrolio	86
Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2013	88

AREA DI CONSOLIDAMENTO

89

Attestazione ai sensi dell'Art. 81-ter del regolamento CONSOB n. 11971

97

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

99

RELAZIONE FINANZIARIA 2013

BILANCIO CONSOLIDATO

Conto economico

(in milioni di euro)		Esercizio 2013		Esercizio 2012 (*)	
	Nota		di cui con parti correlate		di cui con parti correlate
Ricavi di vendita	1	12.335	493	12.014	114
Altri ricavi e proventi	2	715	3	830	8
Totale ricavi		13.050	496	12.844	122
Consumi di materie e servizi (-)	3	(11.815)	(303)	(11.523)	(249)
Costo del lavoro (-)	4	(226)		(218)	
Margine operativo lordo	5	1.009		1.103	
Variazione netta di fair value su derivati (commodity e cambi)	6	(9)		(6)	
Ammortamenti e svalutazioni (-)	7	(656)		(868)	
Risultato operativo		344		229	
Proventi (oneri) finanziari netti	8	(115)	(23)	(121)	
Proventi (oneri) da partecipazioni	9	3		6	2
Altri proventi (oneri) netti	10	(4)		(37)	
Risultato prima delle imposte		228		77	
Imposte sul reddito	11	(130)		(41)	
Risultato netto da Continuing Operations		98		36	
Risultato netto da Discontinued Operations	12	-		50	
Risultato netto		98		86	
di cui:					
Risultato netto di competenza di terzi		2		5	
Risultato netto di competenza di Gruppo		96		81	
Utile (perdita) per azione (in euro)	13				
Risultato di base azioni ordinarie		0,0175		0,0147	
Risultato di base azioni di risparmio		0,0475		0,0447	
Risultato diluito azioni ordinarie		0,0175		0,0147	
Risultato diluito azioni di risparmio		0,0475		0,0447	

(*) I valori del 2012 riflettono l'applicazione dello IAS 19 revised.

Altre componenti di conto economico complessivo

(in milioni di euro)	Nota	Esercizio 2013	Esercizio 2012 (*)
Risultato netto		98	86
Altre componenti del risultato complessivo:			
A) Variazione riserva di Cash Flow Hedge	25	16	(8)
- Utili (Perdite) da valutazione dell'esercizio		31	(16)
- Imposte		(15)	8
B) Variazione riserva di partecipazioni disponibili per la vendita	25	(4)	4
- Utili (Perdite) su titoli o partecipazioni non realizzati		(4)	4
- Imposte		-	-
C) Variazione riserva di differenze da conversione di attività in valuta estera		(12)	(6)
- Utili (Perdite) su cambi non realizzati		(17)	(6)
- Imposte		5	-
D) Quota delle altre componenti di utile complessivo di partecipazioni collegate		-	-
E) Utili (Perdite) attuariali (*) (**)		(1)	-
- Utili (Perdite) attuariali		(1)	-
- Imposte		-	-
Totale altre componenti del risultato complessivo al netto delle imposte (A+B+C+D+E)		(1)	(10)
Totale risultato netto complessivo		97	76
di cui:			
di competenza di terzi		2	5
di competenza di Gruppo		95	71

(*) I valori del 2012 riflettono l'applicazione dello IAS 19 revised.

(**) Voci non riclassificabili a Conto Economico.

Stato patrimoniale

(in milioni di euro)

		31.12.2013		31.12.2012 (*)	
	Nota		di cui con parti correlate		di cui con parti correlate
ATTIVITÀ					
Immobilizzazioni materiali	14	4.548		4.786	
Immobili detenuti per investimento	15	6		9	
Avviamento	16	3.231		3.231	
Concessioni idrocarburi	17	860		948	
Altre immobilizzazioni immateriali	18	115		105	
Partecipazioni	19	51	51	51	51
Partecipazioni disponibili per la vendita	19	183		194	
Altre attività finanziarie	20	74		75	
Crediti per imposte anticipate	21	245		145	
Altre attività	22	189		108	
Totale attività non correnti		9.502		9.652	
Rimanenze		489		390	
Crediti commerciali		3.176	120	3.391	53
Crediti per imposte correnti		26		25	
Crediti diversi		664	96	562	83
Attività finanziarie correnti		75		99	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		506	245	753	
Totale attività correnti	23	4.936		5.220	
Attività in dismissione	24	-		1	
Elisione attività da e verso Discontinued Operations		-		-	
Totale attività		14.438		14.873	
PASSIVITÀ					
Capitale sociale		5.292		5.292	
Riserve e utili (perdite) portati a nuovo		1.750		1.693	
Riserva di altre componenti del risultato complessivo		(12)		(11)	
Risultato netto di competenza di Gruppo		96		81	
Totale patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante		7.126		7.055	
Patrimonio netto attribuibile ai soci di minoranza		126		132	
Totale patrimonio netto	25	7.252		7.187	
Trattamento di fine rapporto e fondi di quiescenza	26	36		35	
Fondo imposte differite	27	90		79	
Fondi per rischi e oneri	28	903		863	
Obbligazioni	29	1.098		1.796	
Debiti e altre passività finanziarie	30	1.035	795	174	
Altre passività	31	7		31	
Totale passività non correnti		3.169		2.978	
Obbligazioni		772		104	
Debiti finanziari correnti		282	21	1.461	16
Debiti verso fornitori		2.240	91	2.440	78
Debiti per imposte correnti		43		11	
Debiti diversi		680	110	692	123
Totale passività correnti	32	4.017		4.708	
Passività in dismissione		-		-	
Elisione passività da e verso Discontinued Operations		-		-	
Totale passività e patrimonio netto		14.438		14.873	

(*) I valori del 2012 riflettono l'applicazione dello IAS 19 revised.

Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide

Il presente rendiconto finanziario analizza i **flussi di cassa** relativi alle disponibilità liquide a breve termine (esigibili entro 3 mesi) dell'esercizio 2013. Completa l'informativa in tema di flussi finanziari, ai fini di una migliore comprensione delle dinamiche di generazione e di assorbimento di cassa, un apposito rendiconto finanziario, riportato nella Relazione sulla Gestione, che analizza la variazione complessiva dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo.

(in milioni di euro)		Esercizio 2013		Esercizio 2012(*)	
	Nota	di cui con parti correlate		di cui con parti correlate	
Risultato prima delle imposte		228		77	
Ammortamenti e svalutazioni	7	656		868	
Accantonamenti netti a fondi rischi		(45)		14	
Risultato di società valutate con il metodo del patrimonio netto (-)		-		(2)	(2)
Dividendi incassati da società valutate con il metodo del patrimonio netto		1	1	1	1
(Plusvalenze) Minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni		(21)		1	
Variazione del trattamento di fine rapporto e fondi di quiescenza	26	(2)		(1)	
Variazione Fair Value iscritto nel risultato operativo		(2)		13	
Variazione del Capitale Circolante Operativo		(84)	(54)	(294)	11
Variazione di altre attività e passività di esercizio		(113)	(26)	45	67
Proventi (Oneri) finanziari	8	116	20	115	
Oneri finanziari netti pagati		(100)	(14)	(93)	
Imposte sul reddito pagate		(221)		(190)	
A. Flusso monetario da attività d'esercizio da Continuing Operations		413		554	
Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali (-)	14-18	(271)		(459)	
Investimenti in immobilizzazioni finanziarie (-)		(4)		-	
Prezzo netto di acquisizione business combinations (**)		(56)	(56)	(2)	
Prezzo di cessione di immobilizzazioni materiali e immateriali		8		6	
Prezzo di cessione di immobilizzazioni finanziarie		-		684	684
Rimborsi di capitale da immobilizzazioni finanziarie		7		8	
Variazione altre attività finanziarie correnti		24		529	
B. Flusso monetario da attività di investimento da Continuing Operations		(292)		766	
Accensioni di nuovi finanziamenti a medio e lungo termine	29,30,32	1.853	1.343	603	
Rimborsi di finanziamenti a medio e lungo termine (-)	29,30,32	(2.153)	(550)	(1.323)	
Altre variazioni nette dei debiti finanziari		(48)		(110)	1
Rimborsi di capitale sociale e riserve (-)		-		(14)	
Dividendi pagati a società controllanti o a terzi azionisti (-)		(20)		(14)	
C. Flusso monetario da attività di finanziamento da Continuing Operations		(368)		(858)	
D. Differenze di cambio nette da conversione		-		-	
E. Flusso monetario netto dell'esercizio da Continuing Operations (A+B+C+D)		(247)		462	
F. Flusso monetario netto dell'esercizio da Discontinued Operations		-		(35)	
G. Flusso monetario netto dell'esercizio (Continuing e Discontinued Operations) (E+F)		(247)		427	
H. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio da Continuing Operations		753		291	
I. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio da Discontinued Operations		-		35	
L. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio (Continuing e Discontinued Operations) (G+H+I)		506	245	753	
M. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio da Discontinued Operations		-		-	
N. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio da Continuing Operations (L-M)		506	245	753	

(*) I valori del 2012 riflettono l'applicazione dello IAS 19 revised.

(**) Include il prezzo di acquisizione (81 milioni di euro) al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti acquisiti (25 milioni di euro).

Variazione del patrimonio netto consolidato

(in milioni di euro)

	Riserva di altre componenti del risultato complessivo							Risultato netto di competenza di Gruppo	Totale Patrimonio Netto attribuibile ai soci della controllante	Patrimonio Netto attribuibile ai soci di minoranza	Totale Patrimonio Netto
	Capitale Sociale	Riserve e utili (perdite) portati a nuovo	Cash Flow Hedge	Partecipaz. disponibili per la vendita	Differenze da conversione di attività in valuta estera	Quota delle altre componenti di utile complessivo di partecipaz. collegate	Utili (Perdite) attuariali (*)				
Saldi al 31 dicembre 2011	5.292	2.568	(8)	-	7	-	-	(871)	6.988	158	7.146
Destinazione risultato esercizio precedente	-	(871)	-	-	-	-	-	871	-	-	-
Distribuzione dividendi e riserve	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(30)	(30)
Altri movimenti	-	(4)	-	-	-	-	-	-	(4)	(1)	(5)
Totale risultato netto complessivo	-	-	(8)	4	(6)	-	-	81	71	5	76
di cui:											
- Variazione dell'esercizio del risultato complessivo	-	-	(8)	4	(6)	-	-	-	(10)	-	(10)
- Risultato netto 2012	-	-	-	-	-	-	-	81	81	5	86
Saldi al 31 dicembre 2012	5.292	1.693	(16)	4	1	-	-	81	7.055	132	7.187
Destinazione risultato esercizio precedente	-	81	-	-	-	-	-	(81)	-	-	-
Distribuzione dividendi e riserve	-	(17)	-	-	-	-	-	-	(17)	(7)	(24)
Altri movimenti	-	(7)	-	-	-	-	-	-	(7)	(1)	(8)
Totale risultato netto complessivo	-	-	16	(4)	(12)	-	(1)	96	95	2	97
di cui:											
- Variazione dell'esercizio del risultato complessivo	-	-	16	(4)	(12)	-	(1)	-	(1)	-	(1)
- Risultato netto 2013	-	-	-	-	-	-	-	96	96	2	98
Saldi al 31 dicembre 2013	5.292	1.750	-	-	(11)	-	(1)	96	7.126	126	7.252

(*) I valori riflettono l'applicazione dello IAS 19 revised.



An aerial photograph of an offshore oil platform in the middle of the ocean. The platform consists of a large deck with various pipes, ladders, and structures, supported by a central column that goes down into the water. The water is dark and textured with small waves. The sky is a pale, clear blue.

**NOTE ILLUSTRATIVE
AL BILANCIO
CONSOLIDATO
AL 31 DICEMBRE 2013**

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

Contenuto e forma

Il bilancio consolidato del gruppo Edison al 31 dicembre 2013 è stato redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards* - IFRS emessi dall'*International Accounting Standards Board*, in base al testo pubblicato nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee (G.U.C.E.).

Metodi applicati alla redazione del bilancio

Per quanto attiene ai principi contabili, conformi a quelli utilizzati per il Bilancio consolidato 2012, si evidenzia che a decorrere dal 1° gennaio 2013 sono applicabili le seguenti modifiche di principi e interpretazioni:

- **IAS 19 modificato "Benefici per i dipendenti"**: la revisione dello IAS 19 prevede una diversa classificazione degli utili o perdite attuariali, in precedenza iscritti direttamente a conto economico, mentre attualmente sono da classificare tra le "Altre componenti di conto economico complessivo" e in apposita riserva del patrimonio netto. Trattandosi di un cambiamento di principio applicabile retrospettivamente è stato rivisto l'esercizio precedente, a partire dall'1 gennaio, con un impatto negativo sul Risultato netto di competenza di Gruppo inferiore al milione di euro;
- **IFRS 13 "Valutazione del fair value"**: questo nuovo principio ha lo scopo di fornire un unico quadro sistematico di riferimento nella determinazione del *fair value* aggiornando l'intero corpo dei principi e delle interpretazioni preesistenti in tema sia di determinazione sia di *disclosure* sul *fair value*. Il principio è applicabile prospetticamente senza necessità di adeguare l'informazione comparativa e non comporta effetti significativi; a livello di Gruppo riguarda principalmente la valutazione degli Strumenti finanziari;
- **IFRS 7 modificato "Strumenti finanziari: Informazioni integrative" e IAS 32 "Strumenti finanziari: Esposizione in bilancio"**: prevedono l'introduzione, in casi particolari, di nuove informazioni quantitative in tema di accordi di compensazione; a tal riguardo si rimanda al paragrafo "Analisi delle operazioni a termine e strumenti derivati" contenuto al successivo capitolo "Gestione dei rischi finanziari del Gruppo";
- **IAS 1 modificato "Presentazione del bilancio"** rivisto per rendere più chiara l'esposizione delle voci delle "Altre componenti di conto economico complessivo (OCI)" separando le componenti che possono o meno essere riclassificate successivamente nel prospetto di "Conto economico"; l'unica posta non riclassificabile a Conto Economico è "Utili (perdite) attuariali";
- **IFRS 1 modificato "Prima adozione degli IFRS"**: stabilisce alcuni casi, diversi dalla prima applicazione degli IFRS, in cui la società è costretta ad applicare tale principio o ad applicare i principi retrospettivamente in accordo con lo IAS 8 "Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori" (al momento non applicabile nel bilancio di Edison);
- **IFRIC 20 "Costi di sbancamento nella fase di produzione di una miniera a cielo aperto"** che fornisce orientamenti in merito alla valutazione iniziale e successiva dell'attività derivante da un'operazione di sbancamento (al momento non applicabile nel bilancio di Edison).

Vi sono poi alcuni principi e interpretazioni la cui applicazione decorre dal 1 gennaio 2014: **IFRS 10 "Bilancio Consolidato"**, **IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto"** (che sostituisce parzialmente lo IAS 31), **IFRS 12 "Informativa sulle partecipazioni in altre entità"**, **IAS 27 modificato "Bilancio separato"** e **IAS 28 modificato "Partecipazioni in società collegate e joint venture"**. Per quanto riguarda l'**IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto"** va segnalato che la sua applicazione comporterà il deconsolidamento di alcune *joint entity* che saranno valutate applicando il metodo del patrimonio netto. Sulla base dei dati 2013, rielaborati in via preliminare, tale deconsolidamento avrà i seguenti effetti sul bilancio del Gruppo:

- a livello di conto economico: una riduzione di circa 39 milioni di euro sul margine operativo lordo e nessun impatto sul risultato netto di competenza di Gruppo;
- a livello di stato patrimoniale: nessun impatto sul patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante.

A decorrere dal 2014 è, inoltre, applicabile un'ulteriore modifica **allo IAS 32 "Strumenti finanziari: Esposizione in bilancio"** relativamente ai criteri per la compensazione di attività e passività finanziarie che non avrà impatti significativi.

Il Consiglio di Amministrazione, tenutosi in data 12 febbraio 2014, ha autorizzato la pubblicazione del presente bilancio consolidato che è assoggettato a revisione contabile da parte della società Deloitte & Touche Spa in base all'incarico ai sensi del Decreto Legislativo del 27 gennaio 2010 n.39, conferito dall'Assemblea degli Azionisti del 26 aprile 2011, che ha durata di nove esercizi (2011-2019).

I valori, ove non diversamente specificato, sono esposti in milioni di euro.

Schemi di bilancio adottati dal Gruppo

Gli schemi di bilancio adottati dal Gruppo recepiscono le integrazioni introdotte a seguito dell'applicazione dello "IAS 1 *revised* 2008" e hanno le seguenti caratteristiche:

- il **Conto Economico** consolidato è scalare con le singole poste analizzate per natura ed evidenzia le **Altre componenti di conto economico complessivo** in cui sono riportate le componenti del risultato sospese a patrimonio netto;
- nello **Stato Patrimoniale** consolidato le attività e le passività sono analizzate per scadenza, separando le poste correnti e non correnti con scadenza, rispettivamente, entro e oltre 12 mesi dalla data di bilancio;
- il **Rendiconto Finanziario delle disponibilità liquide** è predisposto esponendo i flussi finanziari secondo il "metodo indiretto", come consentito dallo IAS 7;
- il prospetto **Variazione del patrimonio netto consolidato** evidenzia separatamente i flussi inerenti le componenti della riserva di altre componenti del risultato complessivo.

Comparability

L'applicazione dello IAS 19 *revised* ha comportato una riesposizione dei valori comparativi riferiti al 2012 riclassificando gli utili attuariali netti da Risultato netto a Riserva di altre componenti del risultato complessivo; gli impatti sono stati inferiori al milione di euro.

Area di consolidamento

Il bilancio consolidato include il bilancio di Edison Spa e quelli delle imprese italiane ed estere sulle quali Edison esercita direttamente o indirettamente il controllo nonché le società per le quali si detiene la maggioranza dei rischi e benefici (cd. *Special Purpose Vehicle*) anche quando la quota posseduta è inferiore al 50%. Sono altresì inclusi i bilanci delle imprese di cui Edison detiene il controllo congiuntamente con altri soci, in base ad accordi con essi.

Le società controllate vengono consolidate a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente acquisito dal Gruppo e cessano di essere consolidate dalla data in cui il controllo viene ceduto a terzi. In caso di perdita di controllo l'eventuale partecipazione residua è valutata a *fair value*.

I bilanci utilizzati per il consolidamento sono quelli d'esercizio di società o consolidati di settore approvati dagli organi sociali competenti delle rispettive società, opportunamente modificati, ove necessario, per adeguarli ai principi contabili di Gruppo.

Nei casi in cui l'esercizio sociale non coincida con l'anno solare sono state considerate situazioni approvate dai rispettivi Consigli di Amministrazione che riflettono l'esercizio sociale del Gruppo.

Le imprese controllate nonché le società per le quali si detiene la maggioranza dei rischi e benefici sono consolidate con il metodo dell'integrazione globale; le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle imprese consolidate sono assunti integralmente nel bilancio consolidato. Il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto delle imprese partecipate attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo e alle passività potenziali il loro valore corrente alla data di acquisizione del controllo. L'eventuale differenza residua se positiva è iscritta alla voce dell'attivo non corrente "Avviamento". In particolare, se l'acquisizione del controllo è realizzata in più fasi è necessario rimisurare a *fair value* l'intera partecipazione posseduta; le transazioni effettuate con i

soci terzi successive all'acquisizione del controllo e nell'ipotesi di mantenimento del controllo medesimo sono iscritte a patrimonio netto; i costi sostenuti per l'acquisizione sono spesati immediatamente a conto economico; le variazioni delle *contingent consideration* sono iscritte a conto economico.

Le quote del patrimonio netto e del risultato attribuibili ai soci di minoranza sono indicate separatamente rispettivamente nello stato patrimoniale e nel conto economico.

Le imprese controllate congiuntamente con altri soci sono invece consolidate con il metodo proporzionale. Il controllo congiunto esiste unicamente per le imprese in cui, in base ad accordi contrattuali, le decisioni finanziarie, gestionali e strategiche possono essere assunte unicamente con il consenso unanime di tutte le parti che ne condividono il controllo. In tal caso, il bilancio consolidato include la quota di pertinenza del Gruppo delle attività e delle passività, dei costi e dei ricavi che è assunta in proporzione alla partecipazione posseduta.

I debiti e i crediti, gli oneri e i proventi relativi a operazioni effettuate tra le imprese incluse nell'area di consolidamento sono elisi. Gli utili conseguenti a operazioni fra dette imprese e relativi a valori ancora compresi nel patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante sono eliminati. Gli effetti derivanti dalla cessione di quote di partecipazioni in imprese consolidate, delle quali non si cede il controllo, sono rilevati a patrimonio netto per l'ammontare corrispondente alla differenza fra il prezzo di vendita e la corrispondente frazione di patrimonio netto ceduta.

Le altre partecipazioni in imprese collegate sulle quali si esercita un'influenza notevole, ma non oggetto di controllo congiunto come sopra definito, sono valutate applicando il metodo del patrimonio netto, in base al quale il valore di bilancio delle partecipazioni è adeguato per tenere conto essenzialmente della quota di risultato di pertinenza della partecipante maturata nell'esercizio e dei dividendi distribuiti dalla partecipata.

Le imprese controllate che sono in liquidazione o soggette a procedura concorsuale sono escluse dall'area di consolidamento e vengono valutate al presunto valore di realizzo; la loro influenza sul totale delle attività, delle passività e sull'indebitamento finanziario netto è marginale.

Variazione dell'area di consolidamento rispetto al 31 dicembre 2012

Le variazioni dell'area di consolidamento del Gruppo avvenute nel corso del 2013 hanno riguardato:

Filiera Energia Elettrica:

- la liquidazione della società **Ecofuture Srl** detenuta al 100% da Edison Spa, precedentemente consolidata con il metodo integrale;
- la cessione avvenuta nel mese di marzo della società **Sondel Dakar Bv** detenuta al 100% da Edison International Holding Nv consolidata con il metodo integrale e della società GTI Dakar Ltd valutata con il metodo del patrimonio netto partecipata al 30% dalla società Sondel Dakar Bv. La cessione di entrambe le società ha avuto effetti economici e finanziari positivi inferiori al milione di euro;
- la costituzione della società **Edison Energy Solutions Spa**, detenuta al 100% da Edison Energia Spa, consolidata con il metodo integrale. Tale società è operante nel business dell'efficienza energetica;
- la costituzione nel mese di dicembre della società **Ds Smith Paper Italia Srl**, detenuta al 100% da Edison Spa, consolidata con il metodo integrale, attualmente inattiva.

Filiera Idrocarburi:

- nel mese di ottobre, la società Edison International Holding Nv ha acquistato, ad un prezzo di 81 milioni di euro, il 100% di **EDF Production UK Ltd**, società che svolge attività di esplorazione di idrocarburi ed è consolidata con il metodo integrale. Per gli effetti dell'operazione si rimanda al capitolo "Informazioni relative all'IFRS 3".

Consolidamento d'impres estere e criteri di conversione di poste in valuta

Le attività e le passività d'impres estere consolidate espresse in una moneta diversa dall'euro sono convertite utilizzando i tassi di cambio alla data di riferimento dei bilanci; i proventi e gli oneri sono convertiti invece al cambio medio dell'esercizio. Le differenze di conversione risultanti sono incluse nel patrimonio netto, in particolare nella "Riserva di altre componenti del risultato complessivo", fino alla cessione della partecipazione.

Si ricorda che in sede di prima applicazione degli IFRS le differenze cumulative di conversione generate dal consolidamento delle impres estere sono state azzerate e, pertanto, la riserva iscritta nel bilancio consolidato rappresenta esclusivamente le differenze di conversione cumulate generate successivamente al 1° gennaio 2004.

Le operazioni in valuta estera sono iscritte al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie sono poi convertite al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio. Le differenze di cambio generate dalla conversione e quelle realizzate al momento dell'estinzione dell'operazione sono iscritte tra i proventi e oneri finanziari.

Dati di sintesi dell'esercizio 2013 delle società consolidate proporzionalmente

(Valori in milioni di euro riferiti al pro-quota di partecipazione)

	Sel Edison Spa	Ibitermo Sa	Parco Eolico Castelnuovo Srl	ED-Ina D.O.O.	Elpedison Bv	Elpedison Power Sa	Elpedison Energy Sa	Kinopraxia Thisvi	Abu Qir Petroleum Company	IGI Poseidon Sa	ICGB Ad	Fayoum Petroleum Co
% di consolidamento proporzionale	42,00%	50,00%	50,00%	50,00%	50,00%	50,00%	50,00%	65,00%	50,00%	50,00%	25,00%	30,00%
% di interessenza di Gruppo	42,00%	50,00%	50,00%	50,00%	50,00%	37,89%	50,00%	65,00%	50,00%	50,00%	25,00%	30,00%
CONTO ECONOMICO												
Ricavi di vendita	16	-	1	2	-	147	31	-	-	-	-	-
Margine operativo lordo	8	1	-	-	-	31	-	-	-	(1)	-	-
% sui ricavi di vendita	50,0%	n.s.	n.s.	n.s.	n.a.	21,1%	n.s.	n.a.	n.a.	n.s.	n.a.	n.a.
Ammortamenti e svalutazioni (-)	(3)	-	-	-	-	(12)	-	-	-	-	-	-
Risultato operativo	5	1	-	-	-	19	-	-	-	(1)	-	-
Risultato netto	3	7	-	-	-	1	-	-	-	(1)	-	-
di cui Risultato netto di competenza di terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
STATO PATRIMONIALE												
Totale attività	44	66	1	1	62	254	13	-	5	12	2	-
Patrimonio netto	37	20	1	-	62	44	-	-	-	9	2	-
di cui Patrimonio netto attribuibile ai soci di minoranza	-	-	-	-	-	13	-	-	-	-	-	-
Indebitamento (disponibilità) finanziario netto	5	(39)	-	-	-	136	(1)	-	(5)	(2)	(1)	-



La piattaforma Vega A, entrata in servizio nel 1987, è la più grande del mar Mediterraneo.

Criteria di valutazione

Immobilizzazioni materiali e Immobili detenuti per investimento

Gli immobili strumentali sono iscritti tra le "Immobilizzazioni materiali" mentre gli immobili non strumentali sono classificati come "Immobili detenuti per investimento".

In bilancio sono iscritti al costo di acquisto, di produzione o di conferimento, comprensivi di eventuali oneri accessori e dei costi diretti necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso e al netto di eventuali contributi in conto capitale.

Le singole componenti di un impianto che risultino caratterizzate da una diversa vita utile sono rilevate separatamente per essere ammortizzate coerentemente alla loro durata secondo un approccio per componenti. In particolare, secondo tale principio, il valore del terreno e quello dei fabbricati che insistono su di esso vengono separati e solo il fabbricato viene assoggettato ad ammortamento.

Anche gli eventuali costi di smantellamento e ripristino dei siti industriali che si stima di dover sostenere sono iscritti come componente assoggettata ad ammortamento; il valore a cui tali costi sono iscritti è pari al valore attuale dell'onere futuro che si stima di sostenere.

I costi di manutenzione ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi sostenuti per le manutenzioni effettuate a intervalli regolari sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e sono ammortizzati in relazione alla specifica residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Il valore di presunto realizzo che si ritiene di recuperare al termine della vita utile non è ammortizzato. Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

Il *range* delle aliquote è riportato nella seguente tabella:

	Filiera Energia Elettrica		Filiera Idrocarburi		Corporate e Altri Settori	
	minimo	massimo	minimo	massimo	minimo	massimo
Fabbricati	2,1%	12,2%	1,2%	2,2%	-	2,1%
Impianti e macchinari	4,0%	14,7%	2,4%	45,4%	9,6%	24,7%
Attrezzature industriali e commerciali	5,0%	25,0%	17,5%	35,0%	5,0%	25,0%
Altri beni	6,0%	20,0%	6,0%	20,0%	6,0%	20,0%
Immobili detenuti per investimento	-	-	-	-	1,6%	2,4%



L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali pertinenti le concessioni per la coltivazione di idrocarburi nonché i relativi costi per chiusura dei pozzi, abbandono dell'area e smantellamento o rimozione delle strutture sono rilevati nell'attivo patrimoniale e sono ammortizzati secondo il metodo dell'unità di prodotto (UOP), metodo che è anche utilizzato per ammortizzare le relative concessioni. L'aliquota di ammortamento è pertanto individuata rapportando la quantità estratta nel corso dell'esercizio alla quantità delle riserve estraibili stimata giacente all'inizio dell'esercizio; il valore delle riserve iniziali è basato sulle migliori e più aggiornate stime disponibili alla chiusura di ciascun periodo.

L'ammortamento degli impianti termoelettrici ed eolici in regime tariffario CIP 6/92, correlato ai benefici economici, assume un andamento a "gradini decrescenti" con ammortamenti a quote costanti in ciascuno dei periodi considerati: tale metodologia consente di riflettere i differenziali tra le condizioni economiche del provvedimento CIP 6/92 del periodo incentivato, primi 8 anni, e del periodo convenzionato, i successivi 7 anni, e le condizioni di mercato applicabili successivamente alla fine del CIP 6/92.

L'ammortamento dei beni, per la quota gratuitamente devolvibile, è calcolato a quote costanti sulla base del periodo minore fra la durata residua del contratto - tenendo altresì conto degli eventuali rinnovi/proroghe - e la vita utile stimata degli stessi.

I beni acquisiti mediante contratti di locazione finanziaria sono iscritti tra le "Immobilizzazioni materiali" con iscrizione al passivo di un debito finanziario di pari importo. Il debito viene progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote capitale incluso nei canoni contrattualmente previsti mentre il valore del bene iscritto tra le "Immobilizzazioni materiali" viene sistematicamente ammortizzato in funzione della vita economico-tecnica del bene stesso.

Si ricorda che in sede di prima applicazione degli IFRS il Gruppo ha adottato il criterio del *fair value* quale sostituto del costo e, quindi, i fondi ammortamento e svalutazione cumulati fino all'1 gennaio 2004 sono stati azzerati. Conseguentemente il fondo ammortamento e il fondo svalutazione indicati nelle note illustrative che corredano il bilancio rappresentano esclusivamente gli ammortamenti e le svalutazioni cumulate successivamente all'1 gennaio 2004.

Se vi sono indicatori di svalutazione le immobilizzazioni materiali sono assoggettate a una verifica di recuperabilità (cd. *impairment test*) che è illustrata nel seguito in "Perdita di valore delle attività"; le

eventuali svalutazioni possono essere oggetto di successivi ripristini di valore qualora vengano meno le ragioni che hanno portato alla loro svalutazione.

A partire dall'1 gennaio 2009 gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene di durata significativa sono capitalizzati qualora l'investimento superi una soglia dimensionale predefinita; si precisa che fino al 31 dicembre 2008 gli oneri finanziari non venivano capitalizzati.

Avviamento, Concessioni idrocarburi e Altre immobilizzazioni immateriali

Sono definibili attività immateriali solo le attività identificabili, controllate dall'impresa, che sono in grado di produrre benefici economici futuri. Includono anche l'avviamento quando acquisito a titolo oneroso.

Tali attività sono iscritte in bilancio al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori secondo i criteri già indicati per le immobilizzazioni materiali. Sono capitalizzati anche i costi di sviluppo a condizione che il costo sia attendibilmente determinabile e che sia dimostrabile che l'attività è in grado di produrre benefici economici futuri.

Le attività immateriali con vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente a partire dal momento in cui l'attività è disponibile per l'utilizzo lungo il periodo di prevista utilità.

L'avviamento e le altre attività aventi vita utile indefinita non sono assoggettate ad ammortamento sistematico ma sottoposte a verifica almeno annuale di recuperabilità (cd. *impairment test*) condotta a livello della singola *Cash Generating Unit* (CGU) o insiemi di CGU cui le attività a vita indefinita possono essere allocate ragionevolmente; il *test* è descritto nel seguito in "Perdita di valore delle attività". Per l'avviamento le eventuali svalutazioni non sono oggetto di successivi ripristini di valore.

Concessioni idrocarburi, attività di esplorazione e valutazione delle risorse minerarie

I costi sostenuti per l'**acquisizione di titoli minerari** o per l'estensione dei permessi esistenti sono iscritti tra le attività immateriali e sono ammortizzati a quote costanti sulla durata della licenza in fase esplorativa. Se successivamente l'esplorazione è abbandonata il costo residuo è imputato immediatamente a conto economico.

I **costi di esplorazione** e i costi relativi alle prospezioni geologiche, ai sondaggi esplorativi, ai rilievi geologici e geofisici nonché le perforazioni esplorative sono imputati all'attivo tra le "Immobilizzazioni immateriali" e sono ammortizzati interamente nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I **costi di sviluppo** relativi a pozzi con esito minerario positivo e i **costi di produzione relativi alla costruzione di impianti per l'estrazione e lo stoccaggio di idrocarburi** sono imputati all'attivo patrimoniale tra le "Immobilizzazioni materiali" secondo la natura del bene e sono ammortizzati con il metodo dell'unità di prodotto (UOP).

I costi per la chiusura dei pozzi, l'abbandono dell'area e lo smantellamento o rimozione delle strutture (**costi di decommissioning**) sono rilevati nell'attivo patrimoniale e sono ammortizzati secondo il metodo dell'unità di prodotto (UOP).

Le concessioni per la coltivazione d'idrocarburi sono ammortizzate secondo il metodo dell'unità di prodotto (UOP). L'aliquota di ammortamento è individuata rapportando la quantità estratta nel corso dell'esercizio alla quantità delle riserve estraibili stimata giacente all'inizio dell'esercizio; il valore delle riserve iniziali è basato sulle migliori e più aggiornate stime disponibili alla chiusura di ciascun periodo. Inoltre, annualmente si verifica che il valore di bilancio non sia superiore al maggior valore tra quello recuperabile determinato attualizzando i flussi di cassa futuri stimati in base ai programmi futuri di produzione e il loro valore di mercato.

Si segnala che le attività minerarie possedute e/o esercite in *joint venture* (cd. *Production Sharing Agreement* - PSA) sono rappresentate in bilancio per la quota posseduta.

Titoli ambientali (Quote di emissione, certificati verdi, ecc.)

Il Gruppo si approvvigiona di titoli ambientali, essenzialmente quote di emissione e di certificati verdi, in parte per fare fronte al proprio fabbisogno nell'esercizio della propria attività industriale (cd. *own use*) e in parte a scopo di negoziazione (cd. Attività di trading). Si applicano dunque criteri di valutazione differenziati funzionali allo scopo perseguito all'atto di acquisto.

In particolare, tra le "Altre immobilizzazioni immateriali" possono essere incluse anche le quote di emissione (*Emission Rights*) e i certificati verdi, iscritti al costo sostenuto per l'acquisto nel caso in cui, alla data di bilancio, il Gruppo abbia un eccesso di quote o certificati rispetto al fabbisogno determinato in relazione alle emissioni rilasciate nell'esercizio per le quote o alle produzioni effettuate per i certificati verdi. Le quote e i certificati verdi assegnati gratuitamente e utilizzati ai fini della *compliance* sono iscritti a valore nullo. Trattandosi di un bene a utilizzo istantaneo tale posta non è soggetta ad ammortamento ma a *impairment test*. Il valore recuperabile viene identificato come il maggiore fra il valore d'uso e quello di mercato. Qualora invece il valore delle emissioni rilasciate ecceda, alla data di bilancio, quello delle emissioni assegnate, incluse anche le eventuali emissioni acquisite, per l'eccedenza si stanziava un apposito fondo rischi. Le quote e i certificati restituiti annualmente in relazione al quantitativo di emissioni di gas inquinanti rilasciate nell'atmosfera durante ciascun anno civile o alle produzioni effettuate saranno cancellate (cd. *compliance*) con contestuale utilizzo dell'eventuale fondo rischi stanziato nell'esercizio precedente.

I titoli ambientali posseduti e detenuti nell'esercizio dell'Attività di trading sono invece iscritti tra le rimanenze e sono valutati al *fair value*, come descritto nel seguito in "Attività di trading" e "Rimanenze".

Perdita di valore delle attività

Lo IAS 36 richiede di valutare l'esistenza di perdite di valore (cd. *impairment test*) delle immobilizzazioni materiali e immateriali in presenza di indicatori che ne segnalino l'evidenza.

Nel caso dell'avviamento, di altre attività immateriali a vita utile indefinita o di attività non disponibili per l'uso, l'*impairment test* è effettuato almeno annualmente.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il *fair value* dedotti i costi di vendita e il valore d'uso del bene in quanto lo IAS 36 definisce il valore recuperabile come il maggiore tra il *fair value* di un'attività o di un'unità generatrice di flussi finanziari dedotti i costi di vendita e il proprio valore d'uso.

Il valore d'uso è definito generalmente mediante attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene o di *Cash Generating Units* nonché dal valore che ci si attende dalla sua dismissione al termine della sua vita utile.

Le *Cash Generating Unit* sono state individuate coerentemente alla struttura organizzativa e di *business* del Gruppo, come attività che generano flussi di cassa in entrata indipendenti derivanti dall'utilizzo continuativo delle stesse.

Strumenti finanziari

Includono le partecipazioni (escluse le partecipazioni in società controllate, a controllo congiunto e collegate) detenute per la negoziazione (cd. partecipazioni di trading) e quelle disponibili per la vendita, i crediti e i finanziamenti non correnti, i crediti commerciali e gli altri crediti originati dall'impresa e le altre attività finanziarie correnti come le disponibilità liquide e mezzi equivalenti. Sono disponibilità liquide e mezzi equivalenti i depositi bancari e postali, i titoli prontamente negoziabili che rappresentano investimenti temporanei di liquidità e i crediti finanziari esigibili entro tre mesi. Vi si includono anche i debiti finanziari, i debiti commerciali e gli altri debiti e le altre passività finanziarie nonché gli strumenti derivati. Le attività e le passività finanziarie sono rilevate contabilmente al valore equo all'insorgere dei diritti e obblighi contrattuali previsti dallo strumento.

La loro iscrizione iniziale tiene conto dei costi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione e dei costi di emissione che sono inclusi nella valutazione iniziale di tutte le attività o passività definibili strumenti finanziari. La valutazione successiva dipende dalla tipologia dello strumento. In particolare:

- le **attività detenute per la negoziazione**, esclusi gli strumenti derivati, sono valutate al *fair value* (valore equo) con iscrizione delle variazioni di *fair value* a conto economico. Tale categoria è prevalentemente costituita dalle partecipazioni di trading e dalle cd. Attività di trading illustrate nel seguito;
- le **altre attività e passività finanziarie**, diverse dagli strumenti derivati e dalle partecipazioni, con pagamenti fissi o determinabili, sono valutate al costo ammortizzato. Le eventuali spese di transazione sostenute in fase di acquisizione/vendita sono portate a diretta rettifica del valore nominale dell'attività/passività (per esempio, aggio e disaggio di emissione, costi sostenuti per l'acquisizione

di finanziamenti, ecc.). Sono poi rideterminati i proventi/oneri finanziari sulla base del metodo del tasso effettivo d'interesse. Per le attività finanziarie sono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare l'eventuale esistenza di evidenze obiettive che le stesse abbiano subito una riduzione di valore. In particolare, nella valutazione dei crediti si tiene conto della solvibilità dei creditori nonché delle caratteristiche di rischio creditizio che è indicativo della capacità di pagamento dei singoli debitori. Le eventuali perdite di valore sono rilevate come costo nel conto economico del periodo. In questa categoria rientrano i crediti e i finanziamenti non correnti, i crediti commerciali e gli altri crediti originati dall'impresa, i debiti finanziari, i debiti commerciali e gli altri debiti e le altre passività finanziarie;

- le **attività disponibili per la vendita**, sono valutate al *fair value* (valore equo) e gli utili e le perdite che si determinano sono iscritti a patrimonio netto, in particolare nella "Riserva di altre componenti del risultato complessivo"; il *fair value* iscritto si riversa a conto economico al momento dell'effettiva cessione. Le perdite da valutazione a *fair value* sono invece iscritte direttamente a conto economico nei casi in cui sussistano evidenze obiettive che l'attività finanziaria abbia subito una riduzione di valore anche se l'attività non è ancora stata ceduta. Sono invece valutate al costo ridotto per perdite durevoli di valore le partecipazioni non quotate per le quali il *fair value* non sia misurabile attendibilmente. In questa categoria sono incluse le partecipazioni possedute per una percentuale inferiore al 20%;
- gli **strumenti derivati** sono valutati al *fair value* (valore equo) e le relative variazioni sono iscritte a conto economico; il Gruppo peraltro applica, ove possibile, la cd. *Hedge Accounting*, di conseguenza gli strumenti derivati sono classificati come strumento di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata ai sensi dello IAS 39. In questo caso si applicano in particolare i seguenti trattamenti contabili:
 - a) qualora i derivati di copertura coprano il rischio di variazione dei flussi di cassa degli elementi oggetto di copertura (*Cash Flow Hedge*), la porzione efficace delle variazioni di *fair value* dei derivati è rilevata direttamente a patrimonio netto, in particolare nella "Riserva di altre componenti del risultato complessivo", mentre quella inefficace è iscritta direttamente a conto economico. Gli importi rilevati direttamente a patrimonio netto sono riflessi nel conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'elemento coperto;
 - b) qualora i derivati di copertura coprano il rischio di variazione del *fair value* degli elementi oggetto di copertura (*Fair Value Hedge*), le variazioni di *fair value* dei derivati sono rilevate direttamente a conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni di *fair value* associate al rischio coperto rilevandone gli effetti a conto economico.

Le attività finanziarie sono eliminate dallo stato patrimoniale quando è estinto il diritto a ricevere i flussi di cassa e sono trasferiti in modo sostanziale tutti i rischi e i benefici connessi alla detenzione dell'attività (cd. *derecognition*) o nel caso in cui la posta è considerata definitivamente irrecuperabile dopo che tutte le necessarie procedure di recupero sono state completate.

Le passività finanziarie sono rimosse dallo stato patrimoniale quando la specifica obbligazione contrattuale è estinta. Si configura come un'estinzione anche la modifica dei termini contrattuali esistenti, qualora le nuove condizioni abbiano mutato significativamente le pattuizioni originarie e comunque quando il valore attuale dei flussi di cassa che si genereranno dagli accordi rivisti si discostino di oltre il 10% dal valore dei flussi di cassa attualizzati della passività originaria.

Il *fair value* (valore equo) degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo si basa sui prezzi di mercato alla data di bilancio. Il *fair value* di strumenti non quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando apposite tecniche di valutazione.

Attività di trading

All'interno delle attività caratteristiche del gruppo Edison, sono state autorizzate Attività di trading fisico e finanziario su *commodity* e titoli ambientali. Tali attività sono governate da apposite procedure e sono segregate ex ante dalle altre attività caratteristiche (le cd. Attività industriali) in appositi "Portafogli di Trading". Queste attività includono contratti fisici e finanziari su *commodity* e titoli ambientali e sono valutate al *fair value* con iscrizione delle variazioni di *fair value* a conto economico.

I singoli contratti possono prevedere la consegna fisica; in tale caso, le eventuali rimanenze sono valutate al *fair value* con iscrizione delle variazioni di *fair value* a conto economico.

Si segnala che le poste di conto economico relative ai ricavi e ai consumi dell'Attività di trading riflettono l'esposizione del solo "margine di negoziazione" (cd. *net presentation*).

Rimanenze

Le rimanenze riferibili alla cd. Attività industriale sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori determinato applicando il criterio del FIFO e il valore presunto di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Le rimanenze riferibili alla cd. Attività di trading sono valutate al *fair value* con iscrizione delle variazioni di *fair value* a conto economico trattandosi di attività di negoziazione.

Valutazione dei contratti di lungo termine *take or pay*

I contratti per l'importazione di gas naturale a medio/lungo termine prevedono il ritiro obbligatorio di quantità minime annuali. In caso di mancato raggiungimento di tali quantità minime annuali, il Gruppo è comunque tenuto al pagamento del corrispettivo riferibile alla parte non ritirata. Tale pagamento può assumere la natura di anticipo su future forniture o quella di penale su mancati ritiri. Il primo caso (anticipo su future forniture) si configura per le quantità non ritirate alla data di bilancio, di cui, tuttavia, nell'arco della durata residua dei contratti, sia prevedibile con ragionevole certezza un futuro recupero sotto forma di maggiori ritiri di gas naturale rispetto alle quantità minime annuali previste contrattualmente. Il secondo caso (penale per mancato ritiro) si configura, invece, per le quantità non ritirate di cui non sia ipotizzabile il futuro recupero. La parte di pagamento qualificabile come anticipo su future forniture viene inizialmente iscritta tra le "Altre attività" e periodicamente ne viene verificata la recuperabilità sulla base di previsioni aggiornate. Le valutazioni di recuperabilità sono estese anche alle quantità maturate, non ancora ritirate e non pagate alla data di bilancio, per le quali il relativo pagamento sarà effettuato nell'esercizio successivo e il cui valore è iscritto tra gli impegni.

Benefici ai dipendenti

Il **trattamento di fine rapporto (TFR)** e i **fondi di quiescenza**, sono determinati applicando una metodologia di tipo attuariale; l'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti si imputa al conto economico nella voce "Costo del lavoro" mentre l'onere finanziario figurativo che l'impresa sosterebbe se si chiedesse al mercato un finanziamento di importo pari al TFR si imputa tra i "Proventi (Oneri) finanziari netti". Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati nel conto economico complessivo tenendo conto della rimanente vita lavorativa media dei dipendenti. In particolare, in seguito alla Legge Finanziaria del 27 dicembre 2006 n. 296, si è valutata ai fini dello IAS 19 solo la passività relativa al TFR maturato rimasto in azienda, poiché le quote in maturazione vengono versate ad un'entità separata (Forma pensionistica complementare o Fondi INPS). In conseguenza di tali versamenti l'azienda non avrà più obblighi connessi all'attività lavorativa prestata in futuro dal dipendente (cd. *Defined contribution plan*).

I **piani di *stock option*** sono valutati al momento dell'assegnazione determinando il *fair value* dei diritti di opzione emessi e tale valore, al netto dell'eventuale costo di sottoscrizione, è ripartito lungo il periodo di maturazione del piano con l'iscrizione di tale costo a conto economico e in contropartita di una riserva di patrimonio netto (cd. *Equity settled payments*).

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stanziati esclusivamente in presenza di una obbligazione attuale e stimabile in modo attendibile, conseguente a eventi passati, che può essere di tipo legale, contrattuale oppure derivare da dichiarazioni o comportamenti dell'impresa tali da indurre nei terzi una valida aspettativa che l'impresa stessa sia responsabile o si assuma la responsabilità di adempiere a una obbligazione (cd. "Obbligazioni implicite"). Se l'effetto finanziario del tempo è significativo la passività è attualizzata, l'effetto dell'attualizzazione è iscritto tra gli oneri finanziari.



Il totale dei dipendenti del gruppo Edison al 31 dicembre 2013 è pari a 3.240 unità, sostanzialmente invariato rispetto alla fine dell'esercizio 2012.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei beni e la prestazione dei servizi. I ricavi per vendite sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che di regola corrisponde alla consegna o alla spedizione dei beni. I contributi in conto esercizio sono rilevati integralmente a Conto Economico quando sono soddisfatte le condizioni di iscrivibilità; sono qualificabili come tali gli incentivi accordati a fronte della produzione di energia effettuata con impianti che utilizzano fonti rinnovabili, come i certificati verdi, che sono valorizzati al *fair value* ai sensi dello IAS 20. Tra i consumi sono inclusi i costi per titoli ambientali di competenza del periodo, nonché, se del caso, quelli riferibili a impianti dismessi per il periodo di competenza del cedente; mentre gli acquisti di certificati verdi, di quote di emissione e di certificati bianchi destinati alla negoziazione sono inseriti tra le rimanenze. I proventi e gli oneri finanziari vengono riconosciuti in base alla competenza temporale. I dividendi sono riconosciuti quando sorge il diritto all'incasso da parte degli azionisti che normalmente avviene nell'esercizio in cui si tiene l'assemblea della partecipata che delibera la distribuzione di utili o riserve.

Imposte sul reddito

Le **imposte sul reddito correnti** sono iscritte, per ciascuna impresa, in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle aliquote e alle disposizioni vigenti, o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo in ciascun Paese, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta eventualmente spettanti.

Le **imposte anticipate e differite** sono calcolate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito ad attività e passività in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, sulla base delle aliquote in vigore nel momento in cui le differenze temporanee si riverteranno. Le imposte anticipate sono iscritte solo nella misura in cui è probabile il loro futuro recupero. Nella valutazione delle imposte anticipate si tiene conto del periodo di pianificazione aziendale per il quale sono disponibili piani aziendali approvati. Quando i risultati sono rilevati direttamente a patrimonio netto, in particolare nella "Riserva di altre componenti del risultato complessivo", le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono anch'esse imputate direttamente al patrimonio netto. Le imposte differite sugli utili non distribuiti da società del Gruppo sono stanziati solo se vi è la reale intenzione di distribuire tali utili e, comunque, se la tassazione non viene annullata dalla presenza di un consolidato fiscale.

Utilizzo di valori stimati

La stesura del bilancio consolidato e delle note illustrative ha richiesto l'utilizzo di stime e assunzioni sia nella determinazione di alcune attività e passività sia nella valutazione delle passività potenziali. I risultati



a posteriori che deriveranno dal verificarsi degli eventi potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni considerate sono riviste su base continua e gli effetti di eventuali variazioni sono iscritti immediatamente in bilancio.

L'utilizzo di stime è particolarmente rilevante per le seguenti poste:

- ammortamenti (per i beni a vita utile definita) delle immobilizzazioni materiali e delle immobilizzazioni immateriali e *impairment test*. Per quanto riguarda l'*impairment test* si rimanda ai commenti inclusi al paragrafo "*Impairment test* ai sensi dello IAS 36 sul valore dell'avviamento e delle immobilizzazioni materiali e immateriali" (nota 18). La valutazione del fondo di *decommissioning* è sensibile alle ipotesi di costo, di tasso d'inflazione e di tasso d'attualizzazione nonché alle ipotesi riguardanti i tempi di pagamento; a ogni data di bilancio le stime sono riviste al fine di verificare che gli importi iscritti siano la miglior stima dei costi che eventualmente saranno affrontati dal Gruppo e, nel caso in cui si rilevino variazioni significative, gli importi vengono rivisti;
- valutazione degli strumenti derivati e, più in generale, degli strumenti finanziari per cui si rimanda ai criteri illustrati in "Strumenti finanziari" e al paragrafo "Analisi delle operazioni a termine e strumenti derivati" contenuto al successivo capitolo "Gestione dei rischi finanziari del Gruppo" cui si rinvia anche per la modalità di determinazione del *fair value* e di gestione dei rischi inerenti *commodity* energetiche, cambi e tassi di interesse;
- determinazione di alcuni ricavi di vendita, fondi per rischi e oneri, fondi svalutazione crediti e altri fondi svalutazione, benefici ai dipendenti e imposte: in questi casi sono state effettuate le migliori stime possibili sulla base delle informazioni disponibili. Tali stime sono frutto di assunzioni del Gruppo completate, eventualmente, dall'esperienza pregressa in operazioni simili e da perizie di esperti indipendenti;
- anticipi corrisposti a fronte di contratti di importazione di lungo termine (*take-or-pay*) di gas: si tratta di ammontari pagati a fronte del mancato ritiro delle quantità minime previste annualmente. Tali pagamenti anticipati, rappresentativi di costi differiti, sono iscritti tra le "Altre attività", ai sensi dello IAS 38: tale valore è mantenuto previa verifica che: a) nella durata residua contrattuale, la società stima di poter recuperare i volumi inferiori al minimo contrattuale (valutazione quantitativa); b) si stima che i contratti presentino, sull'intera vita residua, flussi di cassa attesi netti positivi in base ai piani aziendali approvati (valutazione economica). Gli anticipi sono riclassificati a magazzino solo al momento dell'effettivo ritiro del gas ovvero iscritti a conto economico come penali nel caso di mancato ritiro del gas. Con riferimento alla valutazione del magazzino gas, le stime del valore netto di realizzo si basano sulle migliori stime di prezzo di cui si ha evidenza nel momento della valutazione tenuto conto del mercato di destinazione. Tali stime possono considerare, come rettifica di prezzo, se del caso, le eventuali rinegoziazioni contrattuali su base triennale nei prezzi di ritiro del gas.

INFORMATIVA SETTORIALE

I segmenti di seguito identificati dal Gruppo ai sensi dell'IFRS 8, attengono alla "Filiera Energia Elettrica", alla "Filiera Idrocarburi" e al settore residuale "Corporate e Altri Settori". Tale articolazione informativa corrisponde alla struttura della reportistica periodicamente analizzata dal *management* e dal Consiglio di Amministrazione per gestire il *business* ed è oggetto di *reporting* direzionale periodico e di pianificazione.

CONTO ECONOMICO (in milioni di euro)	Filiera Energia Elettrica		Filiera Idrocarburi		Corporate e Altri Settori		Attività in dismissione		Rettifiche ed Elisioni		Gruppo Edison	
	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012
Ricavi di vendita	7.319	6.961	5.872	6.571	52	48	-	-	(908)	(1.566)	12.335	12.014
- di cui verso terzi	7.307	6.949	5.019	5.058	10	7	-	-	(1)	-	12.335	12.014
- di cui intersettoriali	12	12	853	1.513	42	41	-	-	(907)	(1.566)	-	-
Margine operativo lordo	696	605	424	608	(111)	(110)	-	-	-	-	1.009	1.103
% sui ricavi di vendita	9,5%	8,7%	7,2%	9,3%	n.s.	n.s.	-	-	-	-	8,2%	9,2%
Variazione netta di fair value su derivati (commodity e cambi)	8	(11)	(17)	5	-	-	-	-	-	-	(9)	(6)
Ammortamenti e svalutazioni	(306)	(516)	(341)	(339)	(9)	(13)	-	-	-	-	(656)	(868)
Risultato operativo	398	78	66	274	(120)	(123)	-	-	-	-	344	229
% sui ricavi di vendita	5,4%	1,1%	1,1%	4,2%	n.s.	n.s.	-	-	-	-	2,8%	1,9%
Proventi (oneri) finanziari netti											(113)	(121)
Risultato da partecipazioni valutate ad equity											-	2
Imposte sul reddito											(130)	(41)
Risultato netto da Continuing Operations											98	36
Risultato netto da Discontinued Operations							-	50			-	50
Risultato netto di competenza di terzi											2	5
Risultato netto di competenza del Gruppo											96	81

STATO PATRIMONIALE (in milioni di euro)	Filiera Energia Elettrica		Filiera Idrocarburi		Corporate e Altri Settori		Attività in dismissione		Rettifiche ed Elisioni		Gruppo Edison	
	31.12.2013	31.12.2012	31.12.2013	31.12.2012	31.12.2013	31.12.2012	31.12.2013	31.12.2012	31.12.2013	31.12.2012	31.12.2013	31.12.2012
Totale attività correnti e non correnti	8.567	8.759	5.791	5.689	5.063	5.130	-	1	(4.983)	(4.706)	14.438	14.873
Totale passività correnti e non correnti	3.289	3.476	3.511	3.493	4.097	4.230	-	-	(3.711)	(3.513)	7.186	7.686
Indebitamento finanziario netto							-	-			2.549	2.613

ALTRE INFORMAZIONI (in milioni di euro)	Filiera Energia Elettrica		Filiera Idrocarburi		Corporate e Altri Settori		Attività in dismissione		Rettifiche ed Elisioni		Gruppo Edison	
	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012
Investimenti tecnici	33	95	124	204	2	1	-	-	-	-	159	300
Investimenti in esplorazione	-	-	92	116	-	-	-	-	-	-	92	116
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	6	1	11	41	3	1	-	-	-	-	20	43
Totale investimenti	39	96	227	361	5	2	-	-	-	-	271	459

Dipendenti (numero)	Filiera Energia Elettrica		Filiera Idrocarburi		Corporate e Altri Settori		Attività in dismissione		Rettifiche ed Elisioni		Gruppo Edison	
	31.12.2013	31.12.2012	31.12.2013	31.12.2012	31.12.2013	31.12.2012	31.12.2013	31.12.2012	31.12.2013	31.12.2012	31.12.2013	31.12.2012
	1.189	1.229	1.421	1.369	630	650	-	-	-	-	3.240	3.248

Al momento il Gruppo non ritiene rilevante ai fini della propria reportistica l'analisi settoriale per **area geografica**. Negli ultimi anni, principalmente a seguito di acquisizioni, le attività estere stanno tuttavia assumendo un maggior rilievo: le immobilizzazioni nette ammontano complessivamente a 1.474 milioni di euro, di cui 1.313 milioni di euro nella Filiera Idrocarburi, in gran parte allocate in Egitto, e 161 milioni di euro nella Filiera Energia Elettrica, essenzialmente riferite alle attività termoelettriche detenute in Grecia. Al 31 dicembre 2013, l'apporto complessivo delle attività estere è pari a circa il 15% del capitale investito netto e circa il 34% del margine operativo lordo.

Da segnalare l'apporto del settore *Exploration & Production* il cui contributo al 31 dicembre 2013 è riportato nella seguente tabella:

Conto economico

(in milioni di euro)	2013	2012
Ricavi di vendita	651	723
Margine operativo lordo	444	509
<i>% sui ricavi di vendita</i>	<i>68,2%</i>	<i>70,4%</i>
Risultato operativo	128	186
<i>% sui ricavi di vendita</i>	<i>19,7%</i>	<i>25,7%</i>

Con riferimento ai cd. "**clienti rilevanti**" occorre osservare che generalmente le vendite del Gruppo non sono concentrate con l'eccezione della Filiera Energia Elettrica in cui è presente un solo cliente rilevante, ai sensi dell'IFRS 8, con ricavi di vendita complessivi per 1.250 milioni di euro nell'esercizio, equivalenti a circa il 17% dei ricavi di vendita della filiera e a circa il 10% dei ricavi di vendita del Gruppo.

NOTE ALLE POSTE DEL CONTO ECONOMICO

L'esercizio 2013, rispetto all'anno precedente, è caratterizzato da una contemporanea contrazione dei consumi nazionali di energia elettrica (-3,4%, in termini decalendarizzati -3,1%) e dei consumi di gas naturale (-6,4%), essenzialmente per usi termoelettrici. Il protrarsi di una situazione in cui la debolezza della domanda si accompagna al continuo incremento della capacità elettrica e della disponibilità di gas, ha determinato un ulteriore incremento della pressione competitiva sui prezzi di vendita sia dell'elettricità sia del gas. Nel mercato elettrico, in particolare, perdura a livello nazionale l'incremento delle produzioni di energia elettrica da fonti rinnovabili che, in virtù del calo della domanda, determina un eccesso di offerta e una conseguente compressione dei margini, specie nelle ore di punta.

In questo scenario, il **marginale operativo lordo** del Gruppo si è attestato a 1.009 milioni di euro, in diminuzione di 94 milioni di euro (-8,5%) rispetto ai 1.103 milioni di euro dell'anno precedente.

Su tale risultato hanno inciso in particolare:

- una buona *performance* della **Filiera Energia Elettrica** il cui margine operativo lordo *adjusted*¹, 706 milioni di euro, risulta in aumento del 21,1% rispetto all'esercizio precedente (583 milioni di euro) che pur beneficiava del provento netto di 28 milioni di euro registrato a seguito della risoluzione anticipata della convenzione CIP 6/92 della centrale termoelettrica di Piombino. Sul risultato hanno positivamente inciso l'incremento della generazione idroelettrica, grazie alla buona idraulicità del periodo, e l'ottimizzazione del portafoglio;
- il margine operativo lordo *adjusted*¹ della **Filiera Idrocarburi**, pari a 414 milioni di euro, rispetto ai 630 milioni di euro dell'anno precedente, in cui si era registrato l'effetto positivo della conclusione degli arbitrati sui contratti di importazione a lungo termine di gas naturale dal Qatar e dalla Libia. Il margine del 2013, pur beneficiando della positiva conclusione dell'arbitrato condotto con l'Algeria e degli accordi per la fornitura di gas dal Qatar e dall'Algeria, risente del perdurare di una situazione di pressione sui prezzi di vendita del gas e del protrarsi della seconda fase di rinegoziazione dei contratti di importazione gas da Russia e Libia (i cui margini si sono ulteriormente deteriorati dopo la prima fase). Significativo il contributo dell'attività di *Exploration & Production* che pur risente di una leggera contrazione dei volumi prodotti.

Il **risultato netto di competenza di Gruppo**, è positivo per 96 milioni di euro in aumento di 15 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2012 (81 milioni di euro). Si ricorda che il risultato del 2012 beneficiava per 50 milioni di euro del Risultato netto da *Discontinued Operations*, riferito alla ridefinizione del prezzo di cessione della partecipazione di Edipower (80 milioni di euro) e al margine negativo riferibile alla gestione del *tolling* di Edipower.

Oltre a ciò e alla dinamica dei margini industriali summenzionata, sul risultato dell'esercizio hanno inciso principalmente:

- svalutazioni di immobilizzazioni per 100 milioni di euro, correlate ad attività termoelettriche e a una concessione di idrocarburi;
- una riduzione degli ammortamenti per complessivi 74 milioni di euro, in particolare:
 - minori ammortamenti per 28 milioni di euro nella **Filiera Energia Elettrica**;
 - minori ammortamenti legati all'attività di esplorazione per 49 milioni di euro nella **Filiera Idrocarburi**.

1. Il margine operativo lordo *adjusted* è effetto della riclassificazione dei risultati delle coperture su commodity e cambi associate ai contratti per l'importazione di gas naturale dalla Filiera Idrocarburi alla Filiera Energia Elettrica, per la parte di risultato riferibile a quest'ultimo settore (+10 milioni di euro del 2013, -22 milioni di euro nel 2012). Tale riclassificazione viene effettuata al fine di consentire una miglior lettura gestionale dei risultati industriali. Il margine operativo lordo *adjusted* non è soggetto a verifica da parte della società di revisione.

1. Ricavi di vendita

Sono pari a 12.335 milioni di euro e registrano una crescita (+2,7%) rispetto all'esercizio precedente (12.014 milioni di euro) con una dinamica differente per il settore Energia Elettrica rispetto a quello degli Idrocarburi.

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio relativo ai ricavi di vendita realizzati, in larga prevalenza, sul mercato italiano:

(in milioni di euro)	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazioni	Variazioni %
Vendite di:				
- energia elettrica	5.701	5.649	52	0,9%
- gas metano	4.612	4.636	(24)	(0,5%)
- vapore	113	122	(9)	(7,4%)
- olio	212	251	(39)	(15,5%)
- certificati verdi	109	98	11	11,2%
- diritti di emissione CO ₂	9	18	(9)	(50,0%)
- altro	55	49	6	12,2%
Totale Vendite	10.811	10.823	(12)	(0,1%)
Prestazioni di servizi per conto terzi	14	20	(6)	(30,0%)
Servizi di stoccaggio	70	56	14	25,0%
Margine attività di trading fisico	78	29	49	n.s.
Ricavi per vettoriamiento	1.324	1.057	267	25,3%
Altri ricavi per prestazioni diverse	38	29	9	31,0%
Totale Gruppo	12.335	12.014	321	2,7%

Ripartizione per attività

(in milioni di euro)	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazioni	Variazioni %
Filiera Energia Elettrica	7.319	6.961	358	5,1%
Filiera Idrocarburi	5.872	6.571	(699)	(10,6%)
Corporate e Altri Settori	52	48	4	8,3%
Elisioni	(908)	(1.566)	658	(42,0%)
Totale Gruppo	12.335	12.014	321	2,7%

In un'ottica settoriale si segnala che:

- i ricavi della **Filiera Energia Elettrica** risultano in crescita (+5,1%) rispetto all'anno precedente, grazie al significativo incremento delle vendite ai grossisti e alla sostanziale tenuta delle vendite ai clienti finali;
- i ricavi della **Filiera Idrocarburi**, in diminuzione (-10,6%) rispetto all'anno precedente, riflettono l'effetto dello scenario prezzi nonché minori vendite per usi termoelettrici compensati da maggiori vendite ai clienti industriali e residenziali.

2. Altri ricavi e proventi

Ammontano a 715 milioni di euro (830 milioni di euro nel 2012) e sono così composti:

(in milioni di euro)	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazioni	Variazioni %
Derivati su commodity realizzati	179	143	36	25,2%
Margine attività di trading finanziario	-	1	(1)	n.s.
Recupero costi verso contitolari di ricerche di idrocarburi	35	33	2	6,1%
Rilascio netto di fondi rischi su crediti e diversi	60	28	32	n.s.
Sopravvenienze attive e altro	441	625	(184)	(29,4%)
Totale Gruppo	715	830	(115)	(13,9%)

I **derivati su commodity realizzati**, da analizzare congiuntamente con la relativa voce di costo inclusa nella posta **"Consumi di materie e servizi"** (in diminuzione da 135 milioni di euro a 121 milioni di euro) e la posta **"Variazione netta di fair value su derivati (commodity e cambi)"** (passata da un negativo di 6 milioni di euro a un negativo di 9 milioni di euro), riguardano essenzialmente i risultati delle coperture su *commodity* e cambi poste in essere con la finalità di mitigare il rischio di oscillazione del costo del gas naturale destinato ai portafogli del gruppo Edison nonché di quello relativo alla vendita diretta del gas naturale medesimo.

Il risultato riflette l'effetto di variazione dello scenario sul sottostante fisico oggetto di copertura: nel corso del 2013, per effetto delle significative oscillazioni dei prezzi delle *commodity* sui mercati di riferimento, si è assistito ad un effetto netto positivo sul fisico sottostante, compensato dai risultati negativi evidenziati nelle poste riguardanti i risultati dei derivati su *commodity*.

Per una visione complessiva degli effetti si rimanda all'apposita *disclosure* contenuta nel capitolo "Gestione dei rischi finanziari del Gruppo".

La voce **sopravvenienze attive e altro** include, tra l'altro, i benefici derivanti dalle revisioni dei contratti di acquisto a lungo termine di gas naturale proveniente dall'Algeria e dal Qatar correlati a costi sostenuti in esercizi precedenti ed il rilascio della plusvalenza realizzata nell'ambito della cessione, avvenuta nel 2008, del 51% di Dolomiti Edison Energy, a seguito del venir meno delle opzioni *call* esercitabili.

3. Consumi di materie e servizi

Sono pari a 11.815 milioni di euro, in aumento del 2,5% rispetto all'anno precedente (11.523 milioni di euro) per effetto delle dinamiche dei prezzi e dei volumi già commentate alla voce "Ricavi di vendita". La voce beneficia peraltro degli effetti delle rinegoziazioni dei contratti d'importazione a lungo termine di gas naturale di provenienza qatarina e libica.

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio delle voci:

(in milioni di euro)	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazioni	Variazioni %
Acquisti di:				
- gas metano	5.059	5.655	(596)	(10,5%)
- energia elettrica	3.497	3.062	435	14,2%
- gas altoforno, recupero, coke	26	43	(17)	(39,5%)
- olio e combustibile	2	2	-	-
- acqua industriale demineralizzata	4	6	(2)	(33,3%)
- certificati verdi	17	31	(14)	(45,2%)
- diritti di emissione CO ₂	23	14	9	64,3%
- carbone, utilities e altri materiali	59	71	(12)	(16,9%)
Totale	8.687	8.884	(197)	(2,2%)
- manutenzione impianti	135	139	(4)	(2,9%)
- vettoriamento di energia elettrica e gas naturale	2.102	1.704	398	23,4%
- fee di rigassificazione	106	106	-	-
- prestazioni professionali	135	157	(22)	(14,0%)
- svalutazioni di crediti commerciali e diversi	121	68	53	77,9%
- derivati su commodity realizzati	121	135	(14)	(10,4%)
- margine attività di trading finanziario	25	-	25	n.s.
- accantonamenti a fondi rischi diversi	29	83	(54)	(65,1%)
- variazione delle rimanenze	(48)	(158)	110	n.s.
- costi godimento beni di terzi	116	107	9	8,4%
- minusvalenze da cessione di immobilizzazioni	4	3	1	33,3%
- altri usi e consumi	282	295	(13)	(4,4%)
Totale Gruppo	11.815	11.523	292	2,5%

Ripartizione per attività

(in milioni di euro)	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazioni	Variazioni %
Filiera Energia Elettrica	6.734	6.568	166	2,5%
Filiera Idrocarburi	5.877	6.420	(543)	(8,5%)
Corporate e Altri Settori	121	112	9	8,0%
Elisioni	(917)	(1.577)	660	(41,9%)
Totale Gruppo	11.815	11.523	292	2,5%

Il decremento, rispetto all'esercizio precedente, del valore della voce **gas metano** (596 milioni di euro) è da analizzare congiuntamente alla voce **Variazione delle rimanenze** ed è essenzialmente dovuto a un diverso mix di approvvigionamento. L'esercizio beneficia degli effetti derivanti dalla revisione dei contratti d'importazione a lungo termine di gas naturale proveniente dall'Algeria e dal Qatar. La voce include, inoltre, gli effetti negativi relativi alla parte efficace dei derivati di copertura del rischio cambio su *commodity* (98 milioni di euro), peraltro compensati da un beneficio evidenziato nei prezzi delle *commodity*.

L'aumento dei costi di acquisto di **energia elettrica** (435 milioni di euro) rispetto all'esercizio precedente è riconducibile essenzialmente all'incremento dei prezzi sul mercato elettrico.

L'incremento dei costi di **vettoriamento di energia elettrica e gas naturale** (398 milioni di euro) è dovuto principalmente all'incremento delle tariffe.

Nella voce **fee di rigassificazione** (106 milioni di euro) sono inclusi gli oneri riconosciuti al Terminale GNL Adriatico Srl per l'attività di rigassificazione.

La voce **svalutazione di crediti commerciali e diversi** (121 milioni di euro) include gli accantonamenti ai fondi svalutazione e le perdite su crediti al netto degli specifici utilizzi fondi. Per la movimentazione del fondo svalutazione crediti si rimanda alla nota 23.

Margine attività di trading

La tabella sottostante illustra i risultati, inclusi nei ricavi e nei consumi di materie e servizi, derivanti dalla negoziazione delle operazioni relative ai contratti fisici e finanziari su *commodity* energetiche inclusi nei Portafogli di Trading.

(in milioni di euro)	Nota	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazioni	Variazioni %
Margine attività di trading fisico					
Ricavi di vendita		4.081	4.968	(887)	(17,9%)
Consumi di materie e servizi		(4.003)	(4.939)	936	(19,0%)
Totale incluso nei ricavi di vendita	1	78	29	49	n.s.
Margine attività di trading finanziario					
Altri ricavi e proventi		55	45	10	22,2%
Consumi di materie e servizi		(80)	(44)	(36)	81,8%
Totale incluso in altri ricavi e proventi/ (consumi di materie e servizi)	2/3	(25)	1	(26)	n.s.
Totale margine attività di trading		53	30	23	76,7%

Per una visione complessiva degli effetti si rimanda all'apposita *disclosure* contenuta nel capitolo "Gestione dei rischi finanziari del Gruppo".

4. Costo del lavoro

Il costo del lavoro, pari a 226 milioni di euro, registra un incremento di circa il 3,6% rispetto ai 218 milioni di euro rilevati nell'esercizio precedente, legato alla dinamica salariale nonché al lieve aumento dell'organico medio rispetto all'anno precedente.

Nei prospetti che seguono si forniscono la classificazione secondo la filiera di pertinenza e la movimentazione dell'organico per categoria:

Ripartizione per attività

(unità)	31.12.2013	31.12.2012	Variazioni
Filiera Energia Elettrica	1.189	1.229	(40)
Filiera Idrocarburi	1.421	1.369	52
Corporate e Altri Settori	630	650	(20)
Totale Gruppo	3.240	3.248	(8)

Movimentazione per categoria

(unità)	Inizio esercizio	Entrate	Uscite	Passaggi di qualifica	Fine esercizio	Cons. Media
Dirigenti	193	3	(8)	7	195	196
Impiegati e Quadri	2.390	51	(72)	44	2.413	2.413
Operai	665	30	(12)	(51)	632	641
Totale Gruppo	3.248	84	(92)	-	3.240	3.250

5. Margine operativo lordo

Il margine operativo lordo è pari a 1.009 milioni di euro, in diminuzione di 94 milioni di euro (-8,5%) rispetto ai 1.103 milioni di euro dell'anno precedente.

La seguente tabella evidenzia la suddivisione per filiera del margine operativo lordo indicato quale dato *reported* e dato *adjusted*. Quest'ultimo include la riclassifica di una parte del risultato delle attività di copertura poste in essere sui contratti d'importazione di gas naturale che, sotto il profilo gestionale, tutelano i margini delle vendite di energia elettrica. Al fine di fornire un adeguato termine di paragone, è stato ritenuto opportuno dare evidenza del margine operativo lordo *adjusted*, che rialloca alla Filiera Energia Elettrica la parte di risultato delle coperture ad essa riferibile.

(in milioni di euro)	Esercizio 2013		Esercizio 2012	
		% sui ricavi di vendita		% sui ricavi di vendita
Margine operativo lordo reported				
Filiera Energia Elettrica	696	9,5%	605	8,7%
Filiera Idrocarburi	424	7,2%	608	9,3%
Corporate e Altri Settori	(111)	n.s.	(110)	n.s.
Totale Gruppo	1.009	8,2%	1.103	9,2%
Margine operativo lordo adjusted				
Filiera Energia Elettrica	706	9,6%	583	8,4%
Filiera Idrocarburi	414	7,1%	630	9,6%
Corporate e Altri Settori	(111)	n.s.	(110)	n.s.
Totale Gruppo	1.009	8,2%	1.103	9,2%

Per quanto riguarda le *performances*:

- il margine operativo lordo *adjusted* della **Filiera Energia Elettrica**, pari a 706 milioni di euro, risulta in aumento (+21,1%) rispetto all'anno precedente (583 milioni di euro). Il buon andamento dell'esercizio è legato alla generazione idroelettrica e all'ottimizzazione del portafoglio;
- il margine operativo lordo *adjusted* della **Filiera Idrocarburi** è pari a 414 milioni di euro, in diminuzione

(-34,3%) rispetto ai 630 milioni di euro dell'anno precedente; entrambi i risultati beneficiano degli effetti della revisione dei contratti di importazione a lungo termine di gas naturale proveniente da Algeria e Qatar, nel 2013, e da Qatar e Libia nel 2012. Il margine del 2013 risente del perdurare di una situazione di forte pressione sui prezzi di vendita del gas e del protrarsi della seconda fase di rinegoziazione dei contratti di importazione gas da Russia e Libia (i cui margini si sono ulteriormente deteriorati dopo la prima fase). Significativo il contributo dell'attività di *Exploration & Production* che tuttavia registra un calo rispetto al 2012 a causa di una riduzione dei volumi per il fisiologico declino dei campi, soprattutto in Italia, e di un effetto prezzi indotto dall'andamento del *brent* e del cambio.

6. Variazione netta di *fair value* su derivati (*commodity* e cambi)

La voce, negativa per 9 milioni di euro (negativa per 6 milioni di euro del 2012), è così composta:

(in milioni di euro)	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazioni	Variazioni %
Variazione di fair value nella gestione del rischio prezzo di prodotti energetici:	(3)	(11)	8	n.s.
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 (CFH) (*)	16	(1)	17	n.s.
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	(19)	(10)	(9)	(90,0%)
Variazione di fair value nella gestione del rischio cambio su commodity:	(6)	5	(11)	n.s.
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 (CFH) (*)	-	-	-	-
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	(6)	5	(11)	n.s.
Totale Gruppo	(9)	(6)	(3)	50,0%

(*) Si riferisce alla parte inefficace.

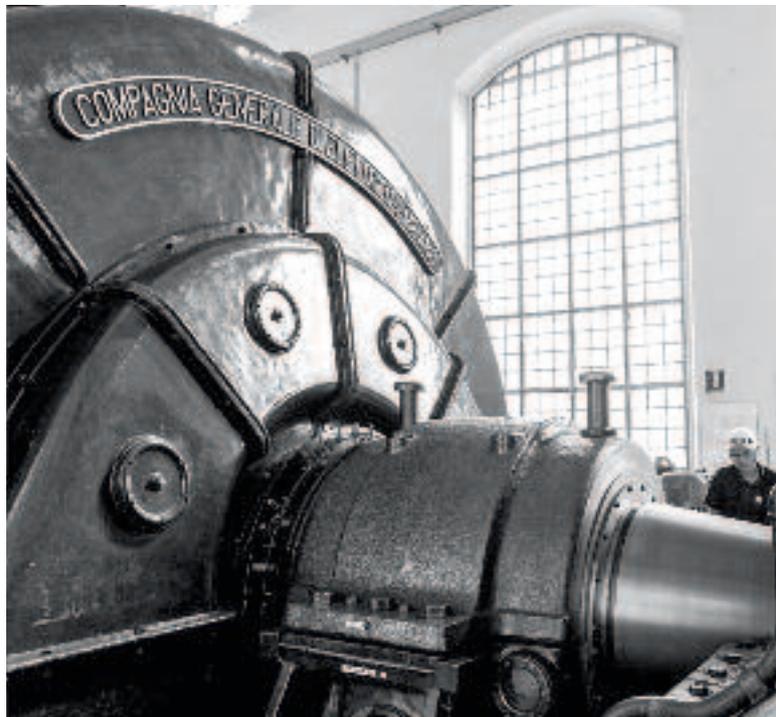
Tale posta include la variazione del *fair value* dell'esercizio sui contratti derivati su *commodity* e cambi, ad esclusione di quelli rientranti nell'Attività di trading, posti in essere con la finalità di copertura economica del Portafoglio Industriale.

7. Ammortamenti e svalutazioni

La voce, complessivamente pari a 656 milioni di euro, presenta la seguente ripartizione:

(in milioni di euro)	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazioni	Variazioni %
Ammortamenti su:	556	630	(74)	(11,7%)
- immobilizzazioni materiali	365	387	(22)	(5,7%)
- concessioni idrocarburi	84	92	(8)	(8,7%)
- altre immobilizzazioni immateriali (*)	107	151	(44)	(29,1%)
Svalutazioni di:	100	239	(139)	(58,2%)
- immobilizzazioni materiali	95	230	(135)	(58,7%)
- concessioni idrocarburi	5	-	5	n.s.
- altre immobilizzazioni immateriali	-	9	(9)	(100,0%)
Utilizzo fondi per rischi e oneri	-	(1)	1	(100,0%)
Totale Gruppo	656	868	(212)	(24,4%)

(*) Includono i costi di esplorazione (92 milioni di euro nel 2013, 116 milioni di euro nel 2012).



La centrale idroelettrica di Venina (SO), tramite il Centro di Teleconduzione, controlla il funzionamento di tutte le centrali della Valtellina.

Ripartizione per attività

(in milioni di euro)

	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazioni	Variazioni %
Filiera Energia Elettrica:	306	516	(210)	(40,7%)
- ammortamenti	260	288	(28)	(9,7%)
- svalutazioni di immobilizzazioni materiali	46	219	(173)	(79,0%)
- svalutazioni di immobilizzazioni immateriali	-	9	(9)	(100,0%)
Filiera Idrocarburi:	341	339	2	0,6%
- ammortamenti	287	332	(45)	(13,6%)
- svalutazioni di immobilizzazioni materiali	49	8	41	n.s.
- svalutazioni di concessioni idrocarburi	5	-	5	n.s.
- utilizzo fondi per rischi e oneri	-	(1)	1	(100,0%)
Corporate e Altri Settori:	9	13	(4)	(30,8%)
- ammortamenti	9	10	(1)	(10,0%)
- svalutazioni di immobilizzazioni materiali	-	3	(3)	(100,0%)
Totale Gruppo	656	868	(212)	(24,4%)

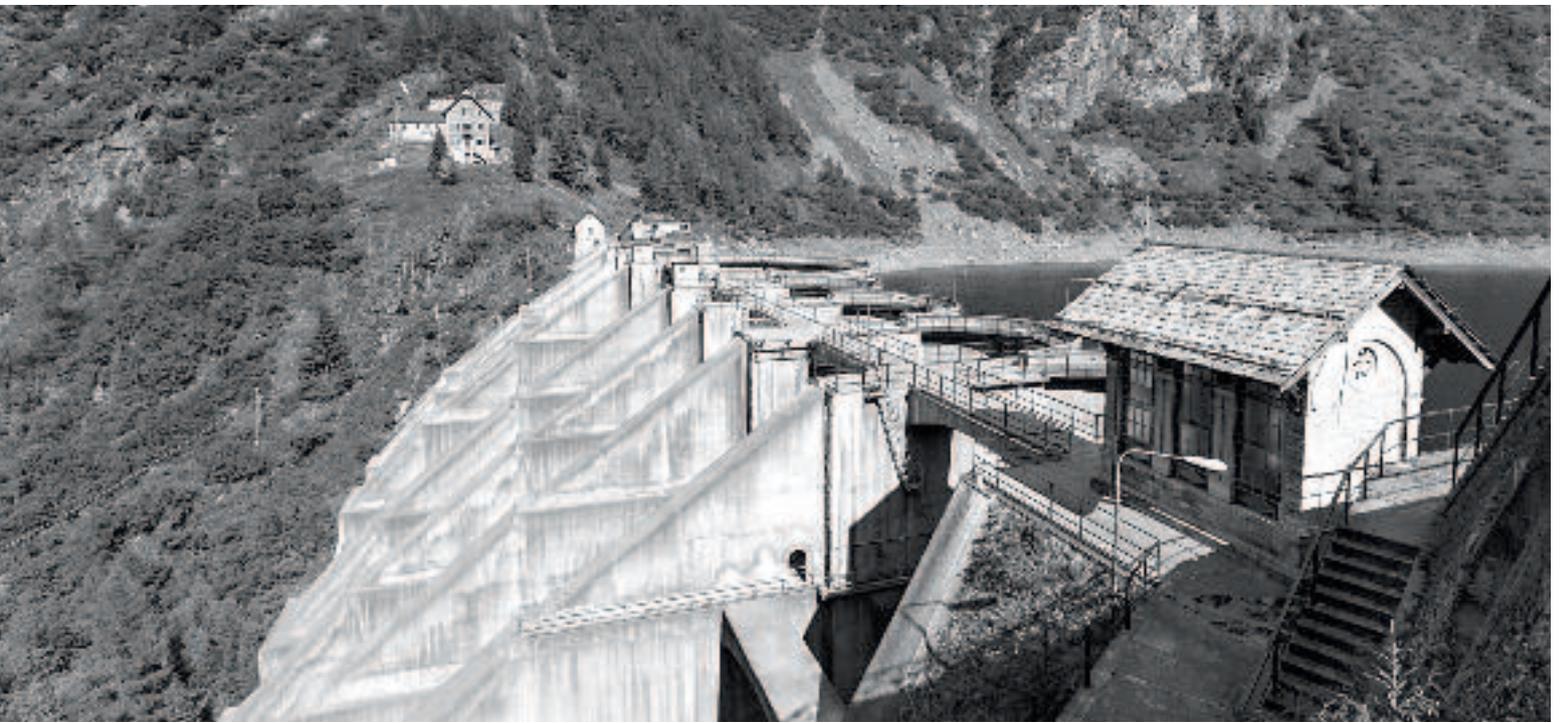
Nella **Filiera Energia Elettrica** il decremento netto di 210 milioni di euro è dovuto all'effetto combinato di:

- minori svalutazioni di immobilizzazioni materiali per complessivi 173 milioni di euro, tenuto conto che le svalutazioni dell'esercizio pari a 46 milioni di euro (219 milioni euro nel 2012) si riferiscono ad una centrale termoelettrica in conseguenza della disdetta da parte del cliente di un contratto di fornitura commerciale;
- minori ammortamenti a seguito delle svalutazioni di impianti effettuate nel precedente esercizio.

Nella **Filiera Idrocarburi** l'aumento netto pari a 2 milioni di euro deriva principalmente da:

- maggiori svalutazioni per 46 milioni di euro; le svalutazioni dell'esercizio, pari a 54 milioni di euro, sono riferite alle attività di *Exploration & Production* in conseguenza della riduzione delle stime delle riserve evidenziate in un campo in Egitto;
- minori costi di esplorazione per 24 milioni di euro (116 milioni di euro nel 2012, che rifletteva l'avvio delle attività presso le isole Falkland);
- minori ammortamenti immateriali di licenze esplorative (25 milioni di euro nel 2012).

Per un'analisi di dettaglio degli effetti legati all'*impairment test* del gruppo Edison si rimanda alla successiva *disclosure "Impairment test ai sensi dello IAS 36 sul valore dell'avviamento e delle immobilizzazioni materiali e immateriali"* (Nota 18).



8. Proventi (oneri) finanziari netti

Gli oneri finanziari netti ammontano a 115 milioni di euro e registrano una diminuzione di 6 milioni di euro rispetto all'anno precedente (121 milioni di euro).

La tabella seguente ne illustra la composizione:

(in milioni di euro)	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazioni
Proventi finanziari			
Proventi finanziari su contratti derivati di natura finanziaria	59	82	(23)
Interessi attivi su leasing finanziario	11	13	(2)
Interessi attivi su c/c bancari e postali	4	3	1
Interessi attivi su crediti commerciali	13	18	(5)
Altri proventi finanziari	13	25	(12)
Totale proventi finanziari	100	141	(41)
Oneri finanziari			
Interessi passivi su prestiti obbligazionari	(72)	(71)	(1)
Adeguamento Fair Value Hedge su prestiti obbligazionari	32	(33)	65
Oneri finanziari su contratti derivati di natura finanziaria	(58)	(50)	(8)
Interessi passivi verso banche	(12)	(31)	19
Commissioni bancarie	(15)	(20)	5
Oneri finanziari per decommissioning e fondi rischi	(26)	(25)	(1)
Oneri finanziari su trattamento di fine rapporto	(1)	(1)	-
Interessi passivi verso altri finanziatori	(38)	(15)	(23)
Altri oneri finanziari	(26)	(10)	(16)
Totale oneri finanziari	(216)	(256)	40
Utili (Perdite) su cambi			
Utili su cambi	128	101	27
Perdite su cambi	(127)	(107)	(20)
Totale utili (perdite) su cambi	1	(6)	7
Totale proventi (oneri) finanziari netti di Gruppo	(115)	(121)	6

9. Proventi (oneri) da partecipazioni

Il risultato netto da partecipazioni, positivo per 3 milioni di euro, è illustrato nella seguente tabella:

(in milioni di euro)	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazioni
Proventi da partecipazioni			
Dividendi	4	3	1
Rivalutazioni titoli di Trading	2	1	1
Rivalutazioni e valutazioni ad equity di partecipazioni	-	2	(2)
Totale proventi da partecipazioni	6	6	-
Oneri da partecipazioni			
Svalutazioni di partecipazioni disponibili per la vendita	(3)	-	(3)
Totale oneri da partecipazioni	(3)	-	(3)
Totale proventi (oneri) da partecipazioni di Gruppo	3	6	(3)

Le **svalutazioni di partecipazioni disponibili per la vendita** (3 milioni di euro) riguardano l'adeguamento al *fair value* del valore della partecipazione in RCS Mediagroup Spa.

10. Altri proventi (oneri) netti

Figurano in bilancio con un valore netto negativo di 4 milioni di euro, contro un valore negativo di 37 milioni di euro dell'anno precedente e rappresentano poste non direttamente correlate alla gestione industriale del Gruppo e aventi natura non ricorrente. Si segnala che nell'esercizio sono stati effettuati accantonamenti per rischi di natura ambientale legati ad attività *non core* per 20 milioni di euro, cui si contrappone un effetto positivo di 37 milioni di euro derivante dal definitivo annullamento di una sanzione, precedentemente considerata tra i *contingent asset*, che era stata comminata in esercizi precedenti.

Per approfondimenti si rimanda al paragrafo "Fondi per rischi e oneri" (Nota 28) ed al capitolo "Impegni, rischi e attività potenziali".

11. Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito sono pari a 130 milioni di euro (41 milioni di euro nell'anno precedente) e sono così dettagliate:

(in milioni di euro)	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazioni
Imposte correnti	219	206	13
Imposte (anticipate) differite	(77)	(161)	84
Imposte esercizi precedenti	(12)	(4)	(8)
Totale Gruppo	130	41	89

Tra le **imposte correnti** sono inclusi 241 milioni di euro per IRES (inclusa *Robin Hood tax*), 24 milioni di euro per IRAP e imposte estere per 69 per milioni di euro a cui si contrappongono i benefici derivanti dall'adesione al consolidato fiscale per complessivi 115 milioni di euro.

In termini relativi il *tax rate* dei due esercizi risulta così composto:

(in milioni di euro)	Esercizio 2013		Esercizio 2012		Variazioni
Risultato prima delle imposte	228		77		
Imposte teoriche calcolate all'aliquota fiscale in vigore	77	34,0%	26	34,0%	51
Differenze permanenti	(3)	(1,3%)	12	15,6%	(15)
Imposte estere	25	11,0%	(25)	(32,5%)	50
Modifiche aliquote fiscali/Addizionale IRES	10	4,4%	3	3,9%	7
IRAP	25	11,0%	33	42,9%	(8)
Crediti d'imposta (IRAP)	-	-	(4)	(5,2%)	4
Imposte relative ad esercizi precedenti e altre differenze	(4)	(1,8%)	(4)	(5,2%)	-
Totale imposte a Conto Economico	130	57,0%	41	53,2%	89

La composizione e la movimentazione delle **imposte differite e anticipate** è riportata nel seguito:

(in milioni di euro)	31.12.2012	Accantonamenti	Utilizzi	Movimenti a Patrimonio Netto	Variazione perimetro di consolidamento	Altri movimenti/ Riclassifiche/ compensazioni	31.12.2013
Fondi imposte differite:							
Differenze di valore delle immobilizzazioni	147	18	(38)	-	29	9	165
Applicazione del principio del leasing finanziario (IAS 17)	23	1	-	-	-	(4)	20
Applicazione del principio degli strumenti finanziari (IAS 39):							
- a Conto economico	2	-	(2)	-	-	-	-
- a Patrimonio netto	-	-	-	4	-	-	4
Altre	27	9	(7)	5	-	3	37
	199	28	(47)	9	29	8	226
Compensazione	(120)	-	-	-	-	(16)	(136)
Fondi imposte differite al netto della compensazione	79	28	(47)	9	29	(8)	90
Crediti per imposte anticipate:							
Perdite fiscali pregresse	16	16	(3)	-	56	1	86
Fondi rischi tassati	156	52	(29)	-	5	(4)	180
Applicazione del principio degli strumenti finanziari (IAS 39):							
- a Conto economico	5	10	(13)	-	-	-	2
- a Patrimonio netto	11	-	-	(11)	-	-	-
Differenze di valore delle immobilizzazioni	68	26	(1)	-	-	3	96
Altre	9	2	(2)	10	-	(1)	18
	265	106	(48)	(1)	61	(1)	382
Compensazione	(120)	-	-	-	-	(16)	(136)
Crediti per imposte anticipate al netto della compensazione	145	106	(48)	(1)	61	(17)	246

12. Risultato netto da *Discontinued Operations*

Presenta un saldo nullo contro il risultato netto positivo di 50 milioni di euro del 2012 relativo alla ridefinizione, al netto dei costi di vendita, del prezzo di cessione della partecipazione di Edipower Spa (80 milioni di euro) e al margine riferibile alla gestione del *tolling* di Edipower (negativo per 30 milioni di euro al netto delle imposte).

13. Utile (perdita) per azione

La seguente tabella ne dettaglia la composizione:

(in milioni di euro)	Esercizio 2013		Esercizio 2012	
	Azioni Ordinarie	Azioni di Risparmio ⁽¹⁾	Azioni Ordinarie	Azioni di Risparmio ⁽¹⁾
Risultato netto di competenza di Gruppo	96	96	81	81
Risultato attribuibile alle diverse categorie di azioni (A)	91	5	76	5
Numero medio ponderato delle azioni in circolazione (ordinarie e di risparmio) ai fini del calcolo dell'utile per azione:				
- di base (B)	5.181.545.824	110.154.847	5.181.545.824	110.154.847
- diluito (C) ⁽²⁾	5.181.545.824	110.154.847	5.181.545.824	110.154.847
Utile (perdita) per azione (in euro)				
- di base (A/B)	0,0175	0,0475	0,0147	0,0447
- diluito (A/C) ⁽²⁾	0,0175	0,0475	0,0147	0,0447

⁽¹⁾ 3% del valore nominale quale maggiorazione del dividendo corrisposto alle azioni di risparmio rispetto a quello corrisposto alle azioni ordinarie. Le azioni di risparmio sono considerate come azioni ordinarie in quanto è stata esclusa dal risultato netto di competenza di Gruppo la quota di utili privilegiati a esse spettante.

⁽²⁾ Qualora si rilevi una perdita d'esercizio non viene conteggiato alcun effetto diluitivo per le azioni potenziali.

NOTE ALLE POSTE DELLO STATO PATRIMONIALE

Attività

14. Immobilizzazioni materiali

La tabella seguente ne illustra la composizione e le principali variazioni dell'esercizio:

(in milioni di euro)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Beni gratuitamente devolvibili	Beni in locazione finanziaria	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizz. in corso e acconti	Totale
Valori iniziali al 31.12.2012 (A)	474	3.751	142	35	4	7	373	4.786
Variazioni al 31 dicembre 2013:								
- acquisizioni	1	93	4	-	1	1	59	159
- alienazioni (-)	(1)	(4)	-	-	-	-	-	(5)
- ammortamenti (-)	(16)	(321)	(24)	(1)	(1)	(2)	-	(365)
- svalutazioni (-)	(5)	(90)	-	-	-	-	-	(95)
- variazione perimetro di consolidamento	-	69	-	-	-	-	-	69
- decommissioning	-	13	-	-	-	-	-	13
- altri movimenti	3	152	2	-	(1)	-	(170)	(14)
Totale variazioni (B)	(18)	(88)	(18)	(1)	(1)	(1)	(111)	(238)
Valori al 31.12.2013 (A+B)	456	3.663	124	34	3	6	262	4.548
Di cui:								
- costo storico	663	7.389	557	41	17	21	291	8.979
- ammortamenti (-)	(162)	(2.918)	(429)	(7)	(14)	(15)	-	(3.545)
- svalutazioni (-)	(45)	(808)	(4)	-	-	-	(29)	(886)
Valore netto	456	3.663	124	34	3	6	262	4.548

Le **acquisizioni**, sono pari a 159 milioni di euro e presentano la seguente ripartizione per attività:

(in milioni di euro)	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Filiera Energia Elettrica	33	95
di cui:		
- comparto termoelettrico	17	29
- comparto idroelettrico	11	18
- comparto fonti rinnovabili (eolico, fotovoltaico, ecc.)	5	48
Filiera Idrocarburi	124	204
di cui:		
- giacimenti Italia	67	51
- giacimenti Estero	27	87
- infrastrutture di trasporto e stoccaggio	30	66
Corporate e Altri Settori	2	1
Totale Gruppo	159	300

Nell'esercizio si segnala:

- nella **Filiera Idrocarburi**: gli interventi hanno riguardato principalmente l'Italia, dove proseguono nel comparto *Exploration & Production* gli investimenti sulla piattaforma Rospo Mare, lo sviluppo dei campi Tesoro e Fauzia. Nel comparto stoccaggio si segnala l'entrata in esercizio del campo di San Potito e Cotignola;
- nella **Filiera Energia Elettrica**: gli investimenti principali hanno riguardato la sostituzione di parti di impianto di alcune centrali termoelettriche e idroelettriche e il completamento dell'impianto di terleriscaldamento serre presso la centrale termoelettrica di Candela.

Nel periodo non sono stati capitalizzati oneri finanziari tra le immobilizzazioni materiali, in accordo con lo IAS 23 *revised*.

Per un'analisi di dettaglio di **ammortamenti** e **svalutazioni**, si rimanda alla nota di conto economico "Ammortamenti e svalutazioni".

La variazione della voce **decommissioning** riflette le revisioni dei costi di smantellamento attesi con un incremento netto di 13 milioni di euro, in particolare si segnala:

- nella **Filiera Energia Elettrica**, un incremento per 10 milioni di euro in relazione ad alcune centrali termoelettriche;
- nella **Filiera Idrocarburi** un incremento di 8 milioni di euro per il nuovo campo di stoccaggio di San Potito e Cotignola e un decremento di 5 milioni di euro relativo ad altri siti.

I **beni gratuitamente devolvibili** sono riferiti alle 38 concessioni idroelettriche di cui è titolare il gruppo Edison.

Per i **beni in locazione finanziaria**, iscritti con la metodologia dello IAS 17 *revised*, il valore del residuo debito finanziario, pari a 25 milioni di euro, è esposto per 22 milioni di euro tra i "Debiti e altre passività finanziarie" e per 3 milioni di euro tra i "Debiti finanziari correnti".

Si segnala che su un valore di 109 milioni di euro risultano iscritte garanzie reali prestate a fronte di finanziamenti erogati da istituti finanziari.

Le **svalutazioni**, pari a 95 milioni di euro (230 milioni di euro nel 2012), riflettono principalmente gli effetti dell'*impairment test*. Per un'analisi di dettaglio si rimanda alla nota "Ammortamenti e svalutazioni" del conto economico e alla successiva *disclosure "Impairment test"* ai sensi dello IAS 36 sul valore dell'avviamento e delle immobilizzazioni materiali e immateriali" (nota 18).

Si segnala che il Gruppo ha in corso trattative per la cessione di un impianto termoelettrico di dimensioni non significative che dovrebbe essere finalizzata nei primi mesi del 2014.

Con la produzione di energia elettrica da impianti eolici si riducono le emissioni ritenute responsabili del riscaldamento del pianeta dovute all'utilizzo di combustibili fossili.



15. Immobili detenuti per investimento

Il valore degli immobili detenuti per investimento, riferiti a terreni e fabbricati non strumentali alla produzione, è complessivamente pari a 6 milioni di euro, in diminuzione di 3 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, per effetto della cessione di un complesso immobiliare a uso commerciale sito nel Comune di Mestre.

La tabella che segue ne illustra le variazioni dell'esercizio:

(in milioni di euro)

Valori al 31.12.2012 (A)	9
Variazioni al 31 dicembre 2013:	
- alienazioni (-)	(3)
Totale variazioni (B)	(3)
Valori al 31.12.2013 (A+B)	6
Di cui:	
- costo storico	9
- ammortamenti (-)	(1)
- svalutazioni (-)	(2)
Valore netto	6

16. Avviamento

L'avviamento ammonta a 3.231 milioni di euro, invariato rispetto al 31 dicembre 2012.

Il valore residuo della voce avviamento rappresenta un'attività immateriale con vita utile indefinita e, pertanto, non soggetta ad ammortamento sistematico ma ad *impairment test* almeno annuale.

Tale posta è stata sottoposta al "*test dell'impairment*" ai sensi dello IAS 36, come indicato nella successiva *disclosure* (nota 18), senza evidenziare problemi di tenuta del valore.

17. Concessioni idrocarburi

Le concessioni per la coltivazione e lo sfruttamento di giacimenti idrocarburi ammontano a 860 milioni di euro e registrano, rispetto al 31 dicembre 2012, un decremento di 88 milioni di euro principalmente dovuto all'ammortamento dell'esercizio per 84 milioni di euro e alla svalutazione di una concessione



egiziana per 5 milioni di euro. Il Gruppo detiene 101 titoli minerari (di cui 3 concessioni di stoccaggio) in Italia e all'estero. Nell'esercizio 2013 si segnala un incremento di quattro titoli legati all'acquisizione della società EDF Production UK e l'ottenimento di sette licenze di esplorazione in Norvegia, due in Inghilterra, due in Israele ed una in Egitto.

La seguente tabella ne illustra le variazioni dell'esercizio:

(in milioni di euro)

Valori al 31.12.2012 (A)	948
Variazioni al 31 dicembre 2013:	
- ammortamenti (-)	(84)
- svalutazioni (-)	(5)
- riclassifiche	1
Totale variazioni (B)	(88)
Valori al 31.12.2013 (A+B)	860
Di cui:	
- costo storico	1.459
- ammortamenti (-)	(513)
- svalutazioni (-)	(86)
Valore netto	860

Informativa relativa alle concessioni del Gruppo

Si riporta nel seguito l'informativa inerente alle concessioni detenute dal gruppo Edison, i cui valori sono riportati, come già commentato, nelle poste "Immobilizzazioni materiali", "Concessioni idrocarburi" e "Altre immobilizzazioni immateriali".

	Numero	Vita residua in anni	
		da	a
Concessioni di Stoccaggio	3	1	16
Concessioni Idroelettriche	38	1	29
Concessioni di Distribuzione	62	2	11
Concessioni di Idrocarburi	98	(*) "unit of production"	

(*) L'ammortamento e quindi la vita residua dei giacimenti sono calcolati in funzione della quota estratta rapportata alle riserve disponibili.

18. Altre immobilizzazioni immateriali

La seguente tabella ne illustra la composizione e le principali variazioni dell'esercizio:

(in milioni di euro)

	Concessioni, licenze, brevetti e diritti simili	Diritti di emissione CO ₂	Costi di esplorazione	Altre immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Valori iniziali al 31.12.2012 (A)	88	3	-	10	4	105
Variazioni al 31 dicembre 2013:						
- acquisizioni	9	-	92	1	10	112
- ammortamenti (-)	(12)	-	(92)	(3)	-	(107)
- altri movimenti	2	(3)	-	7	(1)	5
Totale variazioni (B)	(1)	(3)	-	5	9	10
Valori al 31.12.2013 (A+B)	87	-	-	15	13	115
Di cui:						
- costo storico	237	-	561	20	13	831
- ammortamenti (-)	(149)	-	(561)	(3)	-	(713)
- svalutazioni (-)	(1)	-	-	(2)	-	(3)
Valore netto	87	-	-	15	13	115

I **costi di esplorazione** dell'esercizio, che sono interamente ammortizzati quando sostenuti, sono pari a 92 milioni di euro, mentre nel 2012 gli stessi ammontavano a 116 milioni di euro, e includono principalmente i costi sostenuti per le attività in Norvegia (60 milioni di euro), nelle isole Falkland (17 milioni di euro) ed in Inghilterra (12 milioni di euro).

Si ricorda inoltre che la posta **Concessioni, licenze, brevetti e diritti simili** include le infrastrutture della distribuzione gas naturale, ove il Gruppo è titolare di 62 concessioni, a seguito dell'applicazione dell'IFRIC 12.

Nelle **altre immobilizzazioni immateriali** la voce altri movimenti (7 milioni di euro) è riferita alla riclassifica di immobilizzazioni in corso, precedentemente iscritte nelle immobilizzazioni materiali.

Impairment test ai sensi dello IAS 36 sul valore dell'avviamento e delle immobilizzazioni materiali e immateriali

L'*impairment test* condotto ai sensi dello IAS 36 ha evidenziato nel corso dell'esercizio svalutazioni per complessivi 100 milioni di euro, riferite:

- per 46 milioni di euro agli *assets* della Filiera Energia Elettrica;
- per 54 milioni di euro agli *assets* della Filiera Idrocarburi.

Per quanto specificamente riguarda il valore dell'**avviamento**, sulla base delle scelte strategiche e organizzative attuate dal gruppo Edison, nel testare l'avviamento si è fatto riferimento a due distinti gruppi di *Cash Generating Unit* (CGU) cui l'avviamento è stato attribuito. Tali gruppi sono definiti rispettivamente: "Filiera Energia Elettrica" e "Filiera Idrocarburi". È stato poi testato il Gruppo nel suo complesso (cd. secondo livello di *impairment test*) per via della presenza di costi generali non allocati, né allocabili oggettivamente alle suddette CGU.

Nel seguito è riportato il dettaglio del valore dell'avviamento per filiera.

Allocazione dell'avviamento

(in milioni di euro)	31.12.2013	31.12.2012
Filiera Energia Elettrica	2.528	2.528
Filiera Idrocarburi	703	703
Totale	3.231	3.231

L'analisi in oggetto, come già nel passato, è stata condotta con il supporto di un esperto indipendente, sulla base dei flussi finanziari riflessi nel piano a medio termine 2014-2016 esaminato dal Consiglio di Amministrazione ed approvato, per quanto attiene al *Budget 2014*, dal Consiglio di Amministrazione del 13 dicembre 2013, e sulla base delle previsioni di lungo termine effettuate dalla direzione aziendale.

Tali documenti riflettono le migliori stime effettuabili dal *Top Management* in merito alle principali assunzioni alla base dell'operatività aziendale (andamenti macro-economici e dei prezzi, ipotesi di funzionamento degli *assets* produttivi e di sviluppo del *business*). Le assunzioni in parola e i corrispondenti *financial* sono stati ritenuti idonei ai fini dello svolgimento dell'*impairment test* dal Consiglio di Amministrazione del 12 febbraio 2014 che ne ha approvato i risultati.

A tal riguardo si rammenta che il principio IAS 36 definisce il valore recuperabile come il maggiore tra il *fair value* di un'attività o di una CGU, dedotti i costi di vendita, e il suo valore d'uso.

Anche nel 2013, in continuità con quanto effettuato negli scorsi esercizi, il valore recuperabile ai sensi dello IAS 36 è stato stimato con riferimento al valore d'uso, vale a dire il valore attuale dei flussi di cassa futuri che il Gruppo si attende dall'attività stessa, determinato come meglio specificato nel seguito.

Nello stimare il valore d'uso dei due gruppi di CGU cui l'avviamento è stato attribuito l'esperto ha verificato le ipotesi contenute nei documenti più sopra richiamati oltreché in documenti di analisi a integrazione del piano a medio termine, riscontrandole con fonti esterne di diversa provenienza.

L'esperto ha anche esaminato i contenuti dei piani precedenti predisposti dal *Top Management* della Società ed effettuato analisi degli scostamenti verificatisi rispetto ai dati di consuntivo.

Per la determinazione del valore recuperabile di ciascuna filiera nell'accezione di valore d'uso si è fatto riferimento ad un orizzonte di previsione esplicita del piano a medio termine e pari a 3 anni, considerando i flussi al netto dei futuri sviluppi (cd. piano inerziale) a causa dell'imprevedibilità dello scenario in generale. Per entrambe le filiere è stato stimato un *terminal value*, basato su di un flusso di cassa operativo opportunamente normalizzato per mantenere le condizioni di corrente operatività aziendale e considerando un tasso di crescita compreso fra lo zero e il 2% nominale annuo.

Il valore recuperabile è stato stimato con il cosiddetto metodo finanziario. Esso è stato ottenuto, ricorrendo a simulazioni relativamente a diverse variabili - fra le principali e le più sensibili sul valore: le ipotesi di valorizzazione del *capacity payment* della Filiera Energia Elettrica, i parametri dei tassi di attualizzazione, i margini relativi ai contratti a lungo termine del gas, i tassi di crescita e gli investimenti non discrezionali per mantenere le normali condizioni di operatività aziendale - tramite l'applicazione di tecniche statistiche di simulazione (metodo Montecarlo).

Per quanto concerne i tassi di attualizzazione, coerenti con i flussi sopra descritti, sono stati stimati mediante la determinazione del costo medio ponderato del capitale. In particolare è stato stimato un tasso mediano al netto delle imposte determinato nel modo seguente:

	Esercizio 2013		Esercizio 2012		
	Periodo 2014-2021	Dal 2022	2013	Periodo 2014-2020	Dal 2021
Filiera Energia Elettrica	6,5%	6,7%	6,6%	6,7%	6,9%
Filiera Idrocarburi	7,8%	7,9%	7,0%	7,1%	7,3%

Tali tassi sono stati ulteriormente aumentati per la stima del valore recuperabile dei flussi relativi ad attività di filiera per cui il rischio Paese risulti apprezzabile in linea differenziale rispetto all'Italia: in particolare per le attività ubicate in Grecia, Egitto e Croazia.

Seguendo il processo precedentemente descritto, l'esperto ha determinato un valore recuperabile mediano risultato superiore rispetto al valore di carico per entrambe le filiere e per il gruppo nel suo complesso, pertanto non è stato necessario operare alcuna svalutazione. In particolare il *surplus* del valore recuperabile è risultato significativamente più alto per la Filiera Idrocarburi.

Nel caso della Filiera Energia Elettrica, sono state inoltre svolte *sensitivity* di natura conservativa relative al *capacity payment*: nell'ipotesi peggiore, caso in cui il *capacity payment* sia nullo, l'impatto sul valore della Filiera sarebbe pari al 2% del relativo valore contabile.

Ai fini dell'*impairment test delle immobilizzazioni materiali e immateriali*, Edison ha sottoposto a verifica tali immobilizzazioni inerenti al *core business* del Gruppo, identificate come unità generatrici di flussi di cassa. Tali immobilizzazioni fanno riferimento alle attività di produzione della Filiera Energia Elettrica e della Filiera Idrocarburi e alle attività di distribuzione, trasporto e stoccaggio gas.

Tali attività sono aggregate in 13 CGU, 8 attinenti alla Filiera Energia Elettrica e 5 alla Filiera Idrocarburi; i criteri di definizione di tali CGU seguono una duplice dimensione che attiene a:

a) fonte di produzione e relativa tecnologia (idrocarburi ed elettrica, quest'ultima diversa fra termoelettrico, idroelettrico, eolico e fotovoltaico);

b) mercato di sbocco attuale, ovvero “*merchant*”, “CIP 6/92”, “*captive*”, attività regolate, distinguendo inoltre il paese di riferimento.

Com'è avvenuto in occasione dell'*impairment test* dell'avviamento, l'analisi è stata condotta identificando il valore recuperabile delle unità generatrici di flussi di cassa nell'accezione di valore d'uso. A tal fine sono stati utilizzati i piani economico-finanziari di ogni singola CGU con orizzonti temporali che riflettono le vite utili delle immobilizzazioni ad essa relative, i quali, fino al 2016, riflettono il piano a medio termine dell'azienda.

Nei piani economico-finanziari sono stati considerati flussi finanziari espressivi di specifici profili di produzione e di prezzi, ivi compresi i costi di *decommissioning* e i valori residui, qualora identificabili. Analogamente all'*impairment test* sull'avviamento, il valore recuperabile è stato stimato tramite l'applicazione del metodo finanziario e l'utilizzo combinato della tecnica di simulazione Montecarlo (in particolare per la determinazione dell'intervallo del valore recuperabile).

I flussi di cassa netti d'imposta relativi a ciascuna unità generatrice di flussi di cassa sono stati attualizzati a tassi coerenti con quelli applicati per l'*impairment test* dell'avviamento (ad eccezione della CGU Attività Regolate Gas per la quale si è fatto riferimento ai tassi regolamentati propri dell'attività). I suddetti tassi sono stati ulteriormente aumentati in considerazione del rischio paese e per le CGU ubicate in un paese estero per cui il rischio paese sia apprezzabile in linea differenziale rispetto all'Italia.

Inoltre sono state condotte ulteriori analisi e *sensitivity*:

- con specifico riferimento alla CGU Termoelettrica *merchant* sono state effettuate simulazioni prendendo a riferimento diverse ipotesi di valorizzazione del *Capacity Payment*, la cui modifica regolamentare è assunta nelle previsioni di lungo termine;
- con riferimento alla CGU Termoelettrica estero sono stati analizzati due scenari che riflettono differenti ipotesi di redditività in relazione alla futura evoluzione del contesto di mercato; è stato utilizzato un tasso di attualizzazione mediano dell'11,9%;
- con riferimento alla CGU Egitto sono stati analizzati due scenari che riflettono un differente *phasing* temporale delle produzioni unito ad un diverso *mix* delle riserve.

L'*impairment test* condotto a fine anno seguendo il processo precedentemente descritto ha messo in evidenza riduzioni di valore recuperabile rispetto a quello di iscrizione come evidenziato nella seguente tabella.

Gruppo di CGU	Cash Generating Unit	Tasso attualizzazione mediano	Tasso di crescita	Impairment Indicator	Svalutazione 2013
Filiera					(milioni di euro)
Idrocarburi	Exploration & Production Egitto	11,1%	0%	Riduzione riserve	54

A ciò si aggiungono riduzioni di valore evidenziate in ambito **CGU Termoelettrica Merchant** conseguenti alla disdetta, da parte del cliente, di un contratto di fornitura commerciale di una centrale, a fronte delle quali già nel primo semestre 2013 era stata registrata una svalutazione di 46 milioni di euro.

19. Partecipazioni e Partecipazioni disponibili per la vendita

Si riferiscono per 51 milioni di euro a partecipazioni in imprese controllate non consolidate e collegate e per 183 milioni di euro a partecipazioni disponibili per la vendita che includono, fra le altre, Terminale GNL Adriatico Srl (171 milioni di euro) e RCS Mediagroup Spa (6 milioni di euro).

La seguente tabella ne illustra la composizione e le principali variazioni dell'esercizio:

(in milioni di euro)	Partecipazioni	Partecipazioni disponibili per la vendita	Totale
Valori iniziali al 31.12.2012 (A)	51	194	245
Variazioni al 31 dicembre 2013:			
- aumento capitale sociale	1	4	5
- variazioni di riserve di capitale	-	(7)	(7)
- valutazioni ad equity	1	-	1
- valutazioni a fair value	-	(8)	(8)
- altre variazioni	(2)	-	(2)
Totale variazioni (B)	-	(11)	(11)
Valori al 31.12.2013 (A+B)	51	183	234
Di cui:			
- costo storico	48	192	240
- rivalutazioni (+)	12	-	12
- svalutazioni (-)	(9)	(9)	(18)
Valore netto	51	183	234

Fra i movimenti dell'esercizio, si segnalano:

- l'**aumento di capitale sociale** per 4 milioni di euro relativo alla partecipazione RCS Media Group Spa;
- le **variazioni di riserve di capitale**, negative per 7 milioni di euro, che riguardano i rimborsi di riserve versamento soci in conto capitale effettuati dalla società Terminale GNL Adriatico Srl;
- le **valutazioni a fair value**, negative per 8 milioni di euro, che si riferiscono alla società RCS Mediagroup Spa.

20. Altre attività finanziarie

Le altre attività finanziarie includono i crediti finanziari con esigibilità superiore ai 12 mesi; in particolare tale posta comprende:

(in milioni di euro)	31.12.2013	31.12.2012	Variazioni
Credito finanziario Ibiritermo (IFRIC 4) (*)	57	70	(13)
Depositi bancari vincolati su contratti project financing	4	4	-
Altre attività finanziarie	13	1	12
Totale altre attività finanziarie	74	75	(1)

(*) Riferito ad una centrale termoelettrica sita in Brasile interamente dedicata a terzi e contabilizzata quale leasing finanziario.

21. Crediti per imposte anticipate

Le imposte anticipate, la cui valutazione è stata effettuata nell'ipotesi di probabile realizzo e di recuperabilità fiscale tenuto conto dell'orizzonte temporale limitato sulla base dei piani industriali delle società, ammontano a 245 milioni di euro (145 milioni di euro al 31 dicembre 2012) e sono correlate:

- per 85 milioni di euro a fondi rischi tassati;
- per 77 milioni di euro a differenze di valore su immobilizzazioni;
- per 64 milioni di euro a perdite fiscali riportabili a nuovo, dei quali 56 milioni di euro relativi alla variazione del perimetro di consolidamento;

e per il residuo essenzialmente all'applicazione dello IAS 39 agli strumenti finanziari e a riprese fiscali di altra natura.

Per maggiori dettagli si rimanda a quanto descritto nel precedente paragrafo "Imposte sul reddito" (Nota 11).

22. Altre attività

Sono pari a 189 milioni di euro, in aumento di 81 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2012 e si riferiscono:

- per 166 milioni di euro (85 milioni di euro al 31 dicembre 2012) agli anticipi corrisposti nell'ambito dei contratti di acquisto di gas naturale di lungo termine, relativi ai volumi non ritirati per i quali è maturato in capo a Edison Spa l'obbligo di pagamento a seguito dell'attivazione di clausole *take or pay*;
- per 9 milioni di euro (al netto di un fondo svalutazione per 1 milione di euro) ai crediti tributari chiesti a rimborso, comprensivi dei relativi interessi maturati al 31 dicembre 2013;
- per 14 milioni di euro a crediti diversi in gran parte relativi a depositi cauzionali.

23. Attività Correnti

La seguente tabella ne illustra la composizione:

(in milioni di euro)	31.12.2013	31.12.2012	Variazioni
Rimanenze	489	390	99
Crediti commerciali	3.176	3.391	(215)
Crediti per imposte correnti	26	25	1
Crediti diversi	664	562	102
Attività finanziarie correnti	75	99	(24)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	506	753	(247)
Totale attività correnti	4.936	5.220	(284)

In particolare si segnala che:

- le **rimanenze** presentano la seguente ripartizione per attività e tipologia:

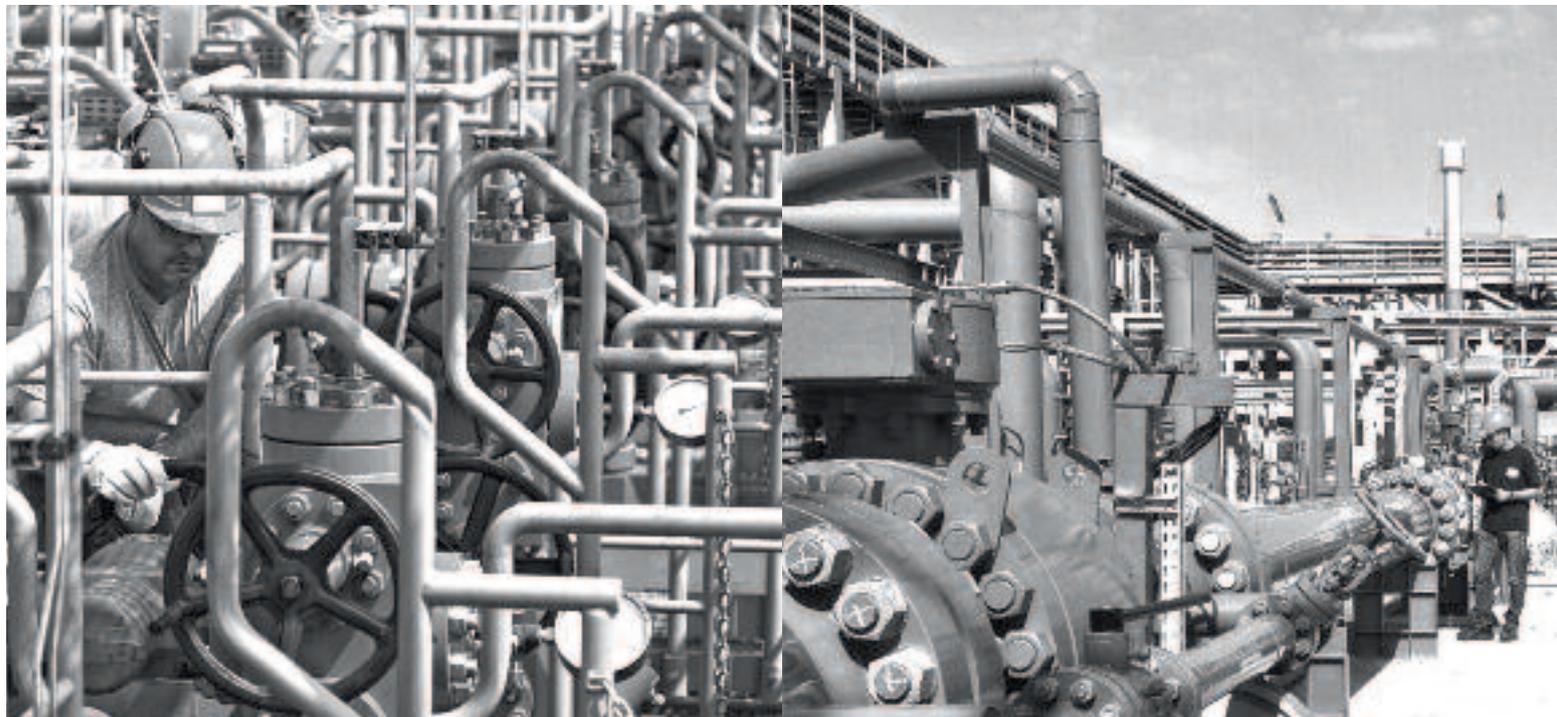
(in milioni di euro)	Materiali tecnici di consumo	Gas naturale stoccato	Combustibili	Certificati verdi	Altro	Totale 31.12.2013	Totale 31.12.2012	Variazioni
Filiera Energia Elettrica	11	-	1	37	39	88	41	47
Filiera Idrocarburi	29	360	12	-	-	401	349	52
Totale Gruppo	40	360	13	37	39	489	390	99

L'incremento dell'esercizio si riferisce principalmente allo stoccaggio di gas naturale (49 milioni di euro) e all'acquisto di certificati verdi (30 milioni di euro). Le rimanenze inoltre comprendono, per 48 milioni di euro, quantitativi di gas naturale stoccato su cui vi è un vincolo di utilizzo sia come riserva strategica sia come garanzia del regime di bilanciamento;

- i **crediti commerciali** presentano la seguente ripartizione per attività:

(in milioni di euro)	31.12.2013	31.12.2012	Variazioni
Filiera Energia Elettrica	1.953	2.002	(49)
Filiera Idrocarburi	1.235	1.404	(169)
Corporate e Altri Settori ed Elisioni	(12)	(15)	3
Totale crediti commerciali	3.176	3.391	(215)
di cui Fondo svalutazione crediti commerciali	(308)	(207)	(101)

Si riferiscono, in particolare, a contratti di somministrazione di energia elettrica e vapore, a contratti di fornitura di gas naturale, a cessioni di energia elettrica in borsa e inoltre, per 222 milioni di euro, al *fair value* dei contratti fisici su *commodity* energetiche inclusi nei Portafogli di Trading (120 milioni di euro al 31 dicembre 2012).



Edison Stoccaggio, società del gruppo Edison dedicata alle attività di stoccaggio di gas naturale, è impegnata nello sviluppo del mercato energetico attraverso la realizzazione di nuove capacità di stoccaggio

Di seguito si riporta la movimentazione del "Fondo svalutazione crediti commerciali":

(in milioni di euro)	31.12.2012	Accantonamenti	Utilizzi	31.12.2013
Fondo svalutazione crediti commerciali (*)	(207)	(125)	24	(308)

(*) Include la quota relativa agli interessi di mora.

Gli accantonamenti, derivano dalla valutazione, in applicazione della *policy* di Gruppo, dei diversi status creditizi tenendo in considerazione il segmento di clientela, il relativo scaduto e l'*aging*; gli utilizzi sono stati effettuati, per un importo di 18 milioni di euro, a fronte di perdite su crediti registrate nell'esercizio. Si ricorda che il Gruppo effettua su base regolare smobilizzi di crediti "pro-soluto" a titolo definitivo su base *revolving* mensile e *spot* in applicazione della *policy* che prevede il controllo e la riduzione dei rischi di credito anche mediante tali operazioni il cui controvalore complessivo al 31 dicembre 2013 è stato di 5.795 milioni di euro (5.047 milioni di euro al 31 dicembre 2012). Il rischio residuale di *recourse* associato ai crediti è pari a circa 2 milioni di euro;

- i **crediti per imposte correnti**, pari a 26 milioni di euro, comprendono i crediti verso l'Erario per IRAP e per IRES di società del Gruppo non incluse nel consolidato fiscale della controllante WGRM;
- i **crediti diversi**, pari a 664 milioni di euro, sono dettagliati nella seguente tabella:

(in milioni di euro)	31.12.2013	31.12.2012	Variazioni
Crediti:			
- derivanti dalla valutazione di contratti derivati	246	154	92
- verso contitolari in ricerche di idrocarburi	70	94	(24)
- per anticipi a fornitori	47	6	41
- verso la controllante nell'ambito del consolidato fiscale	93	81	12
- verso l'Erario per IVA	20	3	17
- altri	188	224	(36)
Totale crediti diversi	664	562	102



L'incremento dei **crediti derivanti dalla valutazione di contratti derivati** è da analizzare congiuntamente con la relativa posta di debito inclusa nella voce **Passività correnti** (incrementata da 191 milioni di euro a 275 milioni di euro); tali effetti sono correlati ai cambiamenti dello scenario dei prezzi di mercato *forward* rispetto alla data del 31 dicembre 2012. In particolare i prezzi dei mercati petroliferi hanno avuto un leggero incremento mentre i mercati valutari hanno registrato un deprezzamento del dollaro rispetto all'euro.

Per una visione complessiva degli effetti si rimanda all'apposita *disclosure* contenuta nel capitolo "Gestione dei rischi finanziari del Gruppo";

- le **attività finanziarie correnti** concorrono alla determinazione dell'indebitamento finanziario netto e sono così costituite:

(in milioni di euro)	31.12.2013	31.12.2012	Variazioni
Crediti finanziari	9	5	4
Strumenti derivati	60	89	(29)
Partecipazioni di trading	6	5	1
Totale attività finanziarie correnti	75	99	(24)

- le **disponibilità liquide e mezzi equivalenti** presentano un valore di 506 milioni di euro (753 milioni di euro al 31 dicembre 2012), sono costituite da depositi bancari e postali e disponibilità a breve termine e includono 245 milioni di euro di disponibilità di conto corrente con EDF Sa.

24. Attività in dismissione

Presentano un saldo nullo contro 1 milione di euro al 31 dicembre 2012, per effetto della cessione di una concessione di distribuzione gas che non ha generato effetti economici significativi.

Passività

25. Patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante e Patrimonio netto attribuibile ai soci di minoranza

Il patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante, ammonta a 7.126 milioni di euro, in aumento di 71 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2012 (7.055 milioni di euro), principalmente per il risultato netto dell'esercizio (96 milioni di euro) e la variazione positiva della riserva di *Cash Flow Hedge* (16 milioni di euro), effetti parzialmente compensati dalla distribuzione dei dividendi sulle azioni di risparmio (17 milioni di euro) e dalle differenze di cambio da conversione negative per 12 milioni di euro.

Il patrimonio netto attribuibile ai soci di minoranza, pari a 126 milioni di euro, è in diminuzione di 6 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2012 (132 milioni di euro) essenzialmente per effetto della delibera di distribuzione dei dividendi a soci terzi (7 milioni di euro).

La composizione e la movimentazione del patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante e ai soci di minoranza sono riportate nello specifico prospetto "Variazione del patrimonio netto consolidato". Si segnala che tra i movimenti dell'esercizio, in accordo con l'applicazione dello IAS 19 *revised*, è compreso l'effetto degli utili o delle perdite attuariali sulle indennità di fine rapporto dei dipendenti, negativo per circa 1 milione di euro.

Il capitale sociale suddiviso in azioni del valore nominale unitario di 1 euro, tutte con godimento regolare, è così composto:

Categoria di azioni	Numero di azioni	Milioni di euro
Ordinarie	5.181.545.824	5.182
Risparmio	110.154.847	110
Totale		5.292

Nel seguito si riporta la variazione della riserva di *Cash Flow Hedge* correlata all'applicazione dello IAS 39 in tema di contratti derivati, riferibile alla sospensione a patrimonio netto del *fair value* dei contratti derivati stipulati per la copertura del rischio prezzo e cambio delle *commodity* energetiche e dei tassi di interesse.

Riserva su operazioni di Cash Flow Hedge

(in milioni di euro)	Riserva lorda	Imposte differite	Riserva netta
Valore iniziale al 31.12.2012	(27)	11	(16)
Variazione dell'esercizio	31	(15)	16
Valore al 31.12.2013	4	(4)	-

Per quanto riguarda la variazione della riserva relativa alle partecipazioni disponibili per la vendita si evidenziano i seguenti movimenti:

Riserva su partecipazioni disponibili per la vendita

(in milioni di euro)	Riserva lorda	Imposte differite	Riserva netta
Valore iniziale al 31.12.2012	4	-	4
Variazione dell'esercizio	(4)	-	(4)
Valore al 31.12.2013	-	-	-

26. Trattamento di fine rapporto e fondi di quiescenza

Ammontano a 36 milioni di euro, in aumento di 1 milione di euro rispetto al 31 dicembre 2012, e riflettono le indennità di fine rapporto e altri benefici maturati a fine periodo a favore del personale dipendente. Gli utili (perdite) attuariali sono iscritti direttamente a Patrimonio netto; il relativo valore al 31 dicembre 2012 era inferiore al milione di euro. La valutazione ai fini dello IAS 19 è effettuata solo per la passività relativa al trattamento di fine rapporto maturato rimasto in azienda.

In particolare per quanto riguarda lo scenario economico-finanziario i parametri utilizzati per la valutazione sono i seguenti:

- tasso annuo tecnico di attualizzazione 3,50% (3,95% nel 2012);
- tasso annuo di inflazione 2,00% (2,00% nel 2012).

La seguente tabella ne illustra le variazioni dell'esercizio:

(in milioni di euro)	Trattamento di fine rapporto	Fondi di quiescenza	Totale
Valori iniziali al 31.12.2012 (A)	35	-	35
Variazioni al 31 dicembre 2013:			
- Oneri finanziari	1	-	1
- (Utili) perdite attuariali (-/+)	1	-	1
- Utilizzi (-)/Altro	(1)	-	(1)
Totale variazioni (B)	1	-	1
Totale al 31.12.2013 (A+B)	36	-	36

27. Fondi per imposte differite

Il valore di 90 milioni di euro (79 milioni di euro al 31 dicembre 2012) rappresenta principalmente la fiscalità differita inerente l'applicazione, in sede di transizione agli IFRS, del *fair value* quale costo stimato alle immobilizzazioni.

Nel seguito si riporta la composizione in base alla natura delle differenze temporanee, tenuto conto che per alcune società del Gruppo, ove ne ricorrono i requisiti previsti dallo IAS 12, si è compensata tale posta con i crediti per imposte anticipate.

(in milioni di euro)	31.12.2013	31.12.2012	Variazioni
Fondi per imposte differite:			
- Differenze di valore delle immobilizzazioni	165	147	18
- Applicazione del principio del leasing finanziario (IAS 17)	20	23	(3)
- Applicazione del principio sugli strumenti finanziari (IAS 39):			
- a Conto economico	-	2	(2)
- a Patrimonio netto	4	-	4
- Altre	37	27	10
Totale fondi per imposte differite (A)	226	199	27
Crediti per imposte anticipate portate a compensazione:			
- Fondi rischi tassati	95	94	1
- Perdite fiscali pregresse	22	8	14
- Applicazione del principio sugli strumenti finanziari (IAS 39):			
- a Conto economico	-	3	(3)
- Differenze di valore delle immobilizzazioni	19	11	8
- Altre	-	4	(4)
Totale crediti per imposte anticipate (B)	136	120	16
Totale fondi per imposte differite (A-B)	90	79	11

La variazione dell'area di consolidamento ha determinato un incremento di 29 milioni di euro di fondi per imposte differite.

Per maggiori dettagli si rimanda a quanto descritto nel precedente paragrafo "Imposte sul reddito" (Nota 11).

28. Fondi per rischi e oneri

La consistenza dei fondi per rischi e oneri è pari a 903 milioni di euro, in aumento di 40 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2012 (863 milioni di euro).

La seguente tabella ne illustra le variazioni dell'esercizio:

(in milioni di euro)	31.12.2012	Accantonamenti	Utilizzi	Variazione perimetro di consolidamento	Altri movimenti	31.12.2013
Vertenze, liti e atti negoziali	139	6	(3)	-	(3)	139
Oneri per garanzie contrattuali su cessioni di partecipazioni	74	-	-	-	1	75
Rischi di natura ambientale	42	24	(3)	-	(1)	62
Altri rischi giudiziari	13	-	-	-	-	13
Contenzioso fiscale	48	9	(4)	-	-	53
Totale per vertenze giudiziarie e fiscali	316	39	(10)	-	(3)	342
Fondi di smantellamento e ripristino siti	415	19	(6)	46	13	487
Fondo quote emissioni CO ₂	-	-	-	-	6	6
Altri rischi e oneri	132	21	(82)	-	(3)	68
Totale Gruppo	863	79	(98)	46	13	903

In particolare:

I **fondi per vertenze giudiziarie e fiscali**, pari a 342 milioni di euro, hanno registrato nel periodo un incremento netto di 26 milioni di euro principalmente per effetto di un accantonamento di 20 milioni di euro per rischi di natura ambientale legato ad attività *non core business*.

Per un approfondimento sui contenuti che hanno comportato l'attuale composizione di tali fondi si rimanda a quanto commentato al successivo paragrafo "Rischi e passività potenziali legati a vertenze giudiziarie e fiscali".

I **fondi di smantellamento e ripristino siti**, pari a 487 milioni di euro, registrano un incremento netto pari a 72 milioni di euro e recepiscono la valorizzazione attualizzata alla data di bilancio, dei costi di *decommissioning* che si prevede di dover sostenere con riferimento ai siti industriali e alle strutture di estrazione mineraria, nonché la variazione di perimetro legata all'acquisizione della società EDF Production UK (46 milioni di euro). Per un'analisi dell'operazione si rimanda a quanto commentato al capitolo "Informazioni relative all'IFRS 3".

I **fondi per altri rischi e oneri**, 68 milioni di euro, includono per 61 milioni di euro possibili oneri futuri inerenti al settore elettrico e per 7 milioni di euro coperture di rischi su attività situate all'estero. Nell'esercizio si segnala che:

- gli **accantonamenti**, pari a 21 milioni di euro, sono relativi principalmente all'adeguamento di fondi rischi nel settore elettrico;
- gli **utilizzi**, pari a 82 milioni di euro, sono riferiti per 29 milioni di euro a copertura di oneri sostenuti essenzialmente nel settore elettrico e per 53 milioni di euro a rilasci a seguito del venir meno delle potenziali passività.

29. Obbligazioni

Il saldo di 1.098 milioni di euro (1.796 milioni di euro al 31 dicembre 2012) si riferisce alle quote non correnti dei prestiti obbligazionari, il decremento rispetto al 31 dicembre 2012 è dovuto alla riclassifica nelle passività correnti del prestito in scadenza il 22 luglio 2014 (nominali 700 milioni di euro).

La tabella seguente riepiloga il debito in essere al 31 dicembre 2013 fornendo il *fair value* di ogni singolo prestito obbligazionario:

(in milioni di euro)							Valore di bilancio			Fair value
Quotazione	Valuta	Valore nominale in circolazione	Cedola	Tasso	Scadenza	Quota non corrente	Quota corrente	Totale		
Edison Spa	Borsa Valori Lussemburgo	euro	700	Annuale posticipata	4,250%	22.07.2014	-	721	721	728
Edison Spa	Borsa Valori Lussemburgo	euro	500	Annuale posticipata	3,250%	17.03.2015	500	17	517	528
Edison Spa	Borsa Valori Lussemburgo	euro	600	Annuale posticipata	3,875%	10.11.2017	598	34	632	679
Totale Gruppo			1.800				1.098	772	1.870	1.935

Le emissioni obbligazionarie, su una cui quota sono stati stipulati derivati a copertura del rischio di variazione del *fair value* per effetto dell'oscillazione dei tassi d'interesse, sono valutate al costo ammortizzato rettificato in applicazione dell'*hedge accounting* per tener conto della variazione del rischio coperto.

30. Debiti e altre passività finanziarie

La composizione di tali debiti è rappresentata dalla seguente tabella:

(in milioni di euro)	31.12.2013	31.12.2012	Variazioni
Debiti verso banche	212	134	78
Debiti verso altri finanziatori	823	40	783
Totale Gruppo	1.035	174	861

I debiti verso altri finanziatori, 823 milioni di euro, comprendono il finanziamento concesso da EDF Investissement Groupe Sa per nominali 800 milioni di euro con durata di 7 anni, concesso in aprile 2013 per consentire il rimborso della linea di credito sindacata *stand-by* di Edison Spa (nominali 1.500 milioni di euro).

Per una visione complessiva si rimanda a quanto commentato nel capitolo "Gestione dei rischi finanziari del Gruppo".

31. Altre passività

Sono pari a 7 milioni di euro (31 milioni di euro al 31 dicembre 2012); la diminuzione rispetto all'esercizio precedente è relativa per circa 23 milioni di euro al rilascio, a seguito del venir meno delle opzioni *call* esercitabili, della plusvalenza derivante dalla cessione, avvenuta nel 2008, del 51% della partecipazione in Dolomiti Edison Energy Srl.

32. Passività correnti

La seguente tabella ne illustra la composizione:

(in milioni di euro)	31.12.2013	31.12.2012	Variazioni
Obbligazioni	772	104	668
Debiti finanziari correnti	282	1.461	(1.179)
Debiti verso fornitori	2.240	2.440	(200)
Debiti per imposte correnti	43	11	32
Debiti diversi	680	692	(12)
Totale passività correnti	4.017	4.708	(691)

In particolare si segnala che:

- le **obbligazioni**, pari a 772 milioni di euro, includono il prestito obbligazionario scadente il 22 luglio 2014 (nominali 700 milioni di euro) e il valore complessivo delle cedole in corso di maturazione al 31 dicembre 2013;
- i **debiti finanziari correnti**, pari a 282 milioni di euro, comprendono:
 - debiti verso banche per 147 milioni di euro, ivi inclusi gli effetti derivanti dalla valutazione a *fair value* di strumenti derivati su tassi d'interesse (14 milioni di euro); si segnala che al 31 dicembre 2012 tale voce comprendeva per 1.150 milioni di euro l'utilizzo della linea di credito sindacata *stand-by* di Edison Spa rimborsata in data 11 aprile 2013;
 - debiti verso altri finanziatori per 119 milioni di euro, ivi inclusi i ratei maturati sui finanziamenti in essere con le società del gruppo EDF;
 - debiti verso soci terzi di società consolidate per 12 milioni di euro;
 - debiti verso società di *leasing* per 3 milioni di euro;
- i **debiti verso fornitori**, pari a 2.240 milioni di euro, presentano la seguente ripartizione per attività:

(in milioni di euro)	31.12.2013	31.12.2012	Variazioni
Filiera Energia Elettrica	1.278	1.448	(170)
Filiera Idrocarburi	933	978	(45)
Corporate e Altri Settori ed Elisioni	29	14	15
Totale debiti verso fornitori	2.240	2.440	(200)

Sono principalmente inerenti agli acquisti di energia elettrica, gas naturale e altre *utilities* e a prestazioni ricevute nell'ambito degli interventi di manutenzione degli impianti. La posta comprende anche il *fair value* sui contratti fisici su *commodity* energetiche inclusi nei Portafogli di Trading per 180 milioni di euro (107 milioni di euro al 31 dicembre 2012);

- i **debiti per imposte correnti**, 43 milioni di euro, si riferiscono ad imposte sul reddito di società del Gruppo per posizioni non incluse nel consolidato fiscale della controllante WGRM la cui liquidazione viene effettuata autonomamente dalle società alle stesse assoggettate;
- i **debiti diversi** ammontano a 680 milioni di euro e sono dettagliati nella seguente tabella:

(in milioni di euro)	31.12.2013	31.12.2012	Variazioni
Debiti :			
- verso azionisti	7	12	(5)
- verso la controllante nell'ambito del consolidato fiscale	107	119	(12)
- verso contitolari in ricerche di idrocarburi	119	137	(18)
- per consulenze e prestazioni diverse	31	43	(12)
- tributari (escluso le imposte correnti)	36	58	(22)
- verso personale dipendente	31	27	4
- derivanti dalla valutazione di contratti derivati	275	191	84
- verso Istituti Previdenziali	24	22	2
- altri	50	83	(33)
Totale debiti diversi	680	692	(12)

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2013 è pari a 2.549 milioni di euro, in diminuzione di 64 milioni di euro rispetto ai 2.613 milioni di euro del 31 dicembre 2012.

La composizione dell'indebitamento finanziario netto è rappresentata in forma semplificata nel seguente prospetto, analogamente a quanto esposto al 31 dicembre 2012:

(in milioni di euro)	Nota	31.12.2013	31.12.2012	Variazioni
Obbligazioni - parte non corrente	29	1.098	1.796	(698)
Finanziamenti bancari non correnti	30	212	134	78
Debiti verso altri finanziatori non correnti	30	823	40	783
Altre attività finanziarie non correnti (*)	20	(57)	(70)	13
Indebitamento finanziario netto non corrente		2.076	1.900	176
Obbligazioni - parte corrente	32	772	104	668
Debiti finanziari correnti	32	282	1.461	(1.179)
Attività finanziarie correnti	23	(75)	(99)	24
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	23	(506)	(753)	247
Indebitamento finanziario netto corrente		473	713	(240)
Totale indebitamento finanziario netto		2.549	2.613	(64)

(*) Includono i crediti finanziari riferiti alla quota a lungo termine per l'applicazione dell'IFRIC 4.

Sul decremento netto, pari a 64 milioni di euro, ha inciso il flusso di cassa operativo dell'esercizio, parzialmente compensato dai seguenti fattori:

- esborsi legati agli investimenti del periodo (271 milioni di euro);
- imposte dirette pagate (221 milioni di euro);
- effetto perimetro di consolidamento per l'acquisizione di EDF Production UK (56 milioni di euro);
- anticipi netti versati per l'attivazione di clausole di *take or pay* nell'ambito dei contratti di acquisto gas naturale e incremento del capitale circolante operativo.

Nell'indebitamento finanziario netto sono compresi finanziamenti in essere con società del gruppo EDF per circa 800 milioni di euro e disponibilità di conto corrente con EDF Sa per 245 milioni di euro. Sono inoltre compresi 16 milioni di euro di debiti finanziari correnti verso società del gruppo Edison non consolidate.

INFORMAZIONI RELATIVE ALL'IFRS 3

EDF Production UK Ltd

In data 2 ottobre 2013 Edison International Holding NV ha acquistato da EDF International Sas (società appartenente al Gruppo EDF) il controllo del 100% di EDF Production UK Ltd, mediante il pagamento di 81 milioni di euro.

EDF Production UK Ltd svolge l'attività di esplorazione, sviluppo e produzione di idrocarburi nel Mare del Nord.

La valutazione della società ai sensi dell'IFRS 3 *revised*, vale a dire rilevando il *fair value* di attività, passività e passività potenziali alla data di acquisizione è al momento da ritenersi provvisoria, in quanto, ai sensi dell'IFRS 3 *revised*, la valutazione diventa definitiva entro 12 mesi dalla data dell'acquisizione.

Gli effetti di questa operazione sono riportati nella tabella che segue:

(in milioni di euro)	Valori originari	Fair value attività e passività acquisite
Attività non correnti		
Immobilizzazioni materiali	69	69
Crediti per imposte anticipate	61	61
Attività correnti		
Rimanenze	1	1
Crediti commerciali	6	6
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	25	25
Totale attivo	162	162
Passività non correnti		
Fondo imposte differite	29	29
Fondi per rischi e oneri	46	46
Passività correnti		
Debiti verso fornitori	5	5
Debiti diversi	1	1
Totale passivo	81	81
Fair Value attività nette acquisite	81	81
- % di competenza di Edison (100%)		81
Costo totale dell'acquisizione		81
Avviamento derivante dall'acquisizione		-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti acquisiti (-)		(25)
Esborso di cassa complessivo		56

Si segnala che nell'esercizio 2013 la società EDF Production UK contribuisce al margine operativo lordo del gruppo Edison per circa 7 milioni di euro.

IMPEGNI, RISCHI E ATTIVITÀ POTENZIALI

Impegni

(in milioni di euro)	31.12.2013	31.12.2012	Variazioni
Garanzie personali prestate	1.318	1.276	42
Garanzie reali prestate	173	192	(19)
Altri impegni e rischi	170	699	(529)
Totale Gruppo	1.661	2.167	(506)

Il valore delle **garanzie personali prestate**, pari a 1.318 milioni di euro, è determinato sulla base dell'ammontare potenziale dell'impegno non attualizzato alla data di bilancio e comprende, tra l'altro, per 79 milioni di euro (89 milioni di euro al 31 dicembre 2012), le garanzie rilasciate a favore dell'Agenzia delle Entrate nell'interesse di società controllate per la compensazione del credito IVA e per la cessione infragruppo di crediti d'imposta. L'importo residuo si riferisce essenzialmente a garanzie rilasciate dalla Capogruppo o da banche dalla stessa controgarantite nell'interesse di società controllate e collegate per adempimenti di natura contrattuale.

Le **garanzie reali prestate**, che rappresentano il valore alla data di bilancio del bene o del diritto dato a garanzia, ammontano a 173 milioni di euro e comprendono essenzialmente ipoteche e privilegi iscritti su impianti della Filiera Energia Elettrica a fronte di finanziamenti erogati da istituti finanziari (109 milioni di euro).

Gli **altri impegni e rischi** sono pari a 170 milioni di euro e comprendono per 111 milioni di euro gli impegni assunti per il completamento degli investimenti in corso in Italia e all'estero.

A commento di tale posta si segnala inoltre che:

- con riferimento a tali contratti, per i quali le clausole *take or pay* prevedono l'obbligo per il compratore di pagare il quantitativo non ritirato rispetto alla soglia prefissata, si segnala che gli impegni iscritti al 31 dicembre 2012, pari a 414 milioni di euro, sono stati interamente liquidati nel corso dell'esercizio e che al 31 dicembre 2013 sono iscritti, nella posta Altre attività (nota 22), anticipi per 166 milioni di euro. L'aggiornamento dei profili di rischio e la recuperabilità economica sono verificati periodicamente nel corso dell'anno;
- in relazione all'approvvigionamento di certificati di CO₂, *Certified Emission Reduction (CERs) / Emission Reduction Unit (ERUs)*, per il periodo 2013-2020 risultano sottoscritti da Edison Spa, *Amendment Agreement* agli originari *Emission Reductions Purchase Agreement (ERPA)* per l'acquisto di CERs in Cina, pari a un impegno massimo di 26 milioni di euro. Si tratta dell'estensione dei contratti già in portafoglio e precedentemente siglati per il periodo 2008-2013;
- al 31 dicembre 2013 il *Purchasing and Management Agreement* con Natsource Asset Management Europe (Nat-CAP) per l'acquisto di CERs e ERUs entro il 2013, non ha portato a consegne di certificati. Tale fondo è anche arrivato al suo termine naturale;
- il Management Agreement con EDF Trading Ltd (EDF Carbon Fund) è terminato il 30 giugno 2013.

Edison Spa ha inoltre concesso:

- a Cartiere Burgo Spa una *call option* sul 51% di Gever Spa esercitabile alla scadenza del contratto di somministrazione di energia elettrica e vapore da Gever stessa a Cartiere Burgo (entro il 2017), a un prezzo pari al pro-quota di patrimonio netto contabile della società;
- a Petrobras un'opzione a comprare la partecipazione detenuta in Ibiritermo esercitabile nel 2022 ad un prezzo determinato.

Impegni e rischi non valorizzati

I principali impegni e rischi non riflessi in quanto sopra esposto sono evidenziati nel seguito:

- 1) nella **Filiera Idrocarburi**, sono in essere contratti di lungo termine per le importazioni di idrocarburi da Russia, Libia, Algeria e Qatar per una fornitura complessiva nominale massima di 14,4 miliardi di mc/anno. Tali contratti hanno una durata compresa tra 6 e 21 anni. La seguente tabella fornisce il dettaglio temporale delle forniture del gas naturale in base ai ritiri minimi contrattuali:

		entro 1 anno	da 2 a 5 anni	oltre 5 anni	Totale
Gas naturale	Miliardi di mc	11,1	51,2	140,1	202,4

I valori economici sono in funzione delle formule di prezzo prospettiche.

Sempre in relazione all'importazione di gas naturale dei prossimi anni, si segnala inoltre un accordo di importazione dall'Algeria sottoscritto con Sonatrach a novembre 2006 ("*Protocole d'accord*") per l'approvvigionamento di 2 miliardi di mc/anno di gas naturale attraverso il nuovo gasdotto da costruire tramite la partecipata Galsi Spa;

- 2) con riferimento alla partecipazione Terminale GNL Adriatico Srl, società di rigassificazione del gas naturale, di cui Edison Spa possiede circa il 7,3% del capitale, gli accordi con i soci prevedono il diritto per gli altri azionisti di acquisire la quota di Edison nel caso la stessa interrompa il contratto di fornitura con RasGas, a un valore pari alla somma dei versamenti in conto capitale effettuati fino alla data dell'esercizio dell'opzione.

Grazie al contratto di rigassificazione in essere Edison beneficia dell'80% della capacità di rigassificazione del terminale per un periodo di 21 anni; la stima della *fee* annuale per la rigassificazione è di circa 100 milioni di euro. Relativamente alla quota da pagare per la rigassificazione, il rischio di Edison è limitato alle seguenti situazioni:

- per causa di forza maggiore relativamente alla catena (*upstream* e *midstream*) del Terminale GNL Adriatico, Edison ha il diritto di recedere dal contratto di rigassificazione corrispondendo un ammontare che non ecceda la quota di rigassificazione dovuta per tre anni;
- per causa di forza maggiore del Terminale GNL Adriatico, Edison non è più tenuta a corrispondere la quota di rigassificazione e può chiudere il contratto di rigassificazione dopo 36 mesi senza effettuare alcun pagamento;
- in caso di guasto del terminale e non dovuto a cause di forza maggiore, Edison non corrisponderà alcuna quota di rigassificazione.

Inoltre Edison riceverà per i danni subiti un'indennità dal fornitore RasGas, che comprende anche la quota di rigassificazione, secondo le circostanze previste dal contratto.

Rischi e passività potenziali legati a vertenze giudiziarie e fiscali

In questo paragrafo vengono commentate le principali vertenze giudiziarie e fiscali in essere al 31 dicembre 2013 sulla base delle informazioni ad oggi disponibili separatamente per Edison Spa e per le altre società del Gruppo suddividendole tra passività probabili, per cui è stato possibile effettuare una stima attendibile della corrispondente obbligazione attesa con conseguente stanziamento di un fondo rischi a bilancio, e passività potenziali in dipendenza di eventi possibili, ma non probabili, ovvero probabili ma non quantificabili in modo attendibile per cui, viene esclusivamente fornita un'informativa nelle note di commento.

Passività probabili legate a vertenze giudiziarie

Le vertenze giudiziarie che possono dare luogo a passività probabili per le quali sussistono fondi rischi a bilancio, ancorché non sia oggettivamente possibile prevedere il *timing* degli eventuali esborsi monetari ad esse correlati, sono di seguito rappresentate.

A. Le **passività per cui risultano iscritti a bilancio fondi rischi relativi a vertenze, liti e atti negoziali** sono principalmente riferite alle seguenti vertenze:

Edison Spa

Crollo della diga di Stava

Con sentenza pubblicata il 2 maggio 2011, il Tribunale di Milano ha deciso l'ultima vertenza ancora pendente con un soggetto danneggiato in conseguenza del crollo dei bacini di Prestavel nel 1985, respingendo le domande da questi proposte contro Montedison (oggi Edison) e compensando tra le parti le spese del giudizio. Avverso tale sentenza è stato proposto appello con atto notificato il 14 giugno 2012.

Cause per danni e procedimenti amministrativi dipendenti dall'esercizio di impianti chimici apportati in Enimont

Stabilimento petrolchimico di Porto Marghera - Cause civili conseguenti alla definizione del Processo penale per lesioni da esposizione a cloruro di vinile monomero e per danni all'ambiente

Con sentenza pubblicata il 27 dicembre 2010, il Tribunale di Venezia ha deciso la causa promossa contro Edison da alcune parti civili del processo penale, per lesioni da esposizione a cloruro di vinile monomero e per danni all'ambiente, relativo allo stabilimento petrolchimico di Porto Marghera, tra cui il Comune, la Provincia di Venezia, la Regione Veneto e alcune associazioni, per il risarcimento dei danni e per la rifusione delle spese legali conseguenti al predetto processo penale, respingendone le domande e condannandole alle spese di giudizio. I soccombenti hanno proposto appello e tale giudizio si è concluso con una sentenza che ha disposto un risarcimento del danno nella misura auspicata da Edison. Prosegue, invece, senza novità di rilievo, l'analoga causa promossa avanti la Corte d'Appello di Venezia, della quale sono state precisate le conclusioni.

Stabilimento petrolchimico di Mantova - Procedimento penale per lesioni alla salute e per danni all'ambiente e procedimenti amministrativi

Con riferimento ai profili penalistici è tuttora in corso la fase dibattimentale del processo penale avanti il Tribunale di Mantova contro alcuni ex amministratori e dirigenti di Montedison Spa (ora Edison), relativo agli asseriti danni alla salute dei lavoratori (ex dipendenti Montedison) provocati da esposizione degli stessi a benzene e amianto nel locale stabilimento petrolchimico fino al 1989. Nel corso dell'ultima udienza in data 19 giugno 2012 il Pubblico Ministero ha introdotto alcuni fatti diversi, mai trattati prima, né in sede di udienza preliminare, né in sede dibattimentale, che determinano anche la possibile modifica dei capi di imputazione. A fronte di ciò la Società ha eccepito l'inammissibilità di tale richiesta sostenendo che il processo dovesse proseguire in relazione ai fatti descritti nell'ordinanza di rinvio a giudizio. Il Tribunale, tuttavia, con ordinanza del 22 gennaio 2013 ha respinto l'eccezione formulata dalle difese disponendo la prosecuzione dell'istruttoria dibattimentale che è tuttora in corso.



Veduta panoramica della centrale termoelettrica di Candela (FG).

Quanto ai procedimenti amministrativi si segnala quanto segue.

In data 22 ottobre 2012 è stato notificato a Edison l'atto dirigenziale della Provincia di Mantova con cui è stata intimata a Edison stessa la presentazione di un progetto che preveda, in particolare, la messa in sicurezza del sito denominato "area Versalis, ex-impianto Cloro-Soda". Avverso tale provvedimento, negli ultimi giorni di dicembre 2012, la Società ha proposto ricorso con istanza di sospensione avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia - Brescia. Suddetta istanza è stata respinta dal Tribunale nel mese di febbraio 2013 e dal Consiglio di Stato in appello. Sono stati quindi avviati contatti con l'Amministrazione provinciale per concordare modalità, termini e condizioni per dare esecuzione all'ordinanza.

Inoltre in data 16 ottobre 2013 la Provincia di Mantova ha comunicato ad Edison l'avvio del procedimento per l'individuazione del responsabile del superamento delle cd. Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) relativamente alle "discariche fanghi di mercurio area L" ricomprese nel Sito di Interesse Nazionale "Laghi di Mantova e Polo Chimico".

Anche avverso suddetto provvedimento la Società ha promosso un ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia - Brescia, notificato nel mese di dicembre 2013, in quanto lo stesso già conteneva una "diffida" ai sensi dell'art. 244 del D. Lgs. n. 152/2006.

Stabilimento di Crotone - Procedimento penale per lesioni da esposizione ad amianto

A seguito di indagini risalenti nel tempo effettuate dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Crotone a carico di otto ex amministratori e dirigenti di Montecatini e Montedison (oggi Edison) per omicidio colposo e lesioni personali da malattie da esposizione ad amianto, nel mese di gennaio 2012 ha avuto inizio la fase dibattimentale che è tuttora in corso.

Stabilimento di Crotone - Procedimento penale in materia ambientale

La Procura della Repubblica presso il Tribunale di Crotone ha avviato un'indagine a carico di trentacinque persone, tra cui cinque ex amministratori e dirigenti di Montecatini e Montedison (oggi Edison), ipotizzando a carico di essi reati in materia ambientale (gestione di rifiuti non autorizzata, disastro e avvelenamento delle acque sotterranee) per condotte risalenti agli anni dal 1986 al 1990, in relazione alla gestione del locale stabilimento ex Montecatini. In dipendenza di detto procedimento la Procura ha formulato richiesta di incidente probatorio, la cui prima udienza si è tenuta presso il Giudice delle Indagini Preliminari in data 3 maggio 2012 e nella quale è stato conferito l'incarico ai periti che dovranno depositare la loro perizia nei prossimi mesi.

Stabilimento petrolchimico di Brindisi - Procedimento amministrativo

In data 25 febbraio 2013 la Provincia di Brindisi ha notificato, tra gli altri, a Edison un'ordinanza ai sensi dell'art. 244, comma 2°, del Decreto Legislativo n. 152/2006 (cd. Codice dell'Ambiente),



inerente una presunta discarica adiacente lo stabilimento petrolchimico di Brindisi. Avverso tale provvedimento Edison ha proposto ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia - Lecce, e si è in attesa della fissazione dell'udienza di discussione.

Concessione mineraria di Belvedere di Spinello

Con atto di citazione notificato il 31 ottobre 1986, l'Amministrazione provinciale di Catanzaro (alla quale in corso di giudizio succedeva l'Amministrazione di Crotona) ha convenuto in giudizio Montedipe Spa (oggi Edison) per ottenerne la condanna al risarcimento dei danni (quantificati prudenzialmente in un miliardo di lire) causati alla strada provinciale Spinello-Belvedere del Neto dalle operazioni di sfruttamento della vicina cava di sale ad opera della convenuta. Con sentenza in data 12 marzo 2009 il Tribunale di Catanzaro aveva dichiarato cessata la materia del contendere ed estinto il giudizio. Avverso tale provvedimento le Amministrazioni provinciali hanno proposto appello. Con sentenza depositata in data 13 agosto 2013 la Corte d'Appello di Catanzaro, in riforma della sentenza di primo grado, ha condannato Montedipe (oggi Edison) al pagamento in favore delle Amministrazioni appellanti della somma di circa 31 mila euro (oltre rivalutazione ed interessi dalla data del fatto alla sentenza) disponendo altresì la prosecuzione del giudizio. Con separata ordinanza la Corte ha disposto una consulenza tecnica d'ufficio al fine di *“accertare la eventuale necessità di provvedere allo spostamento della sede della strada provinciale o invece la possibilità di eseguire opere di salvaguardia e/o consolidamento atte ad assicurare la piena sicurezza della sua libera transitabilità”*. Tale consulenza è attualmente in corso.

Per completezza di informativa si ricorda anche:

Stabilimento di Cesano Maderno - Causa civile verso i coinsediati

Con sentenza pubblicata il 6 giugno 2011, il Tribunale di Milano ha deciso la causa tra Bracco Imaging (già Dibra), Syndial (già EniChem) ed Edison (già Montecatini), relativa al risarcimento del danno dipendente dalla vendita, effettuata da Montecatini, di parte dello stabilimento di Cesano Maderno, condannando la Società al pagamento della somma di 7,6 milioni di euro, oltre interessi, a Bracco Imaging, coperto dal fondo rischi. Avverso la sentenza Edison ha proposto appello avanti la Corte d'Appello di Milano e l'udienza per la precisazione delle conclusioni è stata fissata al 20 febbraio 2014.

Richieste di risarcimento danni per esposizione ad amianto

Nel corso degli ultimi anni si è assistito ad un importante aumento del numero delle richieste di risarcimento danni in relazione alla morte o malattia di lavoratori asseritamente causate dall'esposizione degli stessi a diverse forme di amianto presso stabilimenti già di proprietà di Montedison Spa (ora Edison)

o relative a posizioni giuridiche acquisite da Edison a seguito di operazioni societarie. Impregiudicata ogni valutazione circa la legittimità di tali richieste, considerati i tempi di latenza delle malattie connesse all'esposizione a diverse forme di amianto e le attività industriali, anche pregresse, esercite dalla Società e dal Gruppo, specie nel settore chimico, l'ampia diffusione territoriale di esse e le tecnologie impiantistiche impiegate, avuto riguardo al tempo in cui tali attività vennero svolte e al relativo stato dell'arte, pur nel pieno rispetto della normativa allora vigente, non si può escludere che emergano nuove legittime richieste di risarcimento, in aggiunta a quelle per cui sono già in corso vari procedimenti civili e penali.

Altre società del Gruppo

Insedimento Pizzo Sella e sequestro dei beni in Sicilia

Sono proseguite senza novità di rilievo: l'azione di accertamento negativo spiegata da Finimeg (ora Nuova Cisa), già controllante di Poggio Mondello, avanti l'autorità giudiziaria amministrativa per sentire dichiarare non opponibile a sé e alla Poggio Mondello la confisca per lottizzazione abusiva dell'insediamento edilizio di Pizzo Sella, disposta dalla Corte d'Appello di Palermo e poi confermata dalla Corte di Cassazione nel dicembre 2001 (confisca comprendente anche gli immobili di proprietà della Poggio Mondello), nonché il giudizio di appello di pari oggetto contro la sentenza del Tribunale di Palermo che ha dichiarato il difetto di competenza del giudice adito (per essere questa del giudice penale) e ha rigettato le domande risarcitorie proposte da Finimeg (ora Nuova Cisa) nei confronti del Comune di Palermo.

Sono altresì proseguite, in vari gradi di giudizio, le cause intentate da alcuni acquirenti e promittenti acquirenti delle villette facenti parte dell'insediamento immobiliare oggetto del provvedimento di confisca penale relativo all'insediamento di Pizzo Sella, che hanno convenuto Edison, Finimeg (ora Nuova Cisa), Poggio Mondello e il Comune di Palermo per il risarcimento dei danni derivanti dalla confisca di tali beni immobili.

* * * * *

B. Le **passività per cui risultano iscritti a bilancio fondi rischi per garanzie contrattuali rilasciate su cessioni di partecipazioni** derivano principalmente dai seguenti procedimenti:

Edison Spa

Sito industriale di Bussi sul Tirino

Nell'ambito del procedimento di bonifica avviato ai sensi del D.M. 471/1999 da Ausimont Spa, ceduta nel 2002 a Solvay Solexis Spa, società del gruppo Solvay, in relazione allo stato di contaminazione del sito industriale di Bussi sul Tirino, Solvay Solexis e Solvay Chimica Bussi, la prima nella qualità di proprietaria del sito a seguito dell'incorporazione per fusione di Ausimont e la seconda nella qualità di attuale gestore dello stesso, hanno notificato a Edison una serie di ricorsi amministrativi avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio - Roma nei quali, tra l'altro, si richiede la sospensione dell'efficacia e l'annullamento degli atti amministrativi che impongono loro obblighi di messa in sicurezza e di bonifica della predetta area, nella parte in cui non identificano Edison come obbligato (o coobbligato) nel procedimento sopra citato. Edison ha presentato memorie difensive nelle quali ha contestato in fatto e in diritto le deduzioni delle ricorrenti. Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio con sentenze del marzo 2011 ha dichiarato in parte inammissibili ed in parte ha respinto i ricorsi proposti da Solvay Chimica Bussi e Solvay Solexis, che hanno proposto, nel giugno 2011, appello avverso le suddette sentenze avanti al Consiglio di Stato; Edison si è costituita reiterando le contestazioni già proposte in primo grado.

Si segnala inoltre che alla fine del mese di settembre 2013 la Società ha ricevuto una lettera del Ministero dell'Ambiente contenente una diffida volta alla rimozione di tutti i rifiuti contenuti nelle discariche site in aree interne ed esterne allo stabilimento. Avverso tale comunicazione Edison, nel corso del mese di dicembre 2013, ha proposto ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per l'Abruzzo - Pescara. Quanto al procedimento penale avviato dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Pescara in relazione alle condizioni ambientali del predetto sito industriale e alle conseguenze sulle falde

idriche destinate anche all'uso idropotabile, si segnala che lo stesso è stato oggetto di varie vicende processuali che hanno visto la controversia regredire, dopo una prima decisione di rinvio a giudizio, nuovamente alla fase dell'udienza preliminare del Tribunale.

Nell'ambito di tale udienza, in data 18 aprile 2013, il Giudice dell'udienza preliminare del Tribunale di Pescara ha disposto, rigettando l'istanza di rito abbreviato formulata dalle difese, il rinvio a giudizio di tutti gli imputati avanti la Corte d'Assise di Chieti.

Le difese degli imputati hanno tuttavia proposto ricorso per Cassazione per abnormità del provvedimento con cui il GUP ha rigettato la richiesta di rito abbreviato. La Corte di Cassazione ha respinto il ricorso con sentenza datata 18 dicembre 2013, ritenendo il provvedimento del GUP, per un verso, non affetto da abnormità, ma, per altro verso, erroneo, prospettando la riproponibilità dell'istanza di ammissione al rito abbreviato da parte degli imputati all'udienza avanti la Corte d'Assise di Chieti che è stata fissata per il 31 gennaio 2014.

In tale sede le difese degli imputati hanno riproposto la richiesta di ammissione al rito abbreviato che la Corte d'Assise ha accolto con ordinanza emessa in data 7 febbraio 2014. Per effetto di ciò, Edison è stata estromessa dal processo, quale responsabile civile, ai sensi dell'art. 87, comma 3, c.p.p..

Sito industriale di Spinetta Marengo

Edison ha formulato istanza di intervento volontario, successivamente accolta, nel procedimento di bonifica avviato ai sensi del D.M. 471/1999 da Ausimont Spa, ceduta nel 2002 a Solvay Solexis Spa, società del gruppo Solvay, in relazione allo stato di contaminazione del sito industriale di Spinetta Marengo, anche al fine di meglio tutelare le proprie ragioni. L'istanza di Edison ha fatto seguito alla richiesta di Solvay Solexis (attuale gestore del sito dopo l'incorporazione per fusione di Ausimont) avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte di sospensione dell'efficacia e dell'annullamento degli atti amministrativi che impongono alla stessa obblighi di messa in sicurezza e di bonifica del predetto sito, nella parte in cui non identificano Edison come obbligato (o coobbligato) nel procedimento sopra citato. A seguito delle intese sopra esposte Edison partecipa alle Conferenze di Servizio di volta in volta convocate.

Anche in relazione a tale sito industriale, la Procura della Repubblica presso il locale Tribunale ha avviato un'indagine a carico di svariate persone, tra le quali tre ex dirigenti di Montedison (oggi Edison), ipotizzando a loro carico reati in materia ambientale.

Con riferimento a tale procedimento il Giudice dell'Udienza Preliminare, con decreto del 16 gennaio 2012, ha disposto il rinvio a giudizio avanti la Corte d'Assise di Alessandria di svariate persone tra le quali tre ex dirigenti di Montedison (oggi Edison) per reati contro l'incolumità pubblica e in materia ambientale. Il processo avanti la Corte d'Assise di Alessandria ha preso avvio in data 17 ottobre 2012 ed è in corso l'istruttoria dibattimentale.

Arbitrato Solvay - Edison

In data 7 maggio 2012 è stata notificata a Edison la richiesta di arbitrato depositata dalle società Solvay Sa e Solvay Specialty Polimers Italy Spa in data 4 maggio 2012 per asserita violazione di talune rappresentazioni e garanzie in materia ambientale contenute nel contratto sottoscritto in data 21 dicembre 2001 con cui Ausimont Spa è stata ceduta da Montedison Spa e Longside International Sa a Solvay Solexis Sa (ora Solvay Specialty Polimers), con riferimento ai siti industriali di Bussi sul Tirino e Spinetta Marengo. Edison Spa si è costituita in data 6 luglio 2012, contestando le domande di Solvay Sa e Solvay Specialty Polimers Italy Spa e svolgendo domanda riconvenzionale.

L'arbitrato è disciplinato dal Regolamento di Arbitrato della Camera di Commercio Internazionale, ha sede a Ginevra e sarà risolto applicando il diritto sostanziale italiano.

Con riferimento al giudizio si segnala che, a seguito del deposito delle prime memorie delle parti, avvenuto nel corso del 2013, il collegio arbitrale in data 31 luglio 2013 ha disposto la biforcazione del procedimento per la trattazione separata ed in via anticipata di talune eccezioni pregiudiziali e preliminari proposte dalla stessa Edison rispetto all'azione promossa da Solvay Sa e Solvay Specialty Polimers Italy Spa. Edison si attende una decisione sulle predette eccezioni entro la prima metà del 2014.

* * * * *

C. Le **passività per cui risultano iscritti a bilancio fondi relativi a rischi di natura ambientale** sono riferite principalmente a:

Edison Spa

Stabilimento Industria Chimica Saronio Spa - Comuni di Melegnano e Cerro al Lambro

Sono stati proposti ricorsi in appello avanti al Consiglio di Stato contro le sentenze del 16 luglio 2009 con le quali il Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia ha rigettato i ricorsi proposti da Edison contro due ordinanze contingibili ed urgenti emesse dai Comuni di Cerro e Melegnano, con le quali è stato intimato alla Società di porre in essere gli interventi necessari ad evitare che la contaminazione, derivante da un sito dismesso negli anni '60 e già di proprietà dell'Industria Chimica Saronio Spa di cui Edison è avente causa, potesse migrare dalla falda superiore alle falde più profonde. Continuano i contatti con le amministrazioni ai fini dell'esecuzione dei sopracitati interventi di emergenza.

Area di Bussi sul Tirino (Ex-Montedison Srl)

Nell'ambito dei procedimenti amministrativi avviati in relazione allo stato di contaminazione dell'area di proprietà di Edison Spa (già Montedison Srl, società fusa in Edison a decorrere dal 1° luglio 2012), limitrofa al sito industriale in Bussi sul Tirino esercito da Ausimont Spa, ceduta nel 2002 a Solvay Solexis Spa (società controllata da Solvay Sa), a seguito dei contatti intercorsi con l'ufficio del Commissario Delegato nominato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri è stata definita, impregiudicata la posizione di proprietaria incolpevole di Montedison Srl (ora Edison Spa), un'intesa volta alla partecipazione economica relativa alla messa in sicurezza di emergenza dell'area medesima. A seguito della richiesta, formulata dal Commissario Delegato, di ulteriori interventi sul sito su cui si sono realizzati i predetti lavori di messa in sicurezza, Edison, in data 22 novembre 2012, ha proposto ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale di Pescara avverso il provvedimento commissariale, contestandone, in fatto e in diritto, la legittimità.

Sono pure proseguiti, senza novità di rilievo, i due distinti ricorsi al TAR che erano stati presentati da Montedison Srl (ora Edison Spa), società che non aveva mai esercito alcuna attività sul sito, avverso gli atti del Commissario Delegato.

Comune di Milano, richiesta di risarcimento danni per area di Montedison "ex Officine del Gas" di Milano - Bovisa

In giugno 2013 il Comune di Milano ha notificato a Edison un atto di citazione avanti il Tribunale di Milano per il risarcimento dei danni asseritamente legati ai costi di bonifica per l'area "ex Officine del Gas" di Milano, zona Bovisa, quantificati in circa 20 milioni di euro, area ove Montedison Spa ha esercito direttamente l'attività di produzione e distribuzione del gas dal 1966 al 1981. La richiesta di risarcimento riguarda altresì il presunto danno derivante al Comune per la diminuzione del valore dei beni di proprietà dello stesso, stimati circa 10 milioni di euro. Edison si è quindi costituita in giudizio, depositando la propria comparsa di costituzione nel mese di dicembre 2013 e la prima udienza è stata fissata per il 14 febbraio 2014.

* * * * *

D. Le **passività per cui risultano iscritti a bilancio fondi relativi ad altri rischi giudiziari** riguardano principalmente:

Edison Spa

Azionisti di risparmio/UBS: impugnazione della delibera di fusione di Edison in Italennergia e domanda di risarcimento del danno

Nell'ambito della vertenza avviata da UBS AG e dal rappresentante comune degli azionisti di risparmio contro Edison, Italennergia Spa e altri insorta in merito alla fusione tra Edison e Italennergia Spa, vertenza

sulla quale si pronunciò il Tribunale di Milano con sentenza del 16 luglio 2008 e definita transattivamente con UBS AG nel giugno del 2009, la proposta transattiva rivolta dalla Società a taluni azionisti di risparmio che, non avendo esercitato azioni giudiziarie né posto in essere atti da cui possano derivare effetti giuridici di sorta, avevano tuttavia avanzato richieste risarcitorie, è stata accettata dai portatori di circa il 65% delle azioni. Alcuni richiedenti hanno, di contro, promosso un'azione giudiziaria di fronte al Tribunale di Milano, che ha accolto in primo grado le doglianze di parte attrice. Avverso tale pronuncia la Società ha proposto appello avanti la Corte d'Appello di Milano e all'udienza per la precisazione delle conclusioni, tenutasi il 17 dicembre 2013, la stessa Corte ha concesso alle parti i termini di legge per il deposito delle comparse conclusionali e delle eventuali repliche.

* * * * *

Passività potenziali legate a vertenze giudiziarie

In merito allo stato delle principali vertenze giudiziarie relative a eventi riferibili al passato, in relazione ai quali esiste una passività potenziale in dipendenza di eventi possibili, ma non probabili, ovvero probabili ma non quantificabili in modo attendibile e per i quali gli esborsi monetari non sono ragionevolmente stimabili sulla base delle informazioni disponibili si segnala quanto segue:

Normativa in materia ambientale

Oltre alle passività probabili per rischi ambientali già coperte da fondi e precedentemente descritte, si segnala come negli anni recenti, si è assistito ad un'espansione ed evoluzione della normativa in materia ambientale (da ultimo con il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni) e, per quanto qui interessa, più specificamente in tema di responsabilità per danni all'ambiente. In particolare, la circolazione e l'applicazione in vari ordinamenti del principio di internalizzazione dei costi ambientali (meglio noto con la locuzione "chi inquina paga") hanno provocato l'introduzione di nuove ipotesi di responsabilità da inquinamento di tipo oggettivo (che prescinde dall'elemento soggettivo della colpa) e indiretto (dipendente da fatto altrui), rispetto alle quali pare assumere rilevanza anche un fatto precedente che faccia superare i limiti di accettabilità della contaminazione stabiliti nel presente. Pertanto, considerate le attività industriali, anche pregresse, esercitate dalla Società e dal Gruppo, specie nel settore chimico, pur nel pieno rispetto della normativa allora vigente, non si può escludere che emergano, alla stregua del diritto attuale, nuove ipotesi di contaminazione, oltre a quelle che sono oggetto dei procedimenti amministrativi e giudiziari in essere. Per considerazioni più specifiche sulla normativa applicabile in Italia si rimanda a quanto riportato nel Bilancio Consolidato 2012.

Edison Spa

Stabilimento di Verbania/1 - Procedimento penale per lesioni da esposizione a polveri di amianto

A seguito della cassazione con rinvio della sentenza della Corte d'Appello di Torino nel processo per lesioni da esposizione a polveri di amianto relativo allo stabilimento di Verbania, già di proprietà di Montefibre Spa, il nuovo processo avanti la Corte d'Appello di Torino si è concluso nel mese di dicembre 2011 con sentenza di piena assoluzione degli imputati. Avverso tale sentenza la Procura ha promosso ricorso per Cassazione. L'udienza si è tenuta il 5 marzo 2013 e la Corte di Cassazione ha confermato la sentenza di assoluzione pronunciata dalla Corte d'Appello di Torino.

Stabilimento di Verbania/2 - Procedimento penale per lesioni da esposizione a polveri di amianto

Il Tribunale di Verbania con sentenza ha assolto con formule piene tutti gli imputati dai reati di omicidio colposo e lesioni personali colpose in relazione alla morte o malattia di ulteriori lavoratori asseritamente causate dall'esposizione degli stessi a diverse forme di amianto presso lo stabilimento di Verbania. La Procura ha proposto appello avanti alla Corte d'Appello di Torino e si è in attesa della fissazione dell'udienza.

ACEA Concorrenza sleale

In data 7 agosto 2006 ACEA Spa ha avviato un procedimento civile avanti il Tribunale di Roma contro, tra gli altri, AEM Spa (ora A2A Spa), EdF Sa, Edipower Spa ed Edison per un presunto atto di concorrenza sleale ai sensi dell'art. 2598, n. 3, cod. civ., legato alla violazione del limite del 30% alla partecipazione da parte di imprese pubbliche nel capitale sociale di Edipower Spa, previsto dal d.p.c.m. 8 novembre 2000, violazione che si sarebbe realizzata a seguito dell'acquisizione del controllo congiunto di Edison da parte di EdF e AEM. Secondo ACEA, da tale modifica dell'assetto di controllo di Edison, e conseguentemente di Edipower, sarebbero conseguiti per la stessa ACEA danni per i quali questa ha richiesto la condanna di AEM ed EdF al risarcimento, oltre che provvedimenti volti a eliminare gli effetti di tale atto (quali la dismissione proporzionale delle partecipazioni sociali eccedenti il predetto limite e l'inibizione al ritiro e all'utilizzo dell'energia prodotta da Edipower in eccesso a quanto consentito dal rispetto di esso). Con riferimento a tale ultima richiesta di ACEA si rileva come a decorrere dal 24 maggio 2012 la partecipazione in Edipower, detenuta da Edison, sia stata ceduta da questa a Delmi Spa. Nell'ambito del procedimento di primo grado avanti il Tribunale di Roma, lo stesso Tribunale ha dichiarato con sentenza la carenza di legittimazione passiva di Edison.

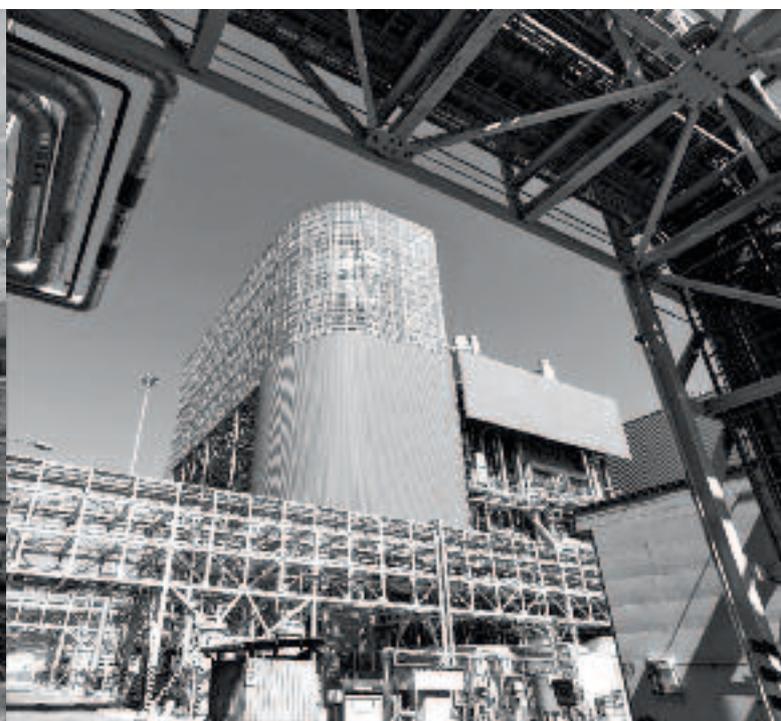
Pagnan/Edison

Con sentenza depositata il 4 febbraio 2010, il Tribunale di Venezia ha rigettato la domanda presentata contro Edison con atto di citazione per chiamata di terzo dalla società Pagnan Spa, convenuta in un giudizio avviato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare e dal Ministero delle Infrastrutture per presunto danno ambientale cagionato nell'area della Darsena Canale sud in località Malcontenta, ubicata nella zona industriale di Porto Marghera. In data 21 settembre 2010 è stato proposto appello e la Corte d'Appello di Venezia ha rinviato la causa per la precisazione delle conclusioni all'udienza del 2 dicembre 2015.

Campo minerario offshore "Vega" - Unità galleggiante "Vega Oil"

Nell'ambito del procedimento avviato dalla Procura della Repubblica di Modica contro, tra gli altri, alcuni amministratori e dirigenti di Edison e relativo all'ipotesi di inquinamento asseritamente cagionato dal galleggiante "Vega Oil", in data 22 ottobre 2012 il Tribunale di Modica, accogliendo le eccezioni formulate dalle difese, ha disposto l'annullamento del decreto che aveva disposto il giudizio, rinviando nuovamente

Veduta della centrale termoelettrica a ciclo combinato di Altomonte (CS).



gli atti al Giudice dell'Udienza Preliminare. La nuova Udienza Preliminare ha avuto inizio in data 20 dicembre 2012 ed è stata chiesta la citazione del responsabile civile Edison. Con riferimento a tale procedimento si segnala come, a seguito della soppressione per legge del Tribunale di Modica, avvenuta nel corso del 2013, la competenza territoriale a trattare la causa sia ora passata al Tribunale di Ragusa, avanti il quale si attende quindi che l'udienza preliminare venga riassunta.

Contenzioso Meraklon/Edison - Edison Energia Spa

Si è interrotto per ammissione della parte attrice alla procedura di amministrazione straordinaria il giudizio avviato da Meraklon contro Edison Energia Spa ed Edison Spa, nell'ambito del contratto di somministrazione di energia elettrica allo stabilimento di Meraklon di Terni e a seguito dell'opposizione da parte di Meraklon a un decreto ingiuntivo emesso dal Tribunale di Milano nell'interesse di Edison Energia Spa per il recupero di crediti relativi a tale contratto. Nel corso del predetto giudizio Meraklon aveva formulato nei confronti di Edison Energia Spa ed Edison Spa (originaria controparte del sopracitato contratto di somministrazione) una serie di domande riconvenzionali relative a controversie in materia di somministrazione di energia elettrica, energia termica ed altre *utilities* tecniche al sito industriale di Terni. Le società hanno quindi proposto istanza di riassunzione del giudizio avanti il Tribunale di Terni, che è stata tuttavia rigettata nel corso dell'esercizio 2012, con condanna di Edison al pagamento delle spese di giudizio, liquidate in 1.800 euro quale complessivo compenso professionale, oltre accessori di legge. Analoghe istanze di riassunzione, presentate da Edison Spa ed Edison Energia Spa avanti il Tribunale di Milano, sono state accolte e i procedimenti risultano pendenti in fase istruttoria.

Angelo Rizzoli/Edison ed altri

In data 25 settembre 2009 il dott. Angelo Rizzoli aveva convenuto in giudizio, avanti il Tribunale di Milano, Edison (quale avente causa di Iniziativa Meta Spa), insieme con RCS Media Group, Mittel e il signor Giovanni Arvedi, in relazione all'acquisto nel 1984 da parte di detti soggetti del controllo della Rizzoli Editore (titolare della testata giornalistica Corriere della Sera). Era stata pure convenuta Intesa San Paolo (quale avente causa del Banco Ambrosiano). L'azione era finalizzata all'accertamento e alla dichiarazione di nullità dei contratti che portarono al predetto acquisto, con condanna dei convenuti alla restituzione mediante pagamento dell'equivalente economico dei diritti e delle partecipazioni sociali oggetto di detti contratti.



Con sentenza pubblicata in data 11 gennaio 2012 il Tribunale di Milano, ha rigettato tutte le domande proposte dall'attore, condannando lo stesso alla rifusione delle spese di lite nei confronti di tutti i convenuti, liquidate in particolare a favore di Edison nella somma di circa 1,3 milioni di euro. Il Tribunale ha altresì condannato lo stesso dott. Angelo Rizzoli per responsabilità aggravata da illecito processuale, ex art. 96 c.p.c., al pagamento in favore di ciascuno dei convenuti, e tra essi Edison, dell'importo di 1,3 milioni di euro. Avverso tale sentenza la parte soccombente ha proposto appello avanti la Corte d'Appello di Milano e l'udienza per la precisazione delle conclusioni è stata fissata per il 20 ottobre 2014.

Cartel Damage Claims - Ausimont: richiesta di risarcimento danni

Nel mese di aprile 2010 sono stati notificati ad Edison quattro atti di integrazione del contraddittorio da parte delle società Akzo Nobel Nv, Kemira Oyi, Arkema Sa e FMC Foret Sa chiamate in giudizio dalla società Cartel Damage Claims Hydrogen Peroxide Sa - una società di diritto belga specializzata in *class actions* - davanti al Tribunale di Düsseldorf per il risarcimento del presunto danno concorrenziale causato dai partecipanti al cartello nel settore della produzione e commercializzazione dei perossidi e perborati sanzionato dalla Commissione Europea nel 2006.

Edison è stata chiamata in giudizio visto il coinvolgimento di Ausimont nella procedura *antitrust* avviata dalla Commissione. Il processo è attualmente nella sua fase preliminare e il Tribunale di Düsseldorf, con ordinanza del 29 aprile 2013, ha disposto il rinvio della causa avanti la Corte di Giustizia dell'Unione Europea per la trattazione di serie di questioni di ammissibilità delle domande e di giurisdizione, formulate da tutti i convenuti.

* * * * *

Passività probabili legate a vertenze fiscali

Di seguito sono riportate le principali vertenze che possono dare luogo a passività probabili, ancorché non sia oggettivamente possibile prevedere il *timing* degli eventuali esborsi monetari ad esse correlati, per le quali sussistono fondi rischi a bilancio:

Edison Spa

Ex Edison Spa - Accertamenti imposte dirette esercizi 1995 - 1997

I contenziosi relativi agli accertamenti emessi ai fini IRPEG ed ILOR per gli esercizi 1995, 1996 e 1997 nei confronti dell'incorporata Edison Spa, nel corso del 2013 non hanno subito significative evoluzioni: sono tuttora pendenti avanti alla Corte di Cassazione a seguito di ricorsi proposti dall'Amministrazione Finanziaria.

Gli oneri che si ritiene possano derivare dalle controversie trovano copertura in un apposito fondo rischi.

Ex Calcestruzzi Spa - Accertamenti imposte dirette esercizi 1991 e 1992

Nel novembre 2012 la Società ha proposto ricorso avanti alla Corte di Cassazione al fine di ottenere il riesame delle sentenze, emesse nel luglio 2012 dalla Commissione Regionale dell'Emilia Romagna in sede di riassunzione a seguito di precedente decisione della Cassazione in merito agli accertamenti ai fini IRPEG ed ILOR per gli esercizi 1991 e 1992. Non risulta ancora fissata la data di trattazione avanti alla Corte.

La Commissione Regionale in riesame non ha, infatti, ritenuto opponibile all'Amministrazione Finanziaria l'operazione di usufrutto di azioni posta in essere infragruppo ed ha confermato integralmente le sanzioni; ha invece annullato altri recuperi minori. La Società ha chiesto pertanto il riesame della sentenza con particolare riferimento alle sanzioni e alla determinazione delle imposte derivanti dal disconoscimento ai fini fiscali dell'operazione di usufrutto. L'Avvocatura dello Stato, per conto dell'Agenzia delle Entrate, si è costituita in giudizio non formulando appello incidentale per una delle due annualità.

Nel dicembre 2012 la Società ha inoltre provveduto al pagamento delle imposte derivanti dalle sentenze emesse dalla Commissione Regionale, oltre a sanzioni e interessi, a seguito di iscrizione a ruolo.

Il pagamento di imposte e sanzioni effettuato, che ha trovato totale copertura nel fondo rischi stanziato, deve comunque essere considerato in pendenza di giudizio e non definitivo, e ciò a

seguito dei ricorsi presentati avanti alla Suprema Corte.

L'eccedenza di fondo che non risulta ancora utilizzata è riferibile agli altri recuperi annullati dalla Commissione ed in parte oggetto di ricorso incidentale da parte dell'Amministrazione Finanziaria.

Accertamenti IRES ed IRAP

Nel mese di maggio 2011 si è conclusa la verifica generale da parte del Nucleo di Polizia Tributaria Milano ai fini delle imposte dirette, dell'IRAP e dell'IVA per gli anni d'imposta dal 2005 al 2010 (sino alla data di inizio delle operazioni di verifica) nei confronti di Edison Spa.

A seguito dei rilievi formalizzati nel PVC a stralcio relativo al 2005 concluso nel settembre 2010 e PVC finale del maggio 2011 relativo al periodo 2006-2009, l'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale della Lombardia - Ufficio Grandi Contribuenti ha notificato ad Edison Spa avvisi di accertamento ai fini IRES ed IRAP per gli esercizi 2005 e 2006, contestando per entrambe gli esercizi la deducibilità di costi sostenuti con fornitori considerati *black list* (essenzialmente svizzeri), peraltro discostandosi in parte dalle conclusioni raggiunte dalla Guardia di Finanza, e per il 2006 anche costi considerati "non di competenza" nell'esercizio in cui sono stati dedotti, ma comunque deducibili in altro periodo di imposta.

L'accertamento IRES relativo al 2006 è stato notificato anche alla consolidante Transalpina di Energia Srl (TdE).

A seguito dei ricorsi proposti dalla Società e dalla consolidante TdE, tutti riuniti in un unico procedimento, la Commissione Tributaria Provinciale di Milano nel maggio 2013 ha emesso sentenza favorevole alla Società, accogliendo i ricorsi ed annullando integralmente gli avvisi di accertamento. Nel dicembre 2013 l'Agenzia delle Entrate ha proposto appello avverso la decisione.

Nel dicembre 2012 sono stati notificati avvisi di accertamento ai fini IRES ed IRAP per l'esercizio 2007 (anche in questo caso analogo avviso ai fini IRES è stato notificato alla controllante TdE), con i quali, riprendendo i rilievi formulati in sede di PVC, sono stati disconosciuti costi sostenuti con fornitori considerati *black list*, costi considerati non di competenza e alcuni costi, di minor ammontare, per i quali è stata disconosciuta anche la diretta inerente. Anche per questi atti la Società, dopo aver esperito infruttuosamente la procedura di accertamento con adesione, ha proposto ricorso al fine di veder riconosciuto pienamente il proprio operato e la deducibilità dei costi sostenuti. I ricorsi proposti ai fini IRES ed IRAP sono stati riuniti avanti alla Commissione Tributaria Provinciale di Milano, che li ha accolti con decisione depositata nel corso del mese di gennaio 2014, annullando in toto gli accertamenti.

Nel dicembre 2013 sono stati notificati avvisi di accertamento ai fini IRES (notificato anche alla controllante TdE), addizionale IRES (cd. Robin tax) ed IRAP anche per l'anno 2008 con tipologie di rilievi analoghi a quelli degli esercizi precedenti. Anche in questo caso è intenzione della Società esperire preliminarmente la procedura di accertamento per adesione per valutare la possibile definizione degli accertamenti in via transattiva, in un'ottica di economia processuale e tenuto conto degli esiti favorevoli alla Società del contenzioso già in essere.

In generale e per tutte le annualità oggetto di verifica e di successivo contenzioso, si deve sottolineare che la quasi totalità dei costi accertati, o comunque contestati, sono stati tutti ritenuti effettivi ed inerenti sia da parte della Guardia di Finanza sia da parte dell'Agenzia delle Entrate. La Società nel corso delle procedure di adesione, risultate infruttuose, e nell'ambito dei contenziosi ha già prodotto esauriente documentazione e fornito ampi chiarimenti a supporto ed evidenza della logica economica delle operazioni compiute ed è confidente, confortata anche dalla recente decisione della Commissione Provinciale, che i documenti e le argomentazioni addotte potranno portare all'annullamento definitivo delle riprese effettuate.

Il fondo in bilancio relativo ai rilievi emersi in sede di PVC tiene conto dei possibili oneri che deriverebbero dal contenzioso in caso di accoglimento dei recuperi minori.

Contenziosi ICI e per Rendite Catastali per centrali idro e termo

La Società, analogamente ad altre società del settore, ha in essere alcuni contenziosi relativi ad accertamenti ICI emessi da alcuni dei Comuni su cui insistono le centrali nonché alcuni contenziosi relativi alla contestazione da parte dell'Agenzia del Territorio (ora Agenzia delle Entrate) delle Rendite Catastali proposte. In considerazione di possibili definizioni anche in via conciliativa con i Comuni delle controversie pendenti o potenziali, è stato accantonato un fondo che tiene conto dei possibili oneri.

Altre società del gruppo

Edison Trading Spa - Accertamenti IRES, IRAP anno di imposta 2005

Gli accertamenti IRES ed IRAP relativi all'esercizio 2005 notificati nel dicembre 2010, relativi essenzialmente a costi considerati "non di competenza" dell'esercizio in cui sono stati imputati e dedotti, ma comunque inerenti ed effettivi, sono stati oggetto di ricorso avanti alla Commissione Tributaria Provinciale di Milano. L'udienza di trattazione non è ancora stata fissata.

Nel corso del 2012 invece sono stati annullati dalla Commissione Tributaria Provinciale gli accertamenti di II livello notificati ad Edison Spa e ad Edison Trading Spa nel 2011. La decisione è stata confermata dalla Commissione Tributaria Regionale con decisione del gennaio 2014 che ha respinto l'appello proposto dall'Agenzia delle Entrate.

Anche l'avviso di irrogazione sanzioni correlato all'accertamento IRES è stato oggetto di ricorso, dopo che non sono state accettate le osservazioni difensive proposte. La Commissione Tributaria Provinciale ha accolto il ricorso ed annullato il procedimento di irrogazione sanzioni.

In bilancio è stato accantonato un fondo che tiene conto degli eventuali oneri derivanti dall'eventuale conferma dei rilievi di minore entità.

Edison Trading Spa - Verifica generale della Guardia di Finanza

Edison Trading Spa è stata oggetto di verifica generale ai fini delle imposte dirette ed indirette da parte della Guardia di Finanza - Nucleo di Polizia Tributaria di Milano conclusasi nell'agosto 2011.

Il Processo Verbale di Constatazione ha evidenziato segnalazione ai fini IRES ed IRAP per gli anni 2006 - 2009 di costi sostenuti con fornitori considerati *black list*.

I costi *black list*, comunque riconosciuti effettivi e inerenti, sono stati oggetto di ulteriore analisi da parte dell'Agenzia delle Entrate, anche a seguito della documentazione e dei chiarimenti forniti a seguito dei Questionari notificati nel mese di settembre 2011 per l'esercizio 2006 e nel mese di giugno 2012 per gli anni 2007-2008 -2009.

Nel dicembre 2012 l'Agenzia delle Entrate ha notificato avvisi di accertamento ai fini IRES ed IRAP (nonché avvisi IRES alla consolidante Transalpina di Energia Srl), per gli esercizi 2006 e 2007 con recuperi notevolmente ridotti rispetto ai rilievi iniziali esposti nel PVC. Gli accertamenti sono stati definiti al termine della procedura di accertamento con adesione nel corso del mese di maggio 2013 con la corresponsione di un ammontare complessivo, compreso sanzioni ridotte ed interessi, di 1.165 migliaia di euro.

A fine novembre 2013 sono stati notificati avvisi di accertamento ai fini IRES (anche alla controllante TdE), addizionale IRES (cd Robin Tax) ed IRAP per l'esercizio 2008 con recuperi in linea con quanto definito in sede di accertamento con adesione per l'annualità 2007. Nel mese di dicembre 2013 al fine di definire l'annualità si è provveduto a corrispondere le maggiori imposte accertate, gli interessi e le sanzioni in misura ridotta, il tutto per un ammontare complessivo di 938 mila euro, importo che ha trovato piena capienza nel fondo rischi previsto in bilancio.

La società sta valutando la possibilità di addivenire alla definizione in via transattiva anche per l'annualità 2009, anch'essa oggetto di verifica.

Il fondo previsto in bilancio tiene conto degli eventuali oneri derivanti dai rilievi formulati in sede di verifica e dall'eventuale contenzioso ovvero definizione per adesione.

* * * * *

Passività potenziali legate a vertenze fiscali

In merito allo stato delle principali vertenze fiscali, in relazione alle quali esiste una passività potenziale in dipendenza di eventi possibili, ma non probabili, si segnala quanto segue:

Edison Spa

Accertamento esercizio 2002

Il contenzioso relativo all'accertamento ai fini IRPEG ed IRAP dell'esercizio 2002 non ha subito evoluzione nel corso dell'esercizio 2013 e risulta ancora pendente avanti alla Corte di Cassazione a seguito di ricorso

principale proposto dall'Avvocatura dello Stato per conto dell'Agenzia delle Entrate di Milano 1. La sentenza emessa nel 2009 dalla Commissione Tributaria Regionale è stata sostanzialmente favorevole alla Società.

Contenzioso per imposte di registro su operazioni riqualificate come cessioni di azienda relativo a centrali di Taranto

In data 9 novembre 2012 Edison Spa ha ricevuto la notifica di un avviso di liquidazione per imposte di registro ipotecarie e catastali per oltre 17 milioni di euro emesso dall'Agenzia delle Entrate di Rho a seguito dell'asserita riqualificazione di un'operazione di conferimento di azienda (costituita dalle attività e passività connesse alle centrali termoelettriche di Taranto - CET2 e CET3) in Taranto Energia Srl e della successiva cessione della partecipazione ad ILVA Spa.

La Società ritiene di aver operato legittimamente nel pieno rispetto delle norme, per ragioni di carattere giuridico ed economico e non di esclusivo carattere fiscale al fine di ottenere un mero vantaggio di imposte. La Società ha proposto ricorso e contestualmente richiesto la sospensione della riscossione. La Commissione Tributaria Provinciale di Milano ha dapprima, nel febbraio 2013, emesso ordinanza di sospensione della riscossione; successivamente, nel luglio 2013, ha emesso anche la sentenza di merito, accogliendo il ricorso ed annullando l'avviso di liquidazione.

Sono ancora pendenti i termini per la proposizione dell'eventuale appello da parte dell'Agenzia delle Entrate.

Contenziosi ICI su piattaforme a mare per estrazione idrocarburi

Nei confronti di Edison Spa negli anni sono stati notificati avvisi di accertamento ai fini ICI con i quali alcuni Comuni del litorale adriatico (Termoli, Porto Sant'Elpidio e Torino di Sangro) hanno richiesto il pagamento dell'ICI che assumono dovuta su alcune piattaforme di estrazione di idrocarburi situate nel Mare Adriatico.

Le sentenze sino al 2012 sono state tutte favorevoli. Nel 2012 la Commissione Tributaria Regionale di Campobasso, in relazione all'avviso di accertamento per le annualità 1999-2004, ha accolto in parte l'appello del Comune di Termoli, riconoscendo come dovuta l'imposta, disapplicando totalmente le sanzioni. Nel mese di novembre 2013 è stato proposto ricorso avanti alla Suprema Corte di Cassazione avverso la suddetta decisione, al fine di chiedere la conferma della non assoggettabilità ad ICI delle piattaforme *offshore*, conformemente a quanto riconosciuto dall'Agenzia del Territorio (ora Agenzia delle Entrate).

A seguito di ingiunzione di pagamento e di procedura di riscossione promossa da Assoservizi per conto del Comune di Termoli in forza della citata sentenza della Commissione Regionale, la Società ha provveduto a pagare quanto dovuto ancorché in via provvisoria in pendenza di giudizio.

Nel gennaio 2013 la Commissione Tributaria Provinciale di Campobasso, con riferimento agli avvisi di accertamento per le annualità 2007-2009, ha emesso una decisione in cui riconosce dovuta l'imposta, disapplicando tuttavia le sanzioni. Anche in questo caso la Società ha proposto appello.

Nel corso del 2012 inoltre sono stati notificati ulteriori avvisi di accertamento ICI dal Comune di Termoli (per l'annualità 2011) e dal Comune di Porto Sant'Elpidio (anni 2007 - 2011), avverso ai quali è già stato proposto ricorso, così come è stato proposto ricorso avverso l'avviso di accertamento notificato i primi giorni di gennaio 2013 dal Comune di Torino di Sangro per l'ICI relativa agli anni 2006-2011.

La Società intende proseguire il contenzioso al fine di veder riconosciuta in ogni caso la validità e legittimità del proprio operato, non ritenendo in alcun modo fondate in via di diritto le pretese dei Comuni. Non si ritiene comunque probabile il rischio connesso alle controversie in oggetto e conseguentemente non è stato previsto un fondo rischi.

Altre società del gruppo

Edison Energia Spa - Accertamento IVA Doganale anni 2001, 2002 e 2003 ex EDF Energia Italia Srl

La Corte di Cassazione ha esaminato nel mese di marzo 2013 il ricorso proposto dalla società con riferimento al contenzioso relativo all'accertamento per IVA doganale anni 2001-2003 della incorporata EDF Energia Italia a seguito della decisione sfavorevole ad Edison Energia emessa dalla Commissione Tributaria Regionale nel 2011. Non risulta ancora depositata la sentenza relativa.

A seguito del pagamento in pendenza di giudizio intervenuto nel 2011 a titolo di maggiori imposte ed

interessi, la società ha presentato sia all'Agenzia delle Dogane che all'Agenzia delle Entrate istanza di rimborso, invocando la detraibilità dell'IVA comunque assolta qualora venisse confermato in via definitiva l'accertamento in contestazione. L'Agenzia delle Dogane ha respinto la richiesta della società, che pertanto ha proposto ricorso ribadendo ad entrambe le Agenzie la propria richiesta. Qualsiasi onere derivante dalla controversia è stato e sarà assistito dalle garanzie contrattuali rilasciate da EDF International.

Edison Trading Spa - Avvisi di accertamento IVA e rilievi PVC relativi a Certificati Verdi

In questi ultimi anni Edison Trading Spa era stata destinataria di avvisi di accertamento IVA per gli anni 2005 e 2006 con i quali veniva contestata la mancata fatturazione ad Edipower Spa dei certificati verdi consegnati alla stessa Edipower al fine di ottemperare all'obbligo di annullamento relativo all'energia prodotta nell'ambito del contratto di *tolling*. L'Agenzia contestava anche la mancata regolarizzazione IVA dell'omessa fatturazione da parte di Edipower Spa, ipotizzando che la consegna dei certificati verdi avesse determinato una sorta di permuta.

Analoghe contestazioni erano state rivolte agli altri *tollers*.

A fine 2012 l'Agenzia delle Entrate ha manifestato l'intenzione di voler abbandonare i rilievi relativi alla presunta cessione dei certificati verdi ed infatti non ha provveduto a notificare l'avviso di accertamento IVA riferito all'anno 2007. Nel corso dell'esercizio 2013 l'Agenzia delle Entrate ha formalizzato la richiesta di estinzione delle controversie pendenti per cessazione della materia del contendere.

Ogni rischio relativo a questi contenziosi ed ai rilievi formulati in sede di verifica è pertanto venuto meno.

Attività potenziali

Quella che, ai sensi dello IAS 37, era l'attività potenziale più rilevante per Edison, ovvero la vicenda processuale riguardante la **Procedura antitrust relativa ad Ausimont**, per la partecipazione di tale società al cartello sui prezzi dei perossidi e dei perborati, ha trovato una positiva conclusione nel corso del mese di dicembre 2013.

Infatti, la Corte di Giustizia dell'Unione Europea, con la sentenza C-446/11 del 5 dicembre 2013, respingendo l'appello proposto dalla Commissione, ha confermato la decisione del Tribunale dell'Unione datata 16 giugno 2011 e, per effetto, definitivamente annullato la sanzione comminata a Edison, in qualità di società già controllante la stessa Ausimont fino all'anno 2002, per la violazione delle norme a tutela della concorrenza commesse da quest'ultima.

A valle di ciò è stato registrato nell'esercizio 2013 un provento di 37 milioni di euro.

Inoltre in ambito fiscale si segnala quanto segue:

Contenzioso per imposte di registro su operazioni riqualficate come cessioni di azienda relativo a centrali CIP 6/92

Edison Spa ha ricevuto nel luglio 2010 un avviso di liquidazione per maggiori imposte di registro, ipotecarie e catastali per circa 11 milioni di euro, in relazione alla riqualficazione di una operazione, effettuata nel 2008, di conferimento di azienda (attività centrali CIP 6/92) seguita da cessione della partecipazione a Cofatech Spa.

Nelle more del giudizio ed in assenza di provvedimento di sospensione la Società ha provveduto al pagamento della maggiore imposta liquidata al fine di evitare azioni di recupero pregiudizievoli.

La Commissione Tributaria Provinciale di Milano nel giugno 2011 ha accolto integralmente il ricorso proposto, riconoscendo l'illegittimità dell'atto e, nel merito, la validità delle scelte operate dalla Società. A seguito di appello proposto nel gennaio 2012 dall'Agenzia delle Entrate, la Commissione Tributaria Regionale nel dicembre 2012 ha invece accolto l'appello dell'Agenzia e confermato l'avviso di liquidazione emesso. La Società ha proposto ricorso in Cassazione per veder riconosciuta la validità e legittimità del proprio operato. Non risulta ancora fissata la data di trattazione del ricorso avanti alla Corte.

GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI DEL GRUPPO

In questo capitolo vengono descritte le politiche e i principi del gruppo Edison per la gestione e il controllo del rischio prezzo *commodity*, legato alla volatilità dei prezzi delle *commodity* energetiche e dei titoli ambientali (crediti di emissione CO₂, certificati verdi, certificati bianchi), e degli altri rischi derivanti da strumenti finanziari (rischio tasso di cambio, rischio tasso di interesse, rischio di credito, rischio di liquidità).

In accordo con l'IFRS 7, coerentemente con quanto esposto nella Relazione sulla Gestione, i paragrafi che seguono presentano informazioni sulla natura dei rischi risultanti da strumenti finanziari basate su sensitività di carattere contabile o di gestione.

1. Rischio prezzo delle *commodity* e tasso di cambio connesso all'attività in *commodity*

Il gruppo Edison è esposto al rischio di oscillazione dei prezzi di tutte le *commodity* energetiche trattate (energia elettrica, gas naturale, carbone, prodotti petroliferi, titoli ambientali) poiché questi influiscono, direttamente, tramite formule di prezzo, ovvero indirettamente, tramite correlazioni statistiche e relazioni economiche, sui ricavi e costi delle attività di produzione, stoccaggio e compravendita. Inoltre, poiché alcuni contratti sono regolati in valute diverse dall'euro e/o contengono il cambio con altre valute all'interno delle formule di indicizzazione del prezzo, il Gruppo è anche esposto al rischio cambio.

In accordo con quanto previsto dalle *Energy Risk Policy*, il Gruppo può fare ricorso all'utilizzo di strumenti derivati con finalità di copertura, al fine di ridurre o contenere il rischio in oggetto.

Dal punto di vista organizzativo, il modello di *governance* adottato dal Gruppo prevede la separazione delle funzioni di controllo e gestione del rischio in oggetto dall'operatività in derivati.

Dal punto di vista operativo, sull'intero portafoglio di *asset* e contratti del Gruppo (cd. Portafoglio Industriale), con l'esclusione di quelli relativi all'attività di trading commentati in seguito (cd. Portafoglio di Trading), viene calcolata l'esposizione netta, cioè l'esposizione che residua dopo aver sfruttato le possibilità di integrazione verticale e orizzontale delle diverse filiere di *business*. Sulla base dell'esposizione netta viene calcolato un livello complessivo di Capitale Economico di rischio associato (espresso in milioni di euro), misurato tramite il *Profit at Risk* (PaR¹), con intervallo di confidenza pari al 97,5% e orizzonte temporale annuale.

Il Consiglio di Amministrazione approva annualmente il limite massimo di Capitale Economico, in concomitanza con l'approvazione del *budget* annuale. Mensilmente, il Comitato Rischi, presieduto dal Vertice Aziendale, verifica l'esposizione netta del Gruppo e, nel caso in cui il *Profit at Risk* superi il limite stabilito, definisce adeguate politiche di *Hedging* Strategico a copertura del rischio attraverso l'utilizzo di idonei strumenti derivati.

Il gruppo Edison attiva anche, previo parere positivo della Direzione Risk Office che ne valuta la coerenza con gli obiettivi di *risk management* di Gruppo e con l'esposizione netta complessiva di Gruppo, altre forme di coperture, definite di *Hedging* Operativo, sulla base delle richieste originate dalle singole *Business Unit*.

Gli strumenti derivati utilizzati al 31 dicembre 2013 sono valutati a *fair value* rispetto alla curva *forward* di mercato rilevata alla data di bilancio, qualora il sottostante del derivato sia negoziato in mercati che presentano quotazioni di prezzo *forward* ufficiali e liquide. Nel caso in cui il mercato non presenti quotazioni *forward*, vengono utilizzate curve di prezzo previsionali basate su modelli di simulazione sviluppati internamente al gruppo Edison.

Il mercato *forward* dell'energia elettrica in Italia non soddisfa ancora i requisiti previsti dagli IFRS per

1. *Profit at Risk*: misura statistica del massimo scostamento potenziale negativo del margine atteso in caso di movimenti sfavorevoli dei mercati, con un dato orizzonte temporale e intervallo di confidenza.

essere qualificato come un mercato attivo. Infatti, sia i mercati *Over The Counter* (OTC) gestiti da società di *brokeraggio* (es. TFS), sia i mercati gestiti da Borsa Italiana (IDEX) e Gestore dei Mercati Energetici (MTE) sono caratterizzati da un insufficiente grado di liquidità in particolare per i prodotti *peak* e *off-peak*, nonché più in generale per scadenze superiori all'anno.

Le informazioni sui prezzi di mercato fornite da tali mercati sono quindi considerate quale *input* del modello di valutazione interno utilizzato per valorizzare il *fair value* dei suddetti prodotti.

Per i contratti derivati di copertura del Portafoglio Industriale, in parte qualificati come tali ai sensi dello IAS 39 (*Cash Flow Hedge*) e in parte secondo una prospettiva di *Economic Hedge*, viene effettuata una simulazione ai fini di misurare il potenziale impatto che le oscillazioni dei prezzi di mercato del sottostante hanno sul *fair value* dei derivati in essere, ai sensi dell'IFRS 7. La simulazione è svolta con riferimento all'arco temporale della vita residua dei contratti derivati in essere, il cui termine massimo è a oggi il 2015. Per i contratti derivati in scadenza entro il 2014, la metodologia prevede la simulazione di diecimila scenari relativamente ad ogni *driver* di prezzo rilevante tenendo conto della volatilità e delle correlazioni dei mercati *spot*. Per i contratti derivati in scadenza oltre il 2014, la metodologia prevede l'utilizzo delle volatilità e delle correlazioni dei mercati *forward*. Come livello di riferimento si utilizzano le curve *forward* di mercato alla data di bilancio, ove disponibili.

Ottenuta, in questo modo, una distribuzione di probabilità delle variazioni di *fair value*, è possibile estrapolare il massimo scostamento negativo atteso sul *fair value* dei contratti derivati in essere, nell'arco temporale dato dall'esercizio contabile, per un dato livello di probabilità, fissato convenzionalmente al 97,5%.

Sulla base della metodologia illustrata il massimo scostamento negativo atteso di *fair value* dei contratti derivati di copertura in essere entro la fine dell'esercizio 2014 con una probabilità del 97,5% rispetto al *fair value* determinato al 31 dicembre 2013 risulta pari a 328,6 milioni di euro (259,2 milioni di euro al 31 dicembre 2012), come rappresentato nella tabella che segue.

Profit at Risk (PaR)	31.12.2013		31.12.2012	
	Livello di probabilità	Scostamento negativo atteso di <i>fair value</i> (in milioni di euro)	Livello di probabilità	Scostamento negativo atteso di <i>fair value</i> (in milioni di euro)
Gruppo Edison	97,5%	328,6	97,5%	259,2

In altri termini, rispetto al *fair value* determinato al 31 dicembre 2013 sui contratti derivati di copertura in essere, la probabilità di scostamento negativo maggiore di 328,6 milioni di euro entro la fine dell'esercizio 2014 è limitata al 2,5% degli scenari.

L'aumento rispetto al livello misurato al 31 dicembre 2012 è attribuibile essenzialmente a un maggior volume netto di contratti finanziari posti in essere a copertura delle vendite a termine, non solo sul 2014 ma anche sul 2015.

L'attività di *hedging* effettuata nel corso dell'esercizio ha permesso di rispettare gli obiettivi di *risk management* di Gruppo, riducendo il profilo di rischio prezzo *commodity* del Portafoglio Industriale all'interno del limite di Capitale Economico approvato. Senza derivati di copertura, l'assorbimento medio nell'anno di Capitale Economico del Portafoglio Industriale è stato pari all'89% (66% nel 2012) del limite approvato, con un massimo del 160% a gennaio 2013 (132% nel 2012 a novembre) (e un superamento medio del limite nell'anno pari al 37% contro il 28% del 2012). Con le attività di copertura effettuate l'assorbimento medio nell'esercizio di Capitale Economico del Portafoglio Industriale è stato pari al 59% (42% nel 2012), con un massimo del 98% a gennaio 2013 (74% nel 2012 a gennaio).

All'interno delle attività caratteristiche del gruppo Edison sono state approvate anche attività di trading fisico e finanziario su *commodity*; tali attività sono consentite nel rispetto delle apposite procedure e devono essere segregate ex ante in appositi Portafogli di Trading, separati rispetto al Portafoglio Industriale. I

Portafogli di Trading sono monitorati tramite stringenti limiti di rischio il cui rispetto viene verificato da una struttura organizzativa indipendente da chi esegue le operazioni. Il limite di *Value at Risk* (VaR²) giornaliero con un livello di probabilità al 95% sui Portafogli di Trading alla data di bilancio è pari a 3,7 milioni di euro (3,9 milioni di euro al 31 dicembre 2012), con un limite di *stop loss* pari a 19,5 milioni di euro (20,2 milioni di euro al 31 dicembre 2012). Il limite di VaR risulta utilizzato per il 50% al 31 dicembre 2013 (75% al 31 dicembre 2012) e mediamente per il 44% nel corso dell'esercizio (48% mediamente nel 2012).

In analogia a quanto avviene per il Portafoglio Industriale, anche al complesso dei Portafogli di Trading viene allocato un Capitale Economico, che rappresenta il capitale di rischio totale a supporto dei rischi di mercato per le attività di trading. In questo caso, il limite di Capitale Economico tiene conto del capitale di rischio associato al VaR dei portafogli e del capitale di rischio stimato tramite *stress test* per eventuali posizioni non liquide. Il limite di Capitale Economico per il complesso dei Portafogli di Trading è di 58,6 milioni di euro (60,5 milioni di euro nel 2012); tale limite risulta utilizzato per il 57% al 31 dicembre 2013 (81% al 31 dicembre 2012) e mediamente per il 49% nel corso dell'esercizio (54% mediamente nel 2012).

2. Rischio di cambio

Il rischio di tasso di cambio deriva dalle attività del gruppo Edison parzialmente condotte in valute diverse dall'euro o legate alle variazioni di tasso di cambio attraverso componenti contrattuali indicizzate a una valuta estera. Ricavi e costi denominati in valuta possono essere influenzati dalle fluttuazioni del tasso di cambio con impatto sui margini commerciali (rischio economico), così come i debiti e i crediti commerciali e finanziari denominati in valuta possono essere impattati dai tassi di conversione utilizzati, con effetto sul risultato economico (rischio transattivo). Infine, le fluttuazioni dei tassi di cambio si riflettono anche sui risultati consolidati e sul patrimonio netto attribuibile ai soci della capogruppo, poiché i bilanci di alcune società partecipate sono redatti in valuta diversa dall'euro e successivamente convertiti in euro (rischio traslativo).

Gli obiettivi di gestione del rischio tasso di cambio sono delineati all'interno di specifiche *Policy*; l'esposizione al rischio cambio economico e transattivo è gestita in accordo a limiti e strategie specifiche.

3. Rischio di tasso d'interesse

Il gruppo Edison, esposto alle fluttuazioni del tasso d'interesse per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento, valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e la gestisce attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati di copertura, in parte qualificati come tali ai sensi dello IAS 39 (*Cash Flow Hedge* e *Fair Value Hedge*), in parte secondo una prospettiva di *Economic Hedge*.

<i>Indebitamento Finanziario Lordo</i>	31.12.2013			31.12.2012		
	senza derivati	con derivati	% con derivati	senza derivati	con derivati	% con derivati
<i>Composizione tasso fisso e tasso variabile:</i> (in milioni di euro)						
- a tasso fisso (incluso strutture con CAP)	2.638	2.061	65%	1.847	1.279	36%
- a tasso variabile	549	1.126	35%	1.688	2.256	64%
Totale indebitamento finanziario lordo (*)	3.187	3.187	100%	3.535	3.535	100%

(*) Per la composizione dell'indebitamento finanziario lordo si veda il successivo paragrafo "Rischio di liquidità".

Come si evince dalla tabella che precede, il gruppo Edison nel corso del 2013 ha consolidato la quota di indebitamento non soggetta alle variazioni dei tassi di mercato con la sottoscrizione di un *Term Loan*, concesso da EDF Investissements Groupe Sa per 800 milioni di euro, a tasso fisso, parametrato alla durata del finanziamento (IRS a 7 anni). Sono invece indicizzate all'Euribor (riferito al periodo di utilizzo) le due nuove linee di credito su base rotativa stipulate rispettivamente con EDF Sa per 600 milioni di euro in aprile 2013 e con un gruppo di banche per 500 milioni di euro a luglio 2013; al 31 dicembre 2013 entrambe le linee sono interamente disponibili (vedi successivo paragrafo "Rischio di Liquidità").

2. *Value at Risk*: misura statistica del massimo scostamento potenziale negativo del *fair value* del portafoglio in caso di movimenti sfavorevoli dei mercati, con un dato orizzonte temporale e intervallo di confidenza.



La mostra fotografica "Pionieri", situata in via Dante a Milano e all'interno della sede centrale Edison in Foro Bonaparte, celebra i nostri 130 anni di attività con le immagini del nostro passato e del nostro presente in un percorso fatto di emozioni e primati.

Nel corso dell'esercizio non è stata modificata la copertura delle emissioni obbligazionarie di Edison Spa (vedi successivo paragrafo "Rischio di *default* e *covenant* sul debito"), ritenuta adeguata in relazione all'andamento dei tassi di interesse sul mercato. La strategia a suo tempo intrapresa è stata quella di trasformare parte delle emissioni obbligazionarie da tasso fisso a tasso variabile (euribor 6 mesi), attraverso *Interest Rate Swaps*; successivamente è stata negoziata una struttura in grado di limitare le oscillazioni del tasso variabile all'interno di un corridoio predeterminato contrattualmente. In questo modo Edison ha beneficiato appieno del vantaggio economico prodotto dai tassi d'interesse bassi prevalsi in questi ultimi anni, senza però rinunciare a coprire il rischio di un movimento al rialzo sopra livelli definiti. Grazie ai derivati posti in essere, il tasso "sintetico" che esprime il costo effettivo per Edison risulta inferiore rispetto alla cedola a tasso fisso per ciascuno dei prestiti obbligazionari in essere.

Di seguito si riporta una *sensitivity analysis* che illustra gli effetti determinati, rispettivamente sul conto economico e sul patrimonio netto, da un'ipotetica traslazione delle curve di +50 o di -50 *basis point* rispetto ai tassi effettivamente applicati nel 2013, confrontata con i corrispondenti dati comparativi del 2012.

<i>Sensitivity analysis</i> (in milioni di euro)	Esercizio 2013			31.12.2013		
	effetto sugli oneri finanziari (C.E.)			effetto sulla riserva di Cash Flow Hedge (P.N.)		
	+50 bps	base	-50 bps	+50 bps	base	-50 bps
Gruppo Edison	78	68	53	-	-	-

<i>Sensitivity analysis</i> (in milioni di euro)	Esercizio 2012			31.12.2012		
	effetto sugli oneri finanziari (C.E.)			effetto sulla riserva di Cash Flow Hedge (P.N.)		
	+50 bps	base	-50 bps	+50 bps	base	-50 bps
Gruppo Edison	115	101	84	-	-	-

4. Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione del gruppo Edison a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali che finanziarie.

Al fine di controllare tale rischio il Gruppo ha implementato procedure e azioni per la valutazione del *credit standing* della clientela, anche attraverso opportune griglie di *scoring*, per il monitoraggio dei relativi flussi di incassi attesi e le eventuali azioni di recupero.



Il gruppo Edison ha in corso operazioni di smobilizzo di crediti commerciali “pro-soluto” su base *revolving* mensile e tramite il trasferimento su base “pro-soluto” del rischio credito. Nel corso del 2013 tali operazioni sono state effettuate per un valore complessivo di 5.795 milioni di euro (5.047 milioni di euro nel 2012). L'ammontare dei crediti che al 31 dicembre 2013 sono ancora assoggettati ad un rischio di *recourse* è pari a circa 2 milioni di euro.

Nella scelta delle controparti per la gestione di risorse finanziarie temporaneamente in eccesso e nella stipula di contratti di copertura finanziaria (strumenti derivati) il Gruppo ricorre solo a interlocutori di elevato *standing* creditizio. Al riguardo si segnala che al 31 dicembre 2013 non si evidenziano significative esposizioni a rischi connessi ad un eventuale deterioramento del quadro finanziario complessivo né livelli significativi di concentrazione in capo a singole controparti non istituzionali.

Di seguito si riporta un quadro di sintesi dei crediti commerciali lordi, del relativo fondo svalutazione crediti commerciali e delle garanzie in portafoglio a fronte degli stessi. Il dimensionamento del fondo svalutazione crediti commerciali è determinato in via prudenziale in funzione dei diversi status creditizi sottostanti, ovvero - in particolare per il credito verso la clientela residenziale - tenuto conto della anzianità relativa dell'impagato. Al 31 dicembre 2013 la variazione in diminuzione rispetto al valore dei crediti esistenti al 31 dicembre 2012 non è significativa poiché il valore di fine 2012 risentiva della presenza di un credito rilevante, ma non ricorrente, poi incassato; viceversa l'aumento dei crediti scaduti è dovuto essenzialmente al perdurare di tempi medi di incasso superiori alla durata contrattuale prevista nei segmenti Retail e Pubblica Amministrazione e all'estero. Si segnala inoltre che i crediti scaduti oltre i dodici mesi si riferiscono per circa il 23% al segmento Pubblica Amministrazione.

(in milioni di euro)	31.12.2013	31.12.2012
Crediti commerciali lordi	3.484	3.598
Fondo svalutazione crediti commerciali (-)	(308)	(207)
Crediti commerciali	3.176	3.391
Garanzie in portafoglio (*)	538	643
Crediti scaduti entro i 6 mesi	463	442
Crediti scaduti da 6 a 12 mesi	142	200
Crediti scaduti oltre i 12 mesi	542	384

(*) di cui a copertura di crediti in essere al 31 dicembre 2013 per 122 milioni di euro.

Con riferimento alle attività estere, peraltro penalizzate dalla situazione economico/politica locale, si segnala in particolare che in Egitto, i crediti scaduti rilevati al 31 dicembre 2013 verso Egyptian General Petroleum Corporation (EGPC) (235 milioni di euro), risultano incrementati di 80 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2012, principalmente a seguito della formale definizione di accordi commerciali in vigore dallo scorso esercizio; si ricorda peraltro che il Gruppo ha negoziato con EGPC dilazioni di pagamento sui crediti commerciali scaduti, i quali sono quindi stati attualizzati, tenendo anche in considerazione il rischio paese Egitto.

Con riferimento alla Grecia si evidenzia un miglioramento della posizione creditoria e dello scaduto, infatti i crediti commerciali lordi sono passati da 97 milioni di euro (in quota Edison al 31 dicembre 2012) a 73 milioni di euro e il relativo scaduto si è ridotto a 50 milioni di euro rispetto ai 69 milioni di euro di fine 2012.

5. Rischio di liquidità

Il rischio liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti. La tabella che segue rappresenta il *worst case scenario*, mostrando le uscite di cassa nominali future riferite alle passività, comprensive, oltre alla quota capitale ed ai ratei maturati, anche di tutti gli interessi futuri, stimati per l'intera durata del debito sottostante, tenendo altresì conto dei contratti derivati sui tassi di interesse. Ne deriva dunque una rappresentazione delle passività complessive superiore al dato dell'indebitamento finanziario lordo. Inoltre le attività (siano esse la liquidità, i crediti commerciali, ecc.) non sono prese in considerazione, ed i finanziamenti sono fatti scadere a vista, se si tratta di linee a revoca, ed in caso contrario sulla base della prima scadenza in cui possono essere chiesti a rimborso.

Worst case scenario (in milioni di euro)	31.12.2013			31.12.2012		
	da 1 a 3 mesi	oltre 3 mesi e fino a 1 anno	oltre 1 anno	da 1 a 3 mesi	oltre 3 mesi e fino a 1 anno	oltre 1 anno
Obbligazioni	16	753	1.186	16	53	1.955
Debiti e altre passività finanziarie	67	90	1.161	24	1.239	129
Debiti verso fornitori	2.211	29	-	2.418	22	-
Totale	2.294	872	2.347	2.458	1.314	2.084
Garanzie personali prestate a terzi (*)	400	302	616	448	433	395

(*) Tali garanzie, essenzialmente di natura commerciale collegate all'attività caratteristica, sono state indicate in base alla residua scadenza contrattuale. Per un'analisi di dettaglio si rimanda al capitolo "Impegni, rischi e attività potenziali".

La politica di gestione del rischio liquidità intrapresa nel corso del 2013 ha permesso sia di assicurare al Gruppo la disponibilità di affidamenti sufficienti a fronteggiare le scadenze finanziarie a breve, sia di consolidare le fonti della provvista, allungando la vita media del debito.

Il piano di rifinanziamento è stato avviato nell'aprile scorso con la sottoscrizione di due nuove linee di credito, per un totale di nominali 1.400 milioni di euro, concesse rispettivamente da EDF Investissements Groupe Sa (per 800 milioni di euro, a pieno utilizzo e con rimborso in unica soluzione alla scadenza) a 7 anni, e da EDF Sa (per 600 milioni di euro su base rotativa) a 2 anni.

Per incrementare il proprio grado di flessibilità finanziaria, il 10 luglio 2013 Edison ha poi sottoscritto con un gruppo di banche, su base *Club Deal*, una nuova *Revolving Credit Facility* per un ammontare di 500 milioni di euro con scadenza 7 gennaio 2015.

Al 31 dicembre 2013 le linee di credito su base rotativa sono interamente disponibili per un totale di 1.100 milioni di euro; ad esse si aggiunge la disponibilità di cassa consentita fino a 199 milioni di euro da EDF Sa a Edison nell'ambito del contratto quadro di gestione accentrata di tesoreria.

Si precisa inoltre che il gruppo Edison dispone al 31 dicembre 2013 di liquidità per 506 milioni di euro.

L'indebitamento finanziario che matura entro l'anno, pari a 926 milioni di euro, è composto principalmente dal prestito obbligazionario di nominali 700 milioni di euro, con scadenza 22 luglio 2014. Al 31 dicembre 2013 la situazione di liquidità è più che adeguata, il che non esclude la predisposizione, nei primi mesi del 2014, delle verifiche opportune per valutare se sia conveniente finalizzare una nuova manovra finanziaria.

I debiti finanziari con scadenza oltre l'anno (pari a 2.347 milioni di euro), comprendono essenzialmente i prestiti obbligazionari, che concorrono per 1.186 milioni di euro (nominali 1.100 milioni di euro) e il finanziamento di EDF Investissements Groupe Sa di nominali 800 milioni di euro. Sono inoltre ricompresi gli utilizzi della linea diretta a medio-lungo termine della Banca Europea degli Investimenti (BEI), destinata al finanziamento dei progetti di stoccaggio, che al 31 dicembre 2013 sono di 137 milioni di euro, dei quali 100 milioni di euro utilizzati a partire dal 16 dicembre 2013.

Si segnala che nel mese di dicembre 2013 la BEI ha approvato un finanziamento fino a 200 milioni di euro per accompagnare Edison in alcuni progetti di investimento nel settore *Exploration & Production* in Italia. La finalizzazione di questo prestito è prevista entro il primo semestre del 2014.

Nella tabella che segue è fornita la suddivisione per scadenza dell'indebitamento finanziario lordo alla data di bilancio. Si precisa che tali valori non sono esattamente rappresentativi dell'esposizione al rischio di liquidità in quanto non esprimono flussi di cassa nominali attesi bensì valutazioni a costo ammortizzato o a *fair value*.

(in milioni di euro)	31.12.2014	31.12.2015	31.12.2016	31.12.2017	31.12.2018	Oltre 5 anni	Totale
Obbligazioni	772	499	(1)	600	-	-	1.870
Debiti e altre passività finanziarie:							
- debiti bancari	147	66	9	13	12	113	360
- debiti verso altri	135	4	4	4	5	805	957
Indebitamento finanziario lordo	1.054	569	12	617	17	918	3.187

6. Rischio di *default* e *covenant* sul debito

Il rischio in esame attiene alla possibilità che i contratti di finanziamento o i regolamenti dei prestiti obbligazionari, di cui le società del Gruppo sono parti, contengano disposizioni che legittimano le controparti, siano essi banche o detentori di obbligazioni, a chiedere al debitore, al verificarsi di determinati eventi, l'immediato rimborso delle somme prestate, generando conseguentemente un rischio di liquidità (si veda anche il paragrafo precedente "Rischio di liquidità").

Al 31 dicembre 2013 il Gruppo ha in essere i seguenti tre prestiti obbligazionari (*Euro Medium Term Notes*) per complessivi 1.800 milioni di euro nominali.

Descrizione	Emittente	Mercato di quotazione	Codice ISIN	Durata (anni)	Scadenza	Valore nominale (in milioni di euro)	Cedola	Tasso Attuale
EMTN 07/2009	Edison Spa	Borsa Valori Lussemburgo	XS0441402681	5	22.07.2014	700	Fissa, annuale	4,250%
EMTN 03/2010	Edison Spa	Borsa Valori Lussemburgo	XS0495756537	5	17.03.2015	500	Fissa, annuale	3,250%
EMTN 11/2010	Edison Spa	Borsa Valori Lussemburgo	XS0557897203	7	10.11.2017	600	Fissa, annuale	3,875%

Inoltre, il Gruppo ha in essere contratti di finanziamento non sindacati per complessivi 1.637 milioni di euro, di cui 605 milioni di euro non utilizzati al 31 dicembre 2013, e finanziamenti sindacati per complessivi 561 milioni di euro, di cui 501 milioni di euro non utilizzati al 31 dicembre 2013.

Sia i contratti di finanziamento, bancario e con società del gruppo EDF, sia i regolamenti dei prestiti obbligazionari contengono le clausole normalmente vigenti per un prestatore primario nei mercati finanziari internazionali: ad esempio, l'obbligo per il debitore di riservare ai finanziatori un trattamento analogo a quello spettante agli altri creditori non garantiti (*pari passu*), oppure il divieto di concedere garanzie reali a nuovi finanziatori (*negative pledge*) al di fuori di alcune eccezioni previste.

Non è prevista, né nei contratti di finanziamento, né nei regolamenti delle emissioni obbligazionarie, alcuna clausola di risoluzione anticipata del prestito collegata al declassamento (o al venir meno) del *rating* creditizio che le società di *rating* assegnano ad Edison Spa. Inoltre, Edison Spa non è sottoposta, in alcuna linea di credito, al rispetto di particolari rapporti di bilancio che limitino l'indebitamento in funzione dei risultati economici (*financial covenants*).

Infine si ricorda che la linea diretta a medio-lungo termine della Banca Europea degli Investimenti (BEI) per 250 milioni di euro, destinata al finanziamento dei progetti di stoccaggio, è stata utilizzata per 137 milioni di euro. Tale linea è soggetta, oltre alle clausole usuali nei finanziamenti diretti a lungo termine, anche alle limitazioni nell'utilizzo che la BEI prevede per i finanziamenti di scopo alle imprese industriali.

Con riferimento alle altre società del Gruppo, si rileva che i finanziamenti in capo ad alcune di esse, oltre a quanto sopra esposto, contemplano obblighi di rispetto e/o mantenimento di certi indici finanziari (tipicamente riferiti alle capacità del debitore di ripagare il debito nel lungo termine quali il *Long Life Cover Ratio*, il rapporto tra indebitamento finanziario netto ed "EBITDA" o patrimonio netto), nonché, in alcuni casi, limitazioni alla facoltà di distribuire dividendi la cui violazione causa l'accelerazione del debito sottostante.

Allo stato attuale, il Gruppo non è a conoscenza dell'esistenza di alcuna situazione di *default* o mancato rispetto dei *covenants*.

Analisi delle operazioni a termine e strumenti derivati

Operazioni a termine e strumenti derivati

Il gruppo Edison svolge un'attività di trading proprietario fisico e finanziario su *commodity* energetiche, attività disciplinata da apposite *Energy Risk Policy*. Per tale attività sono state definite la struttura di controllo dei rischi associati e le linee guida con procedure specifiche; questa attività è considerata dal Gruppo attività caratteristica e i risultati che ne derivano sono iscritti a conto economico nel risultato operativo. Si ricorda che il Gruppo, ove possibile, applica l'*hedge accounting*, verificandone la rispondenza ai requisiti di *compliance* con il principio IAS 39.

Le operazioni a termine e gli strumenti derivati sono così classificabili:

- 1) **strumenti derivati definibili di copertura ai sensi dello IAS 39**: in tale fattispecie sono incluse sia le operazioni poste in essere a copertura dell'oscillazione di flussi finanziari (*Cash Flow Hedge* - CFH) sia quelle a copertura del *fair value* dell'elemento coperto (*Fair Value Hedge* - FVH);
- 2) **operazioni a termine e strumenti derivati non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39**, si dividono fra:
 - a. gestione del rischio su tassi d'interesse e di cambio e su *commodity* energetiche: per tutti gli strumenti derivati rispondenti ai requisiti di *compliance* con le politiche aziendali di gestione del rischio, il risultato maturato e il valore prospettico sono stati ricompresi nel risultato operativo se relativi all'attività inerente il Portafoglio Industriale, tra i proventi e oneri finanziari se relativi a operazioni di natura finanziaria;
 - b. Portafogli di Trading: come indicato in precedenza includono contratti sia fisici che finanziari su *commodity* energetiche; per queste operazioni sia il risultato maturato sia il valore prospettico sono iscritti nel margine operativo lordo.

Gerarchia del Fair Value secondo l'IFRS 13

La classificazione degli strumenti finanziari al *fair value* prevista dall'IFRS 13, determinata in base alla qualità delle fonti degli *input* utilizzati nella valutazione, comporta la seguente gerarchia:

- **Livello 1**: determinazione del *fair value* in base a prezzi quotati (*unadjusted*) in mercati attivi per identici *assets* o *liabilities*. Rientrano in questa categoria gli strumenti con cui il gruppo Edison opera direttamente in mercati attivi (es. *future*);
- **Livello 2**: determinazione del *fair value* in base a *input* diversi da prezzi quotati inclusi nel "Livello 1" ma che sono osservabili direttamente o indirettamente (es. *forward* o *swap* riferiti a mercati *future*);
- **Livello 3**: determinazione del *fair value* in base a modelli di valutazione i cui *input* non sono basati su dati di mercato osservabili (*unobservable inputs*). Al momento risulta presente una categoria di strumenti che rientra in questo livello. Si segnala il passaggio, nel corso del terzo trimestre 2013, di uno strumento dal livello 3 al livello 2, in concomitanza con le rivalutazioni periodiche trimestrali, in quanto si tratta di una combinazione lineare di strumenti di livello 2; l'importo oggetto di riclassifica è immateriale.

Si precisa che la valutazione degli strumenti finanziari può comportare una significativa discrezionalità ancorché Edison utilizzi, qualora disponibili, prezzi quotati in mercati attivi come migliore stima del *fair value* di tutti gli strumenti derivati.

Strumenti in essere al 31 dicembre 2013

Nelle tabelle sottostanti sono illustrate le seguenti informazioni:

- la gerarchia del *fair value* applicata;
- l'*outstanding* dei contratti derivati in essere, analizzato per scadenza;
- il valore di stato patrimoniale di tali contratti, rappresentato dal loro *fair value*;
- la quota parte del *fair value* di cui al punto precedente recepita a conto economico dalla data di sottoscrizione.

Si segnala, infine, che l'eventuale differenza tra il valore di stato patrimoniale e il *fair value* iscritto a conto economico rappresenta il *fair value* dei contratti definibili di *Cash Flow Hedge*, che in conformità ai principi di riferimento, viene iscritto direttamente tra le riserve del patrimonio netto.

A) Gestione del rischio su tassi di interesse e su tassi di cambio

(in milioni di euro)	Gerarchia del Fair Value (****)	Valore nozionale (*)				Totale	Valore di stato patrimoniale al 31.12.2013 (**)	Effetto progressivo a conto economico al 31.12.2013 (***)	Valore Nozionale al 31.12.2012 (*)		Valore di stato patrimoniale al 31.12.2012 (**)		
		scadenza entro 1 anno	scadenza tra 2 e 5 anni	scadenza oltre 5 anni	Totale				Totale	Da ricevere	Da pagare	Da ricevere	Da pagare
Gestione del rischio su tassi di interesse:													
- a copertura di flussi di cassa ai sensi IAS 39 (Cash Flow Hedge)	2	1	-	-	1	-	-	3	-	-	-		
- a copertura del rischio di variazione del fair value dell'elemento coperto ai sensi IAS 39 (Fair Value Hedge)	2	500	825	-	1.325	56	56	1.325	86	-	-		
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	2	523	239	-	762	(10)	(10)	770	(26)	-	-		
Totale derivati sui tassi di interesse		1.024	1.064	-	2.088	46	46	2.098	60				
		scadenza entro 1 anno	scadenza tra 2 e 5 anni	scadenza oltre 5 anni	Totale			Totale					
		Da ricevere	Da pagare	Da ricevere	Da pagare			Da ricevere	Da pagare				
Gestione del rischio su tassi di cambio:													
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39:													
- su operazioni commerciali	2	2.720	(385)	1.162	(15)	-	3.882	(400)	(137)	(1)	3.048	(567)	(107)
- su operazioni finanziarie	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39:													
- su operazioni commerciali	2	238	(251)	5	-	-	243	(251)	(7)	(7)	504	(14)	(4)
- su operazioni finanziarie	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	12	-	-
Totale derivati su cambi		2.958	(636)	1.167	(15)	-	4.125	(651)	(144)	(8)	3.564	(581)	(111)

(*) Rappresenta la somma del valore nozionale dei contratti elementari che derivano dall'eventuale scomposizione dei contratti complessi.

(**) Rappresenta il credito (+) o il debito (-) netto iscritto nello stato patrimoniale a seguito della valutazione a *fair value* dei derivati.

(***) Rappresenta l'adeguamento a *fair value* dei derivati iscritto progressivamente a conto economico dal momento della stipula del contratto fino alla data attuale.

(****) Per le definizioni si veda il paragrafo precedente "Gerarchia del Fair Value secondo l'IFRS 13".

B) Gestione del rischio su commodity

Gerarchia del Fair Value (****)	Valore Nozionale (*)					Totale	Valore di stato patrimoniale al 31.12.2013 (**) (in milioni di euro)	Effetto progressivo a conto economico al 31.12.2013 (****) (in milioni di euro)	Valore Nozionale al 31.12.2012 (*) Totale	Valore di stato patrimoniale al 31.12.2012 (**) (in milioni di euro)
	Unità di misura	Scadenza entro un anno	Scadenza entro due anni	Scadenza oltre due anni						
Gestione del rischio prezzo di prodotti energetici										
A. a copertura di flussi di cassa (Cash Flow Hedge) ai sensi IAS 39 di cui:						156	16			80
- Gas naturale	2	Milioni di Therm	(395,16)	(9,62)	-	(404,78)	(3)	-	(353,20)	1
- Gas liquido, petrolio	2	Barili	21.899.928	15.265.600	-	37.165.528	160	16	24.180.895	79
- CO ₂	2	Milioni di tonn.	5,11	3,18	-	8,29	(1)	-	-	-
B. a copertura del fair value (Fair Value Hedge) ai sensi IAS 39						-	-	-	-	-
C. non definibili di copertura ai sensi IAS 39, a copertura del margine:						(26)	(26)	-	-	(8)
- Elettricità	3	TWh	8,37	-	-	8,37	(2)	(2)	3,55	(2)
- Gas naturale	2	Milioni di Therm	(424)	(1.158)	-	(1.582)	(39)	(39)	(9,01)	(1)
- Gas liquido, petrolio	2	Barili	3.260.398	477.400	-	3.737.798	15	15	62.100	3
- CO ₂	2	Milioni di tonn.	-	-	-	-	-	-	7,19	(8)
TOTALE						130	(10)			72

(*) + per saldo acquisti, - per saldo vendite.

(**) Rappresenta il credito (+) o il debito (-) netto iscritto in stato patrimoniale a seguito della valutazione a *fair value* dei derivati.

(***) Rappresenta l'adeguamento a *fair value* dei derivati iscritto progressivamente a conto economico dal momento della stipula del contratto fino alla data attuale.

(****) Per le definizioni si veda il paragrafo precedente "Gerarchia del *Fair Value* secondo l'IFRS 13".

C) Portafogli di trading

Gerarchia del Fair Value (****)	Valore Nozionale (*)					Totale	Valore di stato patrimoniale al 31.12.2013 (**) (in milioni di euro)	Effetto progressivo a conto economico al 31.12.2013 (****) (in milioni di euro)	Valore Nozionale al 31.12.2012 (*) Totale	Valore di stato patrimoniale al 31.12.2012 (**) (in milioni di euro)
	Unità di misura	Scadenza entro un anno	Scadenza entro due anni	Scadenza oltre due anni						
Contratti derivati										
- Elettricità	1/2	TWh	15,31	0,02	-	15,33	(15)	(15)	4,85	(1)
- Gas naturale	2/3	Milioni di Therm	4,55	-	-	4,55	(1)	(1)	69,57	3
- Gas liquido, petrolio	2	Barili	(50.000)	-	-	(50.000)	-	-	-	-
- CO ₂	1/2	Milioni di tonn.	(3,74)	(0,13)	-	(3,87)	-	-	(0,05)	-
Contratti fisici						42	42			13
- Elettricità	2/3	TWh	(7,64)	(0,26)	-	(7,90)	41	41	(15,76)	16
- Gas naturale	2/3	Milioni di Therm	40	(7)	-	33	1	1	101	(3)
TOTALE						26	26			15

(*) + per saldo acquisti, - per saldo vendite.

(**) Rappresenta il credito (+) o il debito (-) netto iscritto in stato patrimoniale a seguito della valutazione a *fair value* dei derivati.

(***) Rappresenta l'adeguamento a *fair value* dei derivati iscritto progressivamente a conto economico dal momento della stipula del contratto fino alla data attuale.

(****) Per le definizioni si veda il paragrafo precedente "Gerarchia del *Fair Value* secondo l'IFRS 13".

Effetti economici e patrimoniali delle attività in derivati e di trading dell'esercizio 2013

La *disclosure* che segue evidenzia l'analisi dei risultati economici al 31 dicembre 2013 dell'attività in derivati e dell'attività di trading, in cui sono anche inclusi gli effetti dei contratti fisici su *commodity* energetiche.

(in milioni di euro)

	Realizzati nel periodo (A)	Fair Value stanziato sui contratti in essere al 31.12.2012 (B)	di cui di (B) già realizzati nel periodo (B1)	Fair Value stanziato sui contratti in essere al 31.12.2013 (C)	Variazione Fair Value dell'esercizio (D)=(C-B)	Valori iscritti a Conto Economico al 31.12.2013 (A+D)	Valori iscritti a Conto Economico al 31.12.2012
Ricavi di vendita, Altri ricavi e proventi e Variazione netta di fair value su derivati (commodity e cambi) (Rif. Note 1, 2 e 6 Conto Economico)							
Gestione del rischio prezzo di prodotti energetici							
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 (CFH) (**)	130	-	-	17	17	147	124
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	46	4	4	28	24	70	(3)
Gestione del rischio cambio su commodity							
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 (CFH) (**)	-	1	1	-	(1)	(1)	1
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	3	-	-	2	2	5	4
Margine attività di trading fisico							
- Ricavi da Contratti fisici inclusi nei Portafogli di Trading (***)	3.979	120	101	222	102	4.081	4.968
- Consumi da Contratti fisici inclusi nei Portafogli di Trading (***) (&)	(3.930)	(107)	(95)	(180)	(73)	(4.003)	(4.939)
Totale margine attività di trading fisico	49	13	6	42	29	78	29
Totale (A)	228	18	11	89	71	299	155
Consumi di materie e servizi e Variazione netta del fair value su derivati (commodity e cambi) (Rif. Note 3 e 6 Conto Economico)							
Gestione del rischio prezzo di prodotti energetici							
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 (CFH) (**)	(61)	-	-	(1)	(1)	(62)	(103)
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	(50)	(12)	(4)	(55)	(43)	(93)	(13)
Gestione del rischio cambio su commodity							
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 (CFH) (*) (**)	(98)	(1)	(1)	-	1	(97)	(60)
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	(10)	-	-	(8)	(8)	(18)	(7)
Margine attività di trading finanziario							
- Altri ricavi da Derivati inclusi nei Portafogli di Trading (****)	51	25	25	29	4	55	45
- Consumi da Derivati inclusi nei Portafogli di Trading (****)	(58)	(23)	(23)	(45)	(22)	(80)	(44)
Totale margine attività di trading finanziario	(7)	2	2	(16)	(18)	(25)	1
Totale (B)	(226)	(11)	(3)	(80)	(69)	(295)	(182)
TOTALE ISCRITTO NEL RISULTATO OPERATIVO (A+B)	2	7	8	9	2	4	(27)
Gestione del rischio su tassi di interesse di cui:							
Proventi finanziari							
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 (CFH)	-	-	-	-	-	-	-
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 (FVH)	71	86	11	56	(30)	41	72
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	17	3	-	4	1	18	10
Totale proventi finanziari (C)	88	89	11	60	(29)	59	82
Oneri finanziari							
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 (CFH)	-	-	-	-	-	-	-
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 (FVH)	(42)	-	-	-	-	(42)	(20)
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	(31)	(29)	-	(14)	15	(16)	(30)
Totale oneri finanziari (D)	(73)	(29)	-	(14)	15	(58)	(50)
Margine della gestione su tassi di interesse (C+D)=(E)	15	60	11	46	(14)	1	32
Gestione del rischio su tassi di cambio di cui:							
Utili su cambi							
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	32	-	-	1	1	33	-
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	34	-	-	1	1	35	43
Totale utili su cambi (F)	66	-	-	2	2	68	43
Perdite su cambi							
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	(34)	-	-	(1)	(1)	(35)	-
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	(27)	(4)	(4)	(2)	2	(25)	(53)
Totale perdite su cambi (G)	(61)	(4)	(4)	(3)	1	(60)	(53)
Margine della gestione operazioni su tassi di cambio (F+G)=(H)	5	(4)	(4)	(1)	3	8	(10)
TOTALE ISCRITTO NEI PROVENTI (ONERI) FINANZIARI NETTI (E+H) (Rif. Nota 8 Conto Economico)	20	56	7	45	(11)	9	22

(*) Comprende la parte efficace inclusa nei "Consumi di materie e servizi" (Nota 3 Conto Economico) alla voce gas metano.

(**) Comprende anche la parte inefficace.

(***) Valori compresi nei "Ricavi di vendita" (Nota 1 Conto Economico) alla voce margine attività di trading fisico.

(****) Valori compresi nei "Consumi di materie e servizi" (Nota 3 Conto Economico) alla voce margine attività di trading finanziario.

(&) Comprende anche l'adeguamento a *fair value* del magazzino di trading, il cui valore al 31 dicembre 2013 è non materiale.

Nel seguito sono analizzati i valori iscritti in stato patrimoniale a fronte della valutazione a *fair value* dei contratti derivati e dei contratti fisici in essere al 31 dicembre 2013:

(in milioni di euro)	31.12.2013		31.12.2012	
	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti
Operazioni su cambi	16	(159)	10	(121)
Operazioni su tassi d'interesse	60	(14)	89	(29)
Operazioni su commodity	452	(296)	264	(177)
Fair value iscritto nelle attività e passività correnti (a)	528	(469)	363	(327)
di cui di (a) iscritto tra:				
- i "Crediti e debiti commerciali"	222	(180)	120	(107)
- i "Crediti e debiti diversi"	246	(275)	154	(191)
- le "Attività finanz. correnti" e i "Debiti finanz. correnti"	60	(14)	89	(29)
Compensazioni potenziali IFRS7 (b)	(216)	216	(146)	146
Fair value netto potenziale (a + b)	312	(253)	217	(181)

Con riferimento a tali poste segnaliamo inoltre che, a fronte dei crediti e debiti sopra esposti, si è iscritta a patrimonio netto una riserva positiva di *Cash Flow Hedge* pari a 4 milioni di euro, valore al lordo delle relative imposte differite e anticipate.

Classificazione degli strumenti finanziari

A completamento delle analisi richieste dall'IFRS 13, si riportano le tipologie di strumenti finanziari presenti nelle poste di bilancio al 31 dicembre 2013 e, ai fini comparativi, al 31 dicembre 2012, con l'indicazione dei criteri di valutazione applicati e, nel caso di strumenti finanziari valutati a *fair value*, dell'esposizione (conto economico o patrimonio netto) con specifica attribuzione alla categoria di *fair value*. Nell'ultima colonna delle tabelle è riportato, ove applicabile, il *fair value* a fine periodo dello strumento finanziario.

Si ricorda che il gruppo Edison non ha adottato la cd. *fair value option* e, dunque, né i debiti finanziari né i prestiti obbligazionari sono stati adeguati al rispettivo *fair value*.

Situazione al 31 dicembre 2013

(In milioni di euro)

Criteri applicati nella valutazione in bilancio degli strumenti finanziari

Tipologia di strumenti finanziari	Strumenti finanziari valutati a Fair Value						Strumenti finanziari valutati al costo ammortiz. (B) (d)	Partecipaz. non quotate valutate al costo (C) (e)	Valore di bilancio al 31.12.2013 (A+B+C)	Fair Value al 31.12.2013	
	con variazione di Fair Value iscritta a:			Totale Fair Value (A)	Gerarchia del Fair Value (note a, b, c)						
	conto economico		patrimonio netto		1	2					3
	(a)	(b)									
ATTIVITÀ											
Partecipazioni disponibili per la vendita, di cui:											
- non quotate	172	-	-	172	-	-	172	-	5	177	n.d.
- quotate	-	6	-	6	-	-	-	-	-	6	6
										183	
Altre attività finanziarie (g) (l)	-	-	-	-	-	-	-	74	-	74	74
Altre attività (l)	-	-	-	-	-	-	-	189	-	189	189
Crediti commerciali (i) (l)	222	-	-	222	-	215	7	2.954	-	3.176	3.176
Crediti diversi (f) (l)	80	166	-	246	19	227	-	418	-	664	664
Attività finanziarie correnti (f) (h) (l)	66	-	-	66	6	60	-	9	-	75	75
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (l)	-	-	-	-	-	-	-	506	-	506	506
PASSIVITÀ											
Obbligazioni (corrente e non corrente)	1.845	-	-	1.845	-	1.845	-	25	-	1.870	1.935
Debiti finanziari (corrente e non corrente) (f) (l)	14	-	-	14	-	14	-	1.303	-	1.317	1.347
Debiti verso fornitori (i) (l)	180	-	-	180	-	171	9	2.060	-	2.240	2.240
Debiti diversi (f) (l)	113	162	-	275	22	251	2	405	-	680	680

(a) Attività e passività finanziarie valutate a *fair value* con iscrizione delle variazioni di *fair value* a conto economico.

(b) Derivati di copertura (*Cash Flow Hedge*).

(c) Attività finanziarie disponibili per la vendita valutate a *fair value* con utili/perdite iscritti a patrimonio netto.

(d) "*Loans & receivables*" e passività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

(e) Attività finanziarie disponibili per la vendita costituite da partecipazioni non quotate per cui il *fair value* non è misurabile in modo attendibile, sono valutate al costo eventualmente ridotto per perdite di valore.

(f) Include i crediti e i debiti iscritti a fronte della valutazione a *fair value* di contratti derivati.

(g) Includono per 57 milioni di euro i crediti finanziari riferiti alla quota a lungo termine per l'applicazione dell'IFRIC 4.

(h) Include le partecipazioni di trading.

(i) Include i crediti e debiti iscritti a fronte della valutazione a *fair value* dei contratti fisici inclusi nei Portafogli di Trading.

(l) Per la componente di tali poste non relativa a contratti derivati o finanziamenti, non è stato calcolato il *fair value* in quanto il corrispondente valore di carico nella sostanza approssima lo stesso.

(m) Il *fair value* classificato nel livello 3 è iscritto per -2 milioni di euro nel margine di trading fisico incluso nei Ricavi di vendita (7 milioni di euro di ricavi e 9 milioni di euro di consumi), per -2 milioni di euro nei Consumi di materie e servizi.

Situazione al 31 dicembre 2012

(in milioni di euro)

Criteria applicati nella valutazione in bilancio degli strumenti finanziari

Tipologia di strumenti finanziari	Strumenti finanziari valutati a Fair Value						Strumenti finanziari valutati al costo ammortiz. (B) (d)	Partecipaz. non quotate valutate al costo (C) (e)	Valore di bilancio al 31.12.2012 (A+B+C)	Fair Value al 31.12.2012	
	con variazione di Fair Value iscritta a:			Totale Fair Value (A)	Gerarchia del Fair Value (note a, b, c)						
	conto economico (a)	patrimonio netto (b)	(c)		1	2					3 (m)
ATTIVITÀ											
Partecipazioni disponibili per la vendita, di cui:											
- non quotate	179	-	-	179	-	-	179	-	5	184	n.d.
- quotate	-	10	-	10	10	-	-	-	-	10	10
										194	
Altre attività finanziarie (g) (l)	-	-	-	-	-	-	-	75	-	75	75
Altre attività (l)	-	-	-	-	-	-	-	108	-	108	108
Crediti commerciali (i) (l)	120	-	-	120	-	115	5	3.271	-	3.391	3.391
Crediti diversi (f) (l)	31	123	-	154	2	149	3	408	-	562	562
Attività finanziarie correnti (f) (h) (l)	94	-	-	94	5	89	-	5	-	99	99
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (l)	-	-	-	-	-	-	-	753	-	753	753
PASSIVITÀ											
Obbligazioni (corrente e non corrente)	1.878	-	-	1.878	-	1.878	-	22	-	1.900	1.945
Debiti finanziari (corrente e non corrente) (f) (l)	29	-	-	29	-	29	-	1.606	-	1.635	1.643
Debiti verso fornitori (i) (l)	107	-	-	107	-	101	6	2.333	-	2.440	2.440
Debiti diversi (f) (l)	41	150	-	191	3	184	4	501	-	692	692

(a) Attività e passività finanziarie valutate a *fair value* con iscrizione delle variazioni di *fair value* a conto economico.

(b) Derivati di copertura (*Cash Flow Hedge*).

(c) Attività finanziarie disponibili per la vendita valutate al *fair value* con utili/perdite iscritti a patrimonio netto.

(d) "*Loans & receivables*" e passività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

(e) Attività finanziarie disponibili per la vendita costituite da partecipazioni non quotate per cui il *fair value* non è misurabile in modo attendibile, sono valutate al costo eventualmente ridotto per perdite di valore.

(f) Include i crediti e i debiti iscritti a fronte della valutazione a *fair value* di contratti derivati.

(g) Includono per 70 milioni di euro i crediti finanziari riferiti alla quota a lungo termine per l'applicazione dell'IFRIC 4.

(h) Include le partecipazioni di trading.

(i) Include i crediti e debiti iscritti a fronte della valutazione a *fair value* dei contratti fisici inclusi nei Portafogli di Trading.

(l) Per la componente di tali poste non relativa a contratti derivati o finanziamenti, non è stato calcolato il *fair value* in quanto il corrispondente valore di carico nella sostanza approssima lo stesso.

(m) Il *fair value* classificato nel livello 3 è iscritto per -1 milione di euro nel margine di trading fisico incluso nei Ricavi di vendita (5 milioni di euro di ricavi e 6 milioni di euro di consumi), per -2 milioni di euro nei Consumi di materie e servizi e per 1 milione di euro nel margine di trading finanziario incluso negli Altri ricavi e proventi (3 milioni di altri ricavi e 2 milioni di consumi).

OPERAZIONI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE

Vengono di seguito riportati, in coerenza con le relative *policy* di Gruppo, i rapporti economici, patrimoniali e finanziari in essere al 31 dicembre 2013 con parti correlate in accordo con l'informativa richiesta dallo IAS 24. Si tratta di rapporti posti in essere nell'ambito della normale attività di gestione, regolati a condizioni contrattuali stabilite dalle parti in linea con le ordinarie prassi di mercato.

(in milioni di euro)	Parti Correlate ai sensi dello IAS 24			Totale parti correlate	Totale voci di bilancio	Incidenza%
	Verso società del gruppo Edison non consolidate	Verso controllanti	Verso altre società del Gruppo EDF			
Rapporti patrimoniali:						
Partecipazioni	51	-	-	51	51	100,0%
Crediti commerciali	1	-	119	120	3.176	3,8%
Crediti diversi	-	93	3	96	664	14,5%
Debiti verso fornitori	2	2	87	91	2.240	4,1%
Debiti diversi	-	109	1	110	680	16,2%
Debiti e altre pass.fin.non correnti	-	-	795	795	1.035	76,8%
Debiti finanziari correnti	16	-	5	21	282	7,4%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-	245	-	245	506	48,4%
Rapporti economici:						
Ricavi di vendita	1	-	492	493	12.335	4,0%
Altri ricavi e proventi	-	-	3	3	715	0,4%
Consumi di materie e servizi	11	19	273	303	11.815	2,6%
Oneri finanziari	-	4	16	20	216	9,3%
Utili (Perdite) su cambi	-	(3)	-	(3)	1	n.s.

A) Rapporti infragruppo e con controllanti

I rapporti di Edison Spa con società controllate, collegate e controllanti attengono prevalentemente a:

- rapporti commerciali, relativi ad acquisti e cessioni di energia elettrica e gas naturale, certificati verdi e diritti di CO₂;
- rapporti connessi a contratti di prestazione di servizi (tecnici, organizzativi, legali ed amministrativi) effettuati da funzioni centralizzate in Edison Spa;
- rapporti di natura finanziaria, rappresentati da finanziamenti, operazioni di copertura di rischio cambio e da rapporti di conto corrente accessi nell'ambito della gestione accentrata di tesoreria di Edison Spa con le sue controllate e di EDF Sa con Edison Spa;
- rapporti intrattenuti nell'ambito del consolidato IVA di gruppo (cd. *pool* IVA);
- rapporti intrattenuti nell'ambito del consolidato fiscale ai fini IRES con la controllante Transalpina di Energia per le annualità fino al 2012 e con WGRM Holding 4 Spa (WGRM) dal 2013;
- rapporti con EDF Sa connessi a contratti di prestazione di servizi (essenzialmente finanziari e assicurativi).

Tutti i rapporti in oggetto, con l'eccezione di quelli del *pool* IVA e del consolidato fiscale IRES per i quali valgono in primo luogo le norme di Legge, sono regolati da appositi contratti le cui condizioni sono in linea con quelle di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra parti indipendenti.

Consolidato IVA

Edison Spa ha in essere un consolidato IVA di gruppo (cd. *pool* IVA) al quale aderiscono le società del gruppo Edison che presentano i requisiti previsti dalle norme in materia (art.73, terzo comma D.P.R. 633/72). La liquidazione IVA di Gruppo relativa al mese di dicembre 2013 presenta un saldo a credito verso l'Erario pari a 17 milioni di euro.

Consolidato fiscale ai fini IRES

A seguito delle modifiche intervenute nell'azionariato della controllante Transalpina di Energia Srl (TdE) nel corso del 2012, che hanno portato EDF Sa ad acquisire il controllo di Edison, l'intero capitale sociale di TdE è stato acquisito dalla subholding italiana del gruppo EDF, la società WGRM, a cui fa capo anche la partecipazione di Fenice Spa.

Conseguentemente, a decorrere dal 2013, TdE ha optato per aderire al consolidato IRES posto in essere dalla sua controllante WGRM.

Analogamente, a decorrere dal 2013 e per il triennio 2013-2015, Edison Spa e le sue principali controllate hanno quindi anch'esse optato per aderire al consolidato IRES facente capo a WGRM. Nel mese di giugno sono state formalizzate le comunicazioni di scioglimento del preesistente consolidato da parte di TdE e l'opzione per il nuovo consolidato 2013-2015 da parte di WGRM. Nello stesso mese di giugno, a seguito delle delibere assunte dalle società interessate, sono stati formalizzati i nuovi accordi per regolare i rapporti tra tutte le società del nuovo perimetro di consolidamento IRES, che sostanzialmente riprendono le regole già in essere.

Le società che hanno aderito al consolidato IRES provvedono a determinare l'IRES dovuta in coordinamento con la controllante.

Con effetto dal 1° gennaio 2014 TdE è stata fusa per incorporazione in WGRM, che ha contestualmente modificato la propria denominazione in Transalpina di Energia e continua ad essere la capofila del consolidato IRES per il triennio 2013-2015.

Si ricorda che le società del Gruppo che operano prevalentemente nel settore della ricerca e coltivazione di idrocarburi, della produzione e commercializzazione, nonché trasporto o distribuzione del gas naturale, ovvero della produzione e commercializzazione dell'energia elettrica, compreso quella da fonti rinnovabili, sono soggette all'addizionale IRES che, anche per il 2013, è stabilita al 10,5%. Tale addizionale è liquidata in via autonoma da ciascuna società interessata, ancorché aderente al consolidato IRES. A decorrere dal 2014 l'aliquota dell'addizionale applicabile tornerà ad essere pari al 6,5%.

Gestione accentrata della tesoreria in capo a EDF Sa

Si ricorda che il 27 settembre 2012 è stato sottoscritto tra EDF Sa ed Edison Spa un contratto quadro di gestione accentrata della tesoreria in base al quale EDF gestisce le eccedenze e i fabbisogni di cassa del gruppo Edison al fine di ottimizzare i flussi finanziari di breve termine. Al 31 dicembre 2013, il Gruppo presenta una disponibilità di conto corrente con EDF pari a circa 245 milioni di euro, che include per 30 milioni di euro quella detenuta dalla controllata EDF Production UK acquisita nel mese di ottobre 2013.

Finanziamento in essere con EDF Sa

Si ricorda che nel mese di aprile 2013 EDF Sa ha concesso a Edison Spa una linea di credito del valore nominale di 600 milioni di euro, con scadenza il 9 aprile 2015, interamente non utilizzata al 31 dicembre 2013. Le condizioni applicate su tale finanziamento sono in linea con quelle offerte sul mercato a una società con il merito di credito di Edison.

Con riferimento ai contratti di prestazione di servizi resi da EDF Sa (essenzialmente finanziari e assicurativi) e ad altri riaddebiti di oneri, si segnala un costo di periodo pari a 19 milioni di euro.

B) Rapporti con altre società del gruppo EDF

I principali rapporti con altre società del gruppo EDF sono riportati in sintesi nel seguito.

1) Operazioni di natura commerciale

Con riferimento ai rapporti intervenuti si segnala quanto segue:

- ricavi di vendita verso Fenice Spa per circa 37 milioni di euro, dovuti principalmente a vendite di gas naturale;
- ricavi di vendita di energia elettrica e gas per 428 milioni di euro e costi per 267 milioni di euro realizzati verso EDF Trading Ltd nell'ambito di contratti di compravendita *commodity*;

- nel periodo sono state poste in essere con EDF Trading Ltd operazioni rientranti nell'Attività di Trading fisico, che hanno generato ricavi per 420 milioni di euro e costi per 393 milioni di euro, valori esposti al netto fra i "Ricavi di vendita", e di Trading finanziario che hanno determinato ricavi per 6 milioni di euro e costi per 12 milioni di euro, valori esposti al netto fra i "Consumi di materie e servizi".

Per quanto attiene i rapporti patrimoniali derivanti dalle operazioni sopra esposte e dal consolidato fiscale, si rimanda a quanto riportato nella tabella precedente.

2) Operazioni di natura finanziaria

Operazioni di natura straordinaria

Acquisizione di EDF Production UK Ltd

Si segnala che nel mese di ottobre 2013 il gruppo Edison, attraverso Edison International Holding Sa, ha acquistato da EDF International Sas, società appartenente al gruppo EDF, il 100% della partecipazione nella società EDF Production UK Ltd, al prezzo di 81 milioni di euro. Per il dettaglio si rimanda a quanto commentato nel capitolo "Informazioni relative all'IFRS 3".

Altre operazioni di natura finanziaria

Finanziamento in essere con EDF Investissement Groupe Sa

Si ricorda che nel mese di aprile 2013 EDF Investissement Groupe Sa, società del gruppo EDF che gestisce le coperture finanziarie di lungo termine per le società del gruppo, ha concesso a Edison Spa un finanziamento a lungo termine del valore nominale di 800 milioni di euro, con scadenza il 9 aprile 2020, interamente utilizzato al 31 dicembre 2013. Le condizioni applicate su tale finanziamento sono in linea con quelle offerte sul mercato a una società con il merito di credito di Edison.

ALTRE INFORMAZIONI

Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293 si segnala che:

- nel mese di aprile 2013 la Court of Arbitration dell'International Chamber of Commerce di Parigi ha deliberato il lodo dell'arbitrato tra Edison e Sonatrach in merito alla revisione del prezzo del contratto di importazione a lungo termine di gas naturale dall'Algeria;
- nel mese di luglio 2013, nell'ambito del secondo ciclo di rinegoziazioni, sono stati siglati gli accordi commerciali per la rinegoziazione dei contratti di importazione a lungo termine di gas naturale proveniente dal Qatar e dall'Algeria.

Tali operazioni hanno generato un effetto positivo complessivo sul margine operativo lordo, ivi inclusi i benefici retrospettivi, pari a circa 813 milioni di euro.

Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Si precisa che nel corso del 2013 il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293.

INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI SU GAS NATURALE E PETROLIO (non soggette a revisione contabile)

1) Riserve di gas naturale e di petrolio

Le riserve di gas e di petrolio “**certe**” (P1) sono i volumi stimati di gas naturale e di greggio che si ritiene, con ragionevole certezza ed in base alle risultanze dei dati geologici e ingegneristici disponibili, possano essere estratti negli anni futuri dai giacimenti noti alle condizioni economiche e operative esistenti, ai prezzi ed ai costi alla data in cui viene fatta la stima.

Le riserve “certe sviluppate” sono i volumi di idrocarburi che si stima di recuperare dai pozzi esistenti con le attrezzature e i metodi operativi esistenti.

Le riserve “certe non sviluppate” sono i volumi stimati di idrocarburi che potranno essere recuperati negli anni futuri da giacimenti noti con nuovi investimenti di sviluppo per la perforazione di nuovi pozzi e la realizzazione dei relativi impianti di produzione.

Le riserve di gas e di petrolio “**probabili**” (P2) sono i volumi stimati di gas naturale e di greggio che si stima possano essere recuperati attraverso la perforazione di nuovi pozzi, interventi su pozzi esistenti dedicati allo sviluppo di livelli non drenati, benefici dovuti all'abbassamento della pressione di esercizio. Tali riserve non sono classificate come “certe” per mancanza di prove e/o prove non conclusive e si basano su strutture note ipotizzando volumi in posto maggiori, estendendo la mineralizzazione ad ipotetici contatti non ancora confermati. Le riserve probabili devono essere considerate con un minor grado di certezza rispetto alle riserve provate o certe.

Le riserve di gas e di petrolio “**possibili**” (P3) sono i volumi stimati di gas naturale e di greggio che si stima possano essere prodotti da strutture note i cui volumi vengono stimati a *spill point* in assenza di contatti certi. L'ipotesi quindi è quella di estendere la mineralizzazione alla massima profondità consentita che di norma coincide con lo *spill point* strutturale. Naturalmente lo sviluppo di queste riserve presuppone la perforazione di pozzi *appraisal* ed è evidente una natura più incerta delle riserve probabili.

Le stime relative alle riserve certe e probabili al 31 dicembre 2013 di gas naturale e di petrolio grezzo sono state certificate nel mese di gennaio 2014 dallo studio SIM (Studio di Ingegneria Mineraria).

I metodi di stima delle riserve, delle previsioni di produzione e della tempistica degli investimenti per lo sviluppo hanno un margine di aleatorietà. L'accuratezza di ogni stima sulle riserve è funzione della qualità delle informazioni disponibili e delle valutazioni di tipo ingegneristico e geologico. Rispetto alla stima effettuata, successivi risultati delle perforazioni e delle verifiche della produzione possono richiedere degli aggiustamenti della stima iniziale in aumento o in diminuzione. Anche i cambiamenti dei prezzi del gas naturale e del petrolio possono avere un effetto sulle quantità delle riserve, in quanto le stime delle riserve si basano sui prezzi e sui costi alla data in cui sono effettuate.

La tabella che segue evidenzia la variazione avvenuta nell'anno 2013 delle riserve certe stimate, sviluppate e non sviluppate, di gas naturale e di petrolio.

Riserve certe di gas naturale e di petrolio sviluppate e non sviluppate (*)	Italia		Egitto		Altri		Totale	
	Gas	Petrolio	Gas	Petrolio	Gas	Petrolio	Gas	Petrolio
Riserve al 31.12.2012 (A)	9,05	35,78	16,60	13,45	7,44	0,53	33,09	49,76
Variazioni al 31 dicembre 2013:								
- revisione di precedenti stime	(0,36)	4,57	(0,16)	(0,06)	0,70	(0,13)	0,18	4,38
- acquisti o cessioni di diritti minerari	-	-	-	-	0,54	-	0,54	-
- estensioni, scoperte e altri incrementi	-	-	-	-	0,13	4,50	0,13	4,50
- produzione	(0,44)	(1,94)	(1,78)	(1,64)	(0,04)	-	(2,26)	(3,58)
Totale variazioni (B)	(0,80)	2,63	(1,94)	(1,70)	1,33	4,37	(1,41)	5,30
Riserve al 31.12.2013 (A+B)	8,25	38,41	14,66	11,75	8,77	4,90	31,68	55,06

(*) Le riserve di gas naturale sono espresse in miliardi di metri cubi, le riserve di petrolio sono espresse in milioni di barili.

Oltre alle sopra dettagliate riserve certe, il gruppo Edison detiene riserve probabili pari complessivamente a 19,3 miliardi di metri cubi equivalenti, di cui circa il 28% in Italia.

2) Costi capitalizzati relativi alle attività degli idrocarburi in produzione

I costi capitalizzati rappresentano gli importi complessivi delle immobilizzazioni materiali e delle concessioni relative alle riserve e delle altre immobilizzazioni di supporto utilizzate nelle attività di produzione di idrocarburi, con indicazione del fondo ammortamento e svalutazione.

Costi capitalizzati al 31 dicembre 2013 relativi alle attività di produzione idrocarburi

(in milioni di euro)	Italia	Egitto	Altri (*)	Totale
Costi capitalizzati lordi	1.227	1.674	319	3.220
Fondi ammortamento e svalutazione	(628)	(610)	(70)	(1.308)
Totale costi capitalizzati netti	599	1.064	249	1.912

(*) Includono i valori relativi alla società EDF Production UK.

3) Costi sostenuti nell'anno per acquisizioni, esplorazione e sviluppo di giacimenti di gas naturale e di petrolio

I costi sostenuti rappresentano gli importi imputati all'attivo patrimoniale nel corso dell'esercizio in quanto sostenuti in connessione alle attività di acquisizione, di ricerca di idrocarburi e di sviluppo dei giacimenti.

Costi sostenuti nel 2013 per acquisizione, esplorazione e sviluppo

(in milioni di euro)	Italia	Egitto	Norvegia	Falkland	Altri (*)	Totale
Acquisizioni	-	-	-	-	69	69
Costi di esplorazione	1	-	60	17	14	92
Costi di sviluppo	67	8	18	-	1	94
Totale costi sostenuti	68	8	78	17	84	255

(*) Includono i valori relativi alla società EDF Production UK.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO IL 31 DICEMBRE 2013

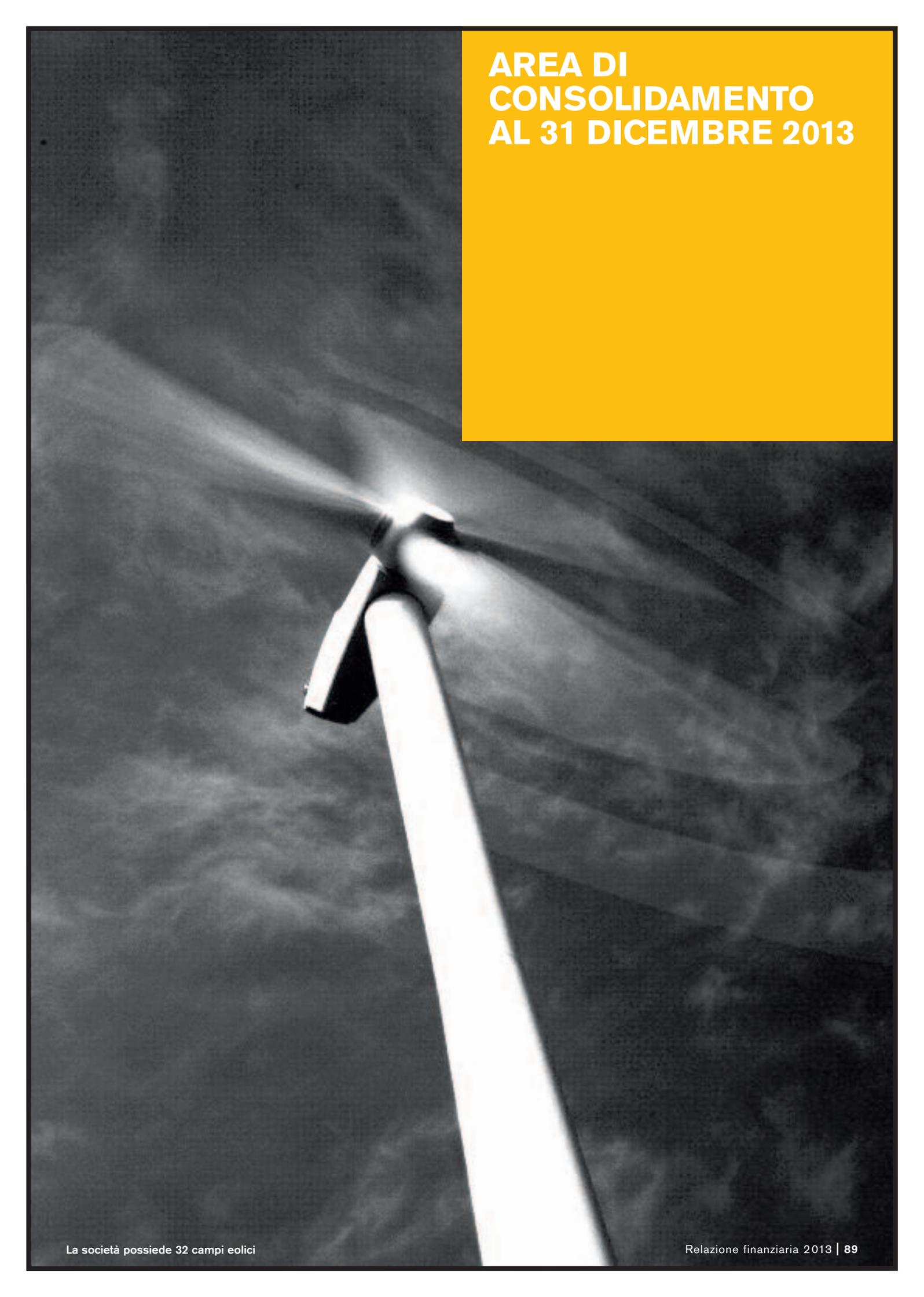
Non sono avvenuti fatti di rilievo dopo il 31 dicembre 2013.

Milano, 12 febbraio 2014

Per il Consiglio di Amministrazione

L'Amministratore Delegato

Bruno Lescoeur



**AREA DI
CONSOLIDAMENTO
AL 31 DICEMBRE 2013**

AREA DI CONSOLIDAMENTO AL 31 DICEMBRE 2013

Elenco partecipazioni

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	Quota consolidata di Gruppo (a)		Quota di partecipazione sul capitale		Titoli posseduti con diritti di voto % (c)	Diritti di voto esercitabili % (d)	Rapporto di partecipaz. (e)	Note
				31.12.2013	31.12.2012	% (b)	Azionista				

A) Partecipazioni in imprese incluse nell'area di consolidamento

A.1) Imprese consolidate con il metodo integrale

Capogruppo

Edison Spa	Milano (I)	EUR	5.291.700.671								
------------	------------	-----	---------------	--	--	--	--	--	--	--	--

Filiera Energia Elettrica

Compagnia Energetica Bellunese CEB Spa (Socio unico)	Milano (I)	EUR	1.200.000	86,12	86,12	100,00	Sistemi di Energia Spa	-	-	CO	(i)
CSE Srl (Socio unico) - Attività Energia Elettrica	Pavia (I)	EUR	12.440	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	-	-	CO	(i)
Dolomiti Edison Energy Srl	Trento (I)	EUR	5.000.000	49,00	49,00	49,00	Edison Spa	-	-	CO	-
DS Smith Paper Italia Srl (Socio unico)	Milano (I)	EUR	10.000	100,00	-	100,00	Edison Spa	-	-	CO	(i)
Edison Energia Spa (Socio unico) - Attività Energia Elettrica	Milano (I)	EUR	22.000.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	-	-	CO	(i)
Edison Energie Speciali Sicilia Srl (Socio unico)	Palermo (I)	EUR	20.000	100,00	100,00	100,00	Edison Energie Speciali Spa (Socio unico)	-	-	CO	(i)
Edison Energie Speciali Spa (Socio unico)	Milano (I)	EUR	4.200.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	-	-	CO	(i)
Edison Energy Solutions Spa (Socio unico) - Attività Energia Elettrica	Milano (I)	EUR	3.000.000	100,00	-	100,00	Edison Energia Spa (Socio unico)	-	-	CO	(i)
Edison Engineering Sa	Atene (GR)	EUR	260.001	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	-	-	CO	-
Edison Gas and Power Romania Srl - Attività Energia Elettrica	Bucarest (RO)	RON	8.400.000	100,00	100,00	99,00	Edison International Holding Nv Edison Spa	-	-	CO	-
Edison Trading Spa (Socio unico)	Milano (I)	EUR	30.000.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	-	-	CO	(i)
Gever Spa	Milano (I)	EUR	10.500.000	51,00	51,00	51,00	Edison Spa	-	-	CO	-
Hydros Srl - Hydros Gmbh	Bolzano (I)	EUR	30.018.000	40,00	40,00	40,00	Edison Spa	-	-	CO	-
Jesi Energia Spa	Milano (I)	EUR	5.350.000	70,00	70,00	70,00	Edison Spa	-	-	CO	(i)
Parco Eolico San Francesco Srl (Socio unico)	Milano (I)	EUR	100.000	100,00	100,00	100,00	Edison Energie Speciali Spa (Socio unico)	-	-	CO	(i)
Presenzano Energia Srl	Milano (I)	EUR	120.000	90,00	90,00	90,00	Edison Spa	-	-	CO	(i)
Sistemi di Energia Spa	Milano (I)	EUR	10.083.205	86,12	86,12	86,12	Edison Spa	-	-	CO	(i)
Termica Cologno Srl	Milano (I)	EUR	9.296.220	65,00	65,00	65,00	Edison Spa	-	-	CO	(i)
Termica Milazzo Srl	Milano (I)	EUR	23.241.000	60,00	60,00	60,00	Edison Spa	-	-	CO	(i)

Filiera Idrocarburi

Amg Gas Srl	Palermo (I)	EUR	100.000	80,00	80,00	80,00	Edison Spa	-	-	CO	(i)
CSE Srl (Socio unico) - Attività Idrocarburi	Pavia (I)	EUR	12.440	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	-	-	CO	(i)
Edf Production UK Ltd	Richmond Upon Thames Surrey (GB)	GBP	81.867.411	100,00	-	100,00	Edison International Holding Nv	-	-	CO	-
Edison D.G. Spa (Socio unico)	Selvazzano Dentro (PD) (I)	EUR	460.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	-	-	CO	(i)
Edison Energia Spa (Socio unico) - Attività Idrocarburi	Milano (I)	EUR	22.000.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	-	-	CO	(i)
Edison Energy Solutions Spa (Socio unico) - Attività Idrocarburi	Milano (I)	EUR	3.000.000	100,00	-	100,00	Edison Energia Spa (Socio unico)	-	-	CO	(i)
Edison Gas and Power Romania Srl - Attività Idrocarburi	Bucarest (RO)	RON	8.400.000	100,00	100,00	99,00	Edison International Holding Nv Edison Spa	-	-	CO	-

Elenco partecipazioni (segue)

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	Quota consolidata di Gruppo (a)		Quota di partecipazione sul capitale		Titoli posseduti con diritti di voto % (c)	Diritti di voto esercitabili % (d)	Rapporto di partecipaz. (e)	Note
				31.12.2013	31.12.2012	% (b)	Azionista				
Edison Idrocarburi Sicilia Srl (Socio unico)	Ragusa (I)	EUR	10.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	-	-	CO	(i)
Edison International Spa (Socio unico)	Milano (I)	EUR	75.000.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	-	-	CO	(i)
Edison Stoccaggio Spa (Socio unico)	Milano (I)	EUR	90.000.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	-	-	CO	(i)
Euroil Exploration Ltd	Londra (GB)	GBP	9.250.000	100,00	100,00	100,00	Edison International Holding Nv Edison Spa	-	-	CO -	- -
Infrastrutture Trasporto Gas Spa (Socio Unico)	Milano (I)	EUR	10.000.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	-	-	CO	-
Corporate e Altri settori											
Atema Limited	Dublino 2 (IRL)	EUR	1.500.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	-	-	CO	-
Edison Hellas Sa	Atene (GR)	EUR	263.700	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	-	-	CO	-
Edison International Development Bv (ex Edison International Exploration & Production Bv)	Amsterdam (NL)	EUR	18.018.000	100,00	100,00	100,00	Edison International Holding Nv	-	-	CO	-
Edison International Holding Nv	Amsterdam (NL)	EUR	123.500.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	-	-	CO	-
Nuova Alba Srl (Socio unico)	Milano (I)	EUR	2.016.457	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	-	-	CO	(i)
A.2) Imprese consolidate con il metodo proporzionale											
Filiera Energia Elettrica											
Elpedison Energy Sa	Marousi Atene (GR)	EUR	1.435.600	50,00	50,00	100,00	Elpedison Bv	-	-	JV	-
Elpedison Power Sa	Marousi Atene (GR)	EUR	98.198.000	37,89	37,89	75,78	Elpedison Bv	-	-	JV	-
Ibiritermo Sa	Ibirité - Estado de Minas Gerais (BR)	BRL	7.651.814	50,00	50,00	50,00	Edison Spa	-	-	JV	-
Kinopraxia Thisvi	N. Kiffissia (GR)	EUR	20.000	65,00	65,00	65,00	Edison Engineering Sa	-	-	JV	(iii)
Parco Eolico Castelnuovo Srl	Castelnuovo di Conza (SA) (I)	EUR	10.200	50,00	50,00	50,00	Edison Energie Speciali Spa (Socio unico)	-	-	JV	-
Sel Edison Spa	Castelbello (BZ) (I)	EUR	84.798.000	42,00	42,00	42,00	Edison Spa	-	-	JV	-
Filiera Idrocarburi											
Abu Qir Petroleum Company	Alexandria (ET)	EGP	20.000	50,00	50,00	50,00	Edison International Spa (Socio unico)	-	-	JV	-
Ed-Ina D.o.o.	Zagabria (HR)	HRK	20.000	50,00	50,00	50,00	Edison International Spa (Socio unico)	-	-	JV	-
Fayoum Petroleum Co - Petrofayoum	Il Cairo (ET)	EGP	20.000	30,00	30,00	30,00	Edison International Spa (Socio unico)	-	-	JV	-
ICGB AD	Sofia (BG)	BGL	12.517.320	25,00	25,00	50,00	IGI Poseidon Sa - Nat. Gas Subm. Interc. Gre-Ita-Poseidon	-	-	JV	-
IGI Poseidon Sa-Nat. Gas Subm. Interc. Gre-Ita-Poseidon	Herakleio Attiki (GR)	EUR	26.400.000	50,00	50,00	50,00	Edison International Holding Nv	-	-	JV	-
Corporate e Altri settori											
Elpedison Bv	Amsterdam (NL)	EUR	1.000.000	50,00	50,00	50,00	Edison International Holding Nv	-	-	JV	-

Elenco partecipazioni (segue)

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	Quota consolidata di Gruppo (a) 31.12.2012	Quota di partecipazione sul capitale		Titoli posseduti con diritti di voto % (c)	Diritti di voto esercitabili % (d)	Valore di carico (in milioni di euro) (f)	Rapporto di partecipaz. (e)	Note
					% (b)	Azionista					
Centrale Elettrica Winnebach Soc. Consortile Arl	Terento (BZ) (l)	EUR	100.000	30,00	Hydros Srl - Hydros GmbH	-	-	-	CL	-	
Centrale Prati Società Consortile Arl	Val di Vize (BZ) (l)	EUR	300.000	30,00	Hydros Srl - Hydros GmbH	-	-	0,6	CL	-	
Consorzio Barchetta	Jesi (AN) (l)	EUR	2.100	47,62	Jesi Energia Spa	-	-	-	CL	-	
EL.I.T.E Spa	Milano (l)	EUR	3.888.500	48,45	Edison Spa	-	-	3,0	CL	-	
Energia Senales Scarl - Es Srl	Senales (BZ) (l)	EUR	100.000	40,00	Hydros Srl - Hydros GmbH	-	-	-	CL	-	
Eta 3 Spa	Arezzo (l)	EUR	2.000.000	33,01	Edison Spa	-	-	3,2	CL	-	
Iniziativa Universitaria 1991 Spa	Varese (l)	EUR	16.120.000	32,26	Edison Spa	-	-	4,3	CL	-	
Kraftwerke Hinterrhein Ag	Thuisis (CH)	CHF	100.000.000	20,00	Edison Spa	-	-	20,0	CL	-	
Soc. Svil. Rea. Gest. Gasdot. Alg-ITA V. Sardegna. Galsi Spa	Milano (l)	EUR	37.419.179	20,82	Edison Spa	-	-	17,5	CL	-	
Totale partecipazioni in imprese valutate con il metodo del patrimonio netto									48,6		

Elenco partecipazioni (segue)

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	Quota consolidata di Gruppo (a) 31.12.2012	Quota di partecipazione sul capitale		Titoli posseduti con diritti di voto % (c)	Diritti di voto esercitabili % (d)	Valore di carico (in milioni di euro) (f)	Rapporto di partecipaz. (e)	Note
					% (b)	Azionista					
Auto Gas Company S.A.E. (In liq.)	Il Cairo (ET)	EGP	1.700.000		30,00	Edison International Spa (Socio unico)	-	-	-	CL	-
Cempes Srl (In liq.)	Roma (I)	EUR	15.492		33,33	Nuova C.I.S.A. Spa (In liq.) (Socio unico)	-	-	-	CL	-
Compagnia Elettrica Lombarda Spa (In liq.)	Milano (I)	EUR	408.000		60,00	Sistemi di Energia Spa	-	-	-	CO	(iv)
Coniel Spa (In liq.)	Roma (I)	EUR	1.020		35,25	Edison Spa	-	-	-	CL	-
Groupement Gambogi - Cisa (In liq.)	Dakar (SN)	XAF	1.000.000		50,00	Nuova C.I.S.A. Spa (In liq.) (Socio unico)	-	-	-	CL	-
Nuova C.I.S.A. Spa (In liq.) (Socio unico)	Milano (I)	EUR	1.549.350		100,00	Edison Spa	-	-	2,4	CO	(i)
Nuova I.S.I. Impianti Selez. Inerti Srl (In fallimento)	Vazia (RI) (I)	LIT pari ad EUR	150.000.000 77.468,53		33,33	Edison Spa	-	-	-	CL	-
Poggio Mondello Srl (Socio unico)	Palermo (I)	EUR	364.000		100,00	Nuova C.I.S.A. Spa (In liq.) (Socio unico)	-	-	-	CO	(i)
Sistema Permanente di Servizi Spa (In fallimento)	Roma (I)	EUR	154.950		12,60	Edison Spa	-	-	-	TZ	-
Soc. Gen. per Progr. Cons. e Part. Spa (In amm. straord.)	Roma (I)	LIT pari ad EUR	300.000.000 154.937,07		59,33	Edison Spa	-	-	-	CO	-
Sorrentina Scarl (In liq.)	Roma (I)	EUR	46.480		25,00	Nuova C.I.S.A. Spa (In liq.) (Socio unico)	-	-	-	CL	-
Totale partecipazioni in imprese in liquidazione o soggette a restrizioni durevoli									2,4		

Elenco partecipazioni (segue)

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	Quota consolidata di Gruppo (a) 31.12.2013	Quota di partecipazione sul capitale		Titoli posseduti con diritti di voto % (c)	Diritti di voto esercitabili % (d)	Valore di carico (in milioni di euro) (f)	Rapporto di partecipaz. (e)	Note
					% (b)	Azionista					
D) Partecipazioni in altre imprese valutate al fair value											
D.1) Trading											
Acsm-Agam Spa	Monza (I)	EUR	76.619.105	1,94	Edison Spa	-	-	1,5	TZ	-	
Amsc-American Superconductor	Devens (MA) (USA)	USD	631.248	0,26	Edison Spa	-	-	0,2	TZ	-	
Hera Spa	Bologna (I)	EUR	1.421.342.617	0,21	Edison Spa	-	-	4,9	TZ	-	
D.2) Disponibili per la vendita											
Emittenti Titoli Spa	Milano (I)	EUR	4.264.000	3,89	Edison Spa	-	-	0,2	TZ	-	
European Energy Exchange Ag - Eex	Lipsia (D)	EUR	40.050.000	0,76	Edison Spa	-	-	0,7	TZ	-	
Istituto Europeo di Oncologia Srl	Milano (I)	EUR	80.579.007	4,28	Edison Spa	-	-	3,5	TZ	-	
Prometeo Spa	Osimo (AN) (I)	EUR	2.292.436	17,76	Edison Spa	-	-	0,5	TZ	-	
Rashid Petroleum Company - Rashpetco	Il Cairo (ET)	EGP	20.000	10,00	Edison International Spa (Socio unico)	-	-	-	TZ	-	
RCS Mediagroup Spa	Milano (I)	EUR	475.134.602,10	0,88	Edison Spa	1,10	1,10	6,2	TZ	-	
Syremont Spa	Messina (I)	EUR	1.250.000	24,00	Edison Spa	-	-	-	CL	(ii)	
Terminale GNL Adriatico Srl	Milano (I)	EUR	200.000.000	7,30	Edison Spa	-	-	171,8	TZ	-	
Totale partecipazioni in altre imprese valutate al fair value								189,5			
Totale partecipazioni								240,5			

Elenco partecipazioni (segue)

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale al 31.12.2013	Quota consolidata di Gruppo
-----------------------	------	--------	-----------------------------------	--------------------------------

Imprese entrate nell'area di consolidamento durante l'esercizio chiuso al 31.12.2013

Imprese acquisite				
EDF Production UK Ltd	Richmond Upon Thames - Surrey (GB)	GBP	81.867.411	100,00
Imprese costituite				
DS Smith Paper Italia Srl (Socio unico)	Milano (I)	EUR	10.000	100,00
Edison Energy Solutions Spa	Milano (I)	EUR	3.000.000	100,00

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale al 31.12.2012	Quota consolidata di Gruppo al 2013	Quota consolidata di Gruppo al 31.12.2012
-----------------------	------	--------	-----------------------------------	--	---

Imprese uscite dall'area di consolidamento durante l'esercizio chiuso al 31.12.2013

Imprese vendute					
Sondel Dakar Bv	Breda (NL)	EUR	18.200	100,00	100,00
Imprese liquidate					
Ecofuture Srl (In liq.) (Socio unico)	Milano (I)	EUR	10.200	100,00	100,00

Note

- (a) La quota consolidata di Gruppo è calcolata tenendo conto delle quote di capitale sociale possedute dalla Capogruppo o da imprese controllate consolidate con il criterio dell'integrazione globale e da imprese a controllo congiunto consolidate con il criterio dell'integrazione proporzionale.
- (b) La quota di partecipazione sul capitale è data dal rapporto tra il valore nominale di tutti i titoli rappresentativi del capitale sociale posseduti direttamente ed il capitale sociale complessivo. Nel calcolo del rapporto il denominatore (capitale sociale complessivo) viene diminuito delle eventuali azioni proprie.
- (c) La percentuale dei titoli posseduti con diritto di voto è data dal rapporto tra il numero totale di titoli rappresentativi del capitale con diritto di voto posseduti direttamente (a prescindere dalla titolarità del diritto di voto) e il capitale con diritto di voto (es. azioni ordinarie e privilegiate). Le percentuali sono indicate solo se differiscono dalla quota di partecipazione sul capitale.
- (d) La percentuale dei diritti di voto esercitabili è data dal rapporto tra il numero dei diritti di voto spettanti in assemblea ordinaria di cui la società partecipante sia direttamente effettivamente titolare, e i diritti di voto complessivi in assemblea ordinaria esistenti. Le percentuali sono indicate solo se differiscono dalla quota di partecipazione sul capitale.
- (e) CO = controllata; JV = joint venture; CL = collegata; TZ = terza.
- (f) Il valore di carico è indicato solo per le imprese valutate al patrimonio netto o al costo, possedute direttamente dalla Capogruppo o da altre imprese consolidate integralmente o proporzionalmente e solo nel caso in cui tale valore sia uguale o superiore al milione di euro.
- (i) Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Edison Spa.
- (ii) Edison ha esercitato il 30/01/2007 l'opzione di vendita della partecipazione rispetto alla quale la controparte si è resa inadempiente.
- (iii) L'entità è una joint venture contrattuale.
- (iv) Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Sistemi di Energia Spa.

I codici delle valute qui utilizzati sono conformi alla International Standard ISO 4217.

BGL lev bulgaro	HRK kuna croata
BRL real brasiliano	PTE escudo portoghese
CHF franco svizzero	RON leu della romania
EGP sterlina egiziana	USD dollaro statunitense
EUR euro	XAF franco centro africano
GBP sterlina inglese	

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti Bruno Lescoeur in qualità di "Amministratore Delegato", Didier Calvez e Roberto Buccelli in qualità di "Dirigenti Preposti alla redazione dei documenti contabili societari" della Edison Spa attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n.58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato, nel corso del periodo 1 gennaio - 31 dicembre 2013.

2. Si attesta inoltre che:

2.1. il bilancio consolidato:

- a. è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

2.2. la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Milano, 12 febbraio 2014

L'Amministratore Delegato

Bruno Lescoeur

I Dirigenti Preposti alla redazione
dei documenti contabili societari

Didier Calvez
Roberto Buccelli





RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



Deloitte & Touche S.p.A.
Via Tortona, 25
20144 Milano
Italia
Tel: +39 02 83322111
Fax: +39 02 83322112
www.deloitte.it

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
SUL BILANCIO CONSOLIDATO
AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D.LGS. 27.1.2010, N. 39**

**Agli Azionisti di
EDISON S.p.A.**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dal conto economico, dalle altre componenti di conto economico complessivo, dallo stato patrimoniale, dal rendiconto finanziario delle disponibilità liquide, dalla variazione del patrimonio netto e dalle relative note illustrative di Edison S.p.A. e sue controllate (di seguito anche il “Gruppo Edison”) chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall’Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, compete agli Amministratori di Edison S.p.A.. E’ nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l’esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell’adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l’espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati dell’esercizio precedente. Come indicato nelle note illustrative, gli Amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi all’esercizio precedente, rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile, sui quali avevamo emesso la relazione di revisione in data 14 febbraio 2013. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nelle note illustrative sono state da noi esaminate ai fini dell’espressione del giudizio sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2013.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Edison al 31 dicembre 2013 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall’Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Edison per l’esercizio chiuso a tale data.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova
Palermo Parma Roma Torino Treviso Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano - Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239
Partita IVA: IT 03049560166

Member of Deloitte Touche Tohmatsu Limited

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori di Edison S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art.123-*bis* del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-*bis* del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Edison al 31 dicembre 2013.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Piergiulio Bizioli
Socio

Milano, 13 febbraio 2014

Il documento è disponibile anche
sul sito Internet www.edison.it

Coordinamento editoriale
Relazioni Esterne e Comunicazione

Progetto grafico
In Pagina, Saronno

Fotografie
www.edisonmediacenter.it

Stampa
Grafiche Mariano, Mariano Comense

Milano, marzo 2014

Questa pubblicazione è stata realizzata utilizzando carta ecologica, a basso impatto ambientale.



Edison Spa

Foro Buonaparte, 31
20121 Milano

Capitale Soc. euro 5.291.700.671,00 i.v.
Reg. Imprese di Milano e C.F. 06722600019
Partita IVA 08263330014
REA di Milano 1698754

130

EDISON SPA

Foro Buonaparte 31

20121 Milano

T 02 6222.1

www.edison.it